



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CAGLIARI
Nucleo di Valutazione d'Ateneo

Relazione annuale
del Nucleo di Valutazione d'Ateneo

L. n. 370/1999, Art. 1
D.Lgs. n. 19/2012, Artt. 12 e 14
D.M. n. 47/2013, Art. 3, c. 5, l. b, e s.m.i.

Luglio 2016

Il **Nucleo di valutazione** dell'Università degli Studi di Cagliari in carica, nominato per il triennio 2015/2018 con il Decreto Rettorale n. 276 del 2 dicembre 2015, risulta così composto:

Coordinatore

Prof.ssa *Elisabetta Loffredo*

Componenti interni

Prof. *Beniamino Cappelletti Montano*

Prof. *Claudio Conversano*

Componenti esterni

Prof. *Salvatore Ingrassia*

Prof.ssa *Piera Molinelli*

Ing. *Bruno Demuru*

Dott.ssa *Elisabetta Neroni*

Componente studentesca

Claudio Secci

Roberto Vacca

L'ufficio di supporto all'attività del Nucleo è l'**Ufficio per la valutazione**, composto da:

Antonella Idini, Responsabile

Bruna Biondo

Daniela Cavalleri

Corrado Mocci

Roberto Pala

Giuseppe Porcu

Francesca Stara

INDICE

Sezione I: Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio (CdS).....	6
1. Sistema di AQ a livello di Ateneo	7
1.1. Qualità del sistema a livello di Ateneo	7
1.1.A. L'approccio dell'Ateneo alla assicurazione della qualità nell'anno di rinnovo degli organi accademici.....	7
1.1.B. Politica di qualità e Processi di qualità a livello di Ateneo	8
1.1.C. Indirizzi e iniziative degli organi accademici per la qualità di didattica, ricerca e terza missione	9
1.1.D. L'organizzazione del sistema di AQ a livello centrale	12
1.1.E. L'organizzazione del sistema di AQ a livello periferico	13
1.1.F. Azioni e interazioni tra strutture centrali e strutture periferiche di AQ ed efficacia della implementazione del sistema di AQ.....	14
1.1.G. Attività di formazione, divulgazione e diffusione della cultura della qualità.....	17
1.1.H. AQ nella progettazione delle attività formative.....	18
1.1.I. L'attività del Nucleo nella AQ.....	19
1.1.J. Sintesi sullo stato di maturazione della AQ nell'Ateneo	20
1.2. Qualità della formazione a livello di Ateneo	22
1.2.A. Attrattività dell'offerta formativa	22
1.2.A.1. Andamento generale delle immatricolazioni (dinamica ultimi tre anni; tendenze in corso; motivazioni delle tendenze in corso; criticità).....	22
1.2.A.2. Tassi di abbandono al primo anno.....	23
1.2.A.3. Tassi di abbandono negli anni successivi	24
1.2.A.4. Durata degli studi	25
1.2.A.5. Elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza	25
1.2.B. Sostenibilità dell'offerta formativa.....	27
1.2.B.1. Indicatore DID (limite di ore di didattica massima assistita erogata, stabilito dal DM 1059/2013) ed eventuali motivi di superamento in relazione ai risultati di apprendimento attesi.....	27
1.2.B.2. Presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori etc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi	28
1.2.B.3. Rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea	29
1.2.B.4. Eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento; previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accreditamento, anche con specifico riferimento all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'ateneo	29
1.2.C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti	29
2. Sistema di AQ a livello dei CdS.....	32
2.1. Organizzazione dei servizi di supporto allo studio	32
2.1.A. Adeguatezza dei servizi di segreteria dedicati agli studenti per quantità e qualità rispetto alla domanda effettiva (rapporto tecnici amministrativi-studenti, rapporto tecnici amministrativi docenti, adeguatezza dei tempi di svolgimento dei servizi dedicati agli studenti).....	32
2.1.B. Qualità dei servizi generali o specifici a singoli o gruppi di CdS.....	33

2.1.C. Presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in ingresso	34
2.2. Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica.....	40
2.2.A. Adeguatezza della dotazione di aule, spazi per lo studio individuale	40
2.3. Considerazioni finali.....	42
2.4. Qualità della formazione a livello dei CdS.....	43
3. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi.....	45
Sezione II: Valutazione della performance.....	46
1. Quadro di riferimento dell'attività NVA/OIV per il Ciclo della performance dell'anno 2015.....	47
a. Grado di integrazione con la documentazione strategica dell'ateneo, con quella economico- finanziaria e con gli interventi volti ad arginare i rischi corruttivi.....	48
b. Grado di integrazione con i processi di Assicurazione della Qualità	49
c. Modalità di definizione degli obiettivi (rilevanza, misurabilità, attribuzione chiara di responsabilità e condivisione delle scelte, declinazione sulle strutture decentrate, ecc.)	50
d. Modalità di definizione degli indicatori per la misurazione della performance	51
e. Monitoraggio e sistema informativo di supporto.....	52
f. Modalità di attribuzione dei giudizi al personale.....	53
g. Utilizzo dei risultati della valutazione.....	54
Sezione III: Raccomandazioni e suggerimenti.....	55
1. Introduzione	56
2. Raccomandazioni e suggerimenti sulla Sezione I: Valutazione del Sistema di AQ	56
2.1. Sistema di AQ a livello di Ateneo.....	56
2.2. Sistema di AQ a livello di CdS	57
3. Raccomandazioni e suggerimenti sulla Sezione II: Valutazione della performance	58

Appendice	60
A.1. Tabelle immatricolati ed iscritti corsi attivi aa.aa. 2012/13 - 2014/15.....	60
A.2. Indicatori considerati per l'analisi dei CdS	65
A.2.1. Descrizione indicatori	65
A.2.2. Tabelle indicatori CdS.....	67
A.3 Schede sintetiche CdS selezionati per il monitoraggio	71
CdS Facoltà di Biologia e farmacia	71
Biotecnologie industriali (classe L-2)	71
Scienze naturali (classe L-32).....	72
Biologia cellulare e molecolare (classe LM-6).....	73
Neuropsicobiologia (classe LM-6).....	74
Chimica e tecnologia farmaceutiche (classe LM-13)	76
CdS Facoltà di Ingegneria e architettura.....	77
Ingegneria biomedica (classe L-8/L-9).....	77
Ingegneria chimica (classe L-9)	79
Ingegneria meccanica (classe L-9)	80
Ingegneria per l'ambiente e il territorio (classe L-7).....	81
Ingegneria elettrica (classe LM-28).....	82
Ingegneria meccanica (classe LM-33)	84
Ingegneria per l'ambiente e il territorio (classe LM-35).....	85
CdS Facoltà di Medicina e chirurgia.....	87
Assistenza sanitaria (classe L-SNT/4)	87
Tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia (classe L-SNT/3)	88
Odontoiatria e protesi dentaria (classe LM-46).....	89
CdS Facoltà di Scienze.....	91
Chimica (classe L-27)	91
Fisica (classe L-30).....	93
Matematica (classe L-35)	94
Scienze geologiche (classe L-34)	95
Fisica (classe LM-17).....	97
Matematica (classe LM-40)	98
Scienze chimiche (classe LM-54)	99
CdS Facoltà di Scienze economiche, giuridiche e politiche.....	101
Amministrazione e organizzazione (classe L-16).....	101
Economia e finanza (classe L-33).....	103
Scienze dei servizi giuridici (classe L-14).....	105
Politiche, società e territorio (classe LM-62)	107
Scienze economiche (classe LM-56).....	109
CdS Facoltà di Studi umanistici.....	111
Lettere (classe L-10)	111
Scienze della comunicazione (classe L-20).....	113
Lingue e letterature moderne europee e americane (classe LM-37)	114
Psicologia dello sviluppo e dei processi socio-lavorativi (classe LM-51).....	116
Scienze pedagogiche e dei servizi educativi (classe LM-50/LM-85)	117
Storia e società (classe LM-84)	118

**SEZIONE I: VALUTAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ DELL'ATENEO
E DEI CORSI DI STUDIO (CDS)**

1. Sistema di AQ a livello di Ateneo

1.1. Qualità del sistema a livello di Ateneo

1.1.A. L'approccio dell'Ateneo alla assicurazione della qualità nell'anno di rinnovo degli organi accademici

Il 2015, anno di scadenza del mandato del Rettore e dei primi organi costituiti dopo la riforma della governance dell'Ateneo secondo il dettato della l. n. 240/2010, ha rappresentato per l'Università di Cagliari un anno di passaggio dalla precedente alla nuova guida.

Dopo lo svolgimento delle elezioni, anticipate di qualche mese rispetto alla naturale scadenza per garantire la piena operatività dei nuovi organi sin dall'inizio dell'anno accademico 2015-2016, nel mese di aprile è entrato in carica il Rettore neoeletto e, tra giugno e ottobre 2015, è stata rinnovata, secondo le previsioni statutarie, la composizione di tutti gli organi collegiali e la rappresentanza delle cariche accademiche e dei responsabili di tutte le diverse strutture dell'Ateneo: a livello centrale (SA, CdA, NVA) e periferico (Direttori dipartimento, Presidenti delle Facoltà, Coordinatori di corso di studio, Commissioni paritetiche docenti e studenti).

Per garantire una prospettiva di continuità gestionale di lungo periodo è stato anticipatamente deliberato di procedere al successivo rinnovo, alla scadenza di settembre 2016, del contratto del Direttore generale, mentre il Collegio dei revisori dei conti, per ritardi nelle nomine di competenza ministeriale per il triennio finanziario 2016-2018, opera tuttora in regime di proroga.

Le politiche di assicurazione della qualità, che richiedevano all'Ateneo una più netta azione di orientamento e di recepimento del sistema AVA, sulla quale il Nucleo aveva richiamato l'attenzione di organi e strutture responsabili, benché siano state formalizzate a gennaio 2015, hanno registrato cambiamenti più significativi solo negli ultimi mesi dell'anno, quando gli organi accademici ormai interamente rinnovati si sono mossi più decisamente in senso migliorativo dell'assetto organizzativo interno del sistema di AQ e sono state poste le basi per la candidatura dell'Ateneo alle visite di accreditamento e, soprattutto, per un progetto strategico complessivo di lungo termine che vede l'assicurazione della qualità tra i suoi assi portanti e trasversali.

Nel corso del 2015 possono perciò distinguersi due periodi, ai quali si farà riferimento per presentare in sintesi iniziative e interventi per la qualità: uno – compreso tra gennaio e agosto – caratterizzato da una sostanziale continuità, e un altro – da settembre fino al termine dell'anno – più connotato dall'indirizzamento alla progettazione e alla realizzazione di un efficace sistema di assicurazione della qualità.

Nei primi mesi dell'anno, la formalizzazione di una politica di qualità relativa a tutti gli ambiti di attività dell'Ateneo, avvenuta all'approssimarsi della scadenza del mandato rettorale e di tutti gli organi accademici, si è posta nel solco delle impostazioni precedenti, mentre venivano sostanzialmente consolidate e sviluppate in continuità le politiche già assunte, in fatto, in un contesto di considerazione della qualità della didattica e della ricerca, sostenute da una programmazione economico-finanziaria e gestionale ispirata a rigorosi criteri prudenziali e di economicità di gestione, anche a fronte della progressiva riduzione della contribuzione ministeriale al finanziamento ordinario e della volontà dell'Ateneo di sostenere con il proprio apporto lo sviluppo del territorio di riferimento.

L'azione per l'assicurazione della qualità nell'Ateneo ha trovato espressione più intensa e qualificata dal mese di settembre, dopo l'insediamento degli organi nelle rinnovate composizioni, benché a quel momento non si sia proceduto con l'adozione di nuovi documenti formali e sistematici per le politiche di qualità, rinviati alla definizione di una programmazione strategica pluriennale, legata all'intera durata del mandato rettorale, e integrata con la dimensione della performance gestionale, che si è avviata solo nel secondo trimestre del 2016 ed è tuttora allo stato di elaborazione e prima discussione negli organi collegiali.

Il processo ora avviato per la definizione di un documento di programmazione integrata per il periodo 2017-2021, comprende al suo interno la adozione di una nuova "Politica della Qualità di

Ateneo". Nella bozza al momento in corso di elaborazione, che il Rettore ha presentato nelle sue linee di base al Nucleo, si evidenzia la trasversalità delle politiche di assicurazione della qualità e si vanno esplicitando gli indirizzi da seguire per il miglioramento continuo, anche al fine dell'accreditamento dell'Ateneo.

Il Nucleo sostiene con convinzione la linea progettuale per la programmazione integrata 2017-2021 anticipata dal Rettore, nella quale l'Ateneo assume la Assicurazione della qualità tra le proprie linee strategiche 2016-2021 e tra gli obiettivi trasversali alle diverse aree strategiche.

In relazione all'integrale cambiamento dei vertici e degli assetti organizzativi interni, quindi, sebbene nell'anno in esame il progresso nella maturazione delle politiche di assicurazione della qualità non sia stato di crescita lineare, nel complesso esso registra una variazione sensibilmente positiva nel livello di consapevolezza del valore dei sistemi e dei processi di AQ, nella definizione di obiettivi di qualità e nella organizzazione funzionale al loro perseguimento.

Per il 2015, gli snodi più significativi per il sistema di assicurazione della qualità sono rappresentati, in particolare, dalla decisione di avvio delle procedure finalizzate all'Accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio, sulla base dell'autocandidatura dell'Ateneo per il 2017, deliberata nel mese di settembre 2015, e dalla riorganizzazione del PQA, effettuata nello stesso mese e della quale si dirà più avanti in questa Relazione.

Successivamente alla decisione di proporsi per la visita di accreditamento del 2017, su impulso del Rettore, prima, e del Nucleo di valutazione, poi, l'Ateneo ha proceduto, dai primi mesi del 2016, con una serie di incontri di preparazione tra organi e strutture direttamente coinvolti a livello centrale (Rettore, Prorettore vicario e Prorettori delegati, NVA e PQA e strutture di staff), e la prospettiva della visita è stata oggetto di diverse azioni informative del PQA rivolte alle strutture di riferimento dei corsi di studio (consigli di corso, di classe e di facoltà) e, successivamente, anche a quelle della ricerca (dipartimenti).

Nella prospettiva dell'autocandidatura dell'Ateneo per la visita di accreditamento periodico per il 2017 – della quale peraltro si è ancora in attesa di conoscere l'accoglimento e l'eventuale calendarizzazione – questa Relazione è stata predisposta dal Nucleo di valutazione con la consapevolezza che essa, come sottolineato nelle Linee guida 2016, rappresenta un contributo alla preparazione della prossima visita, sia per l'Ateneo, che può trarne indicazioni sul proprio sistema e programmare, sulla base dei suggerimenti formulati, le azioni volte al proprio miglioramento, sia per l'ANVUR, per la conoscenza che l'Agenzia può acquisire dall'informazione e dall'analisi svolta in piena indipendenza e qui rese sugli assetti dell'Ateneo rispetto alla AQ.

1.1.B. Politica di qualità e Processi di qualità a livello di Ateneo

Il documento sulla Politica di qualità dell'Ateneo¹ è stato oggetto di presentazione e di analisi nella precedente Relazione del Nucleo per il 2014, alla quale si rinvia per le osservazioni di dettaglio e in ordine alle quali il Nucleo, nella sua attuale composizione, esprime sostanziale condivisione.

Si può peraltro osservare, in termini positivi, che l'adozione del documento interviene a sanare la precedente carenza di formalizzazione di una visione generale e di un'articolazione complessiva di politiche di qualità dell'Ateneo sul piano della formazione, della ricerca e dell'azione amministrativa. Il documento rappresenta una carta di principi, informati a un approccio sostanziale alla qualità, assunta in piena adesione agli indirizzi che fondano il sistema AVA e, tuttavia, difetta di completezza. Accanto alla presa in carico degli interessi coinvolti e alla definizione di finalità e impegni assunti che esso contiene in modo esauriente, il documento richiede di essere corredato da una più puntuale identificazione di metodi e di strumenti funzionali alla attuazione in concreto e di essere accompagnato

¹ La Politica di qualità dell'Ateneo, discussa dagli organi di governo a partire dal mese di novembre 2014, è stata formalizzata dal CdA a dicembre 2014 e dal S.A. a gennaio 2015:

http://www.unica.it/UserFiles/File/Utenti/oocc2/CdA/CdA%202014/12_02/verbale.doc,

<http://www.unica.it/UserFiles/File/Utenti/oocc2/Senato/Senato%202015/20150108%20SA%20Archivio/20150108%20SA%20Verbale%20rev%20DG%20per%20pubbl.pdf> e

<http://www.unica.it/UserFiles/File/Utenti/oocc2/Senato/Senato%202015/20150108%20SA%20Archivio/ALL.5.pdf>.

da un piano operativo specifico, che dettagli obiettivi e sistemi oggettivi di misurazione del loro raggiungimento.

Il Nucleo osserva, infine, che il documento Politica di qualità –incidentalmente si nota che meglio potrebbe intitolarsi alla Politica *per o della* qualità -, è sì liberamente accessibile da qualunque utente, ma di difficile reperibilità² e consiglia di assicurare una maggiore visibilità al documento, utile alla promozione delle politiche di qualità e all'adeguata informazione verso l'esterno.

Al documento di indirizzo politico si è poi affiancato il documento "*Il processo di Assicurazione di Qualità dell'Ateneo*", predisposto dal PQA e qui richiamato nella versione predisposta a maggio 2016³ e richiamata dalle SUA-CdS.

Al riguardo il Nucleo rileva che il documento, redatto per rispondere ai necessari adempimenti legati alle scadenze delle schede SUA-CdS per l'a.a. 2016-2017, si colloca in un momento di transizione della strutturazione interna e della progettualità in corso di definizione da parte dell'Ateneo. Pertanto sarà inevitabile che nel corso del 2016 tale documento debba essere rivisto e adeguato alle scelte politiche che l'Ateneo ha in corso di definizione, tra le quali gli assetti interni e l'Assicurazione della qualità con la sua articolazione rivestono un ruolo centrale.

Riferimenti alla qualità nella gestione dell'offerta formativa, nella ricerca e nell'azione amministrativa, infine, sono stati considerati dagli organi accademici e inseriti nella pianificazione degli obiettivi strategici all'interno del Piano della performance 2015-2017 dell'Ateneo, al quale è dedicata la Sezione II di questa Relazione, benché nello scorso anno non risultasse ancora prescritta l'integrazione tra i due momenti della programmazione dell'attività.

1.1.C. Indirizzi e iniziative degli organi accademici per la qualità di didattica, ricerca e terza missione

In ordine alla qualità della didattica, gli indirizzi assunti dagli organi di governo dell'Ateneo nel 2015 si sono orientati alla razionalizzazione dell'offerta formativa, avvenuta con puntualità e con espressa attenzione alla sostenibilità economico-finanziaria, attuata tramite azioni correttive conseguenti alla scarsa attrattività di alcune lauree magistrali – sulle quali, in generale, sembra peraltro opportuna una ulteriore riflessione –, e assistita da riforme sulla regolamentazione delle procedure e dei criteri di affidamento degli incarichi didattici.

Inoltre, sono state programmate e svolte iniziative specifiche di qualificazione della didattica - di cui qui si dà solo sinteticamente conto - per l'incremento della formazione a distanza, per il potenziamento dei collegamenti internazionali, tramite incentivazione degli scambi con *visiting professors* e *scientists*, nel contesto dei progetti finanziati dal MIUR nella programmazione pluriennale (Pro3 2013-2015) e dell'Erasmus studenti, anche attraverso la ricerca di finanziamenti integrativi presso la Regione Autonoma Sardegna (RAS), valorizzazione dei rapporti con le università del circuito UNIMED⁴ -; altre sono state attuate per la crescita dei Tirocini Formativi e di Orientamento diretti ad agevolare le scelte professionali e per realizzare momenti d'alternanza tra studio e lavoro nell'ambito dei processi formativi.

Dopo il passaggio alla nuova guida dell'Ateneo hanno trovato conferma le politiche precedenti di razionalizzazione dell'offerta formativa e di attenzione alla sostenibilità economico-finanziaria, in un clima di preoccupazione per la riduzione del FFO e per la presenza di criteri penalizzanti per la condizione di insularità dell'Ateneo; l'impegno a favorire lo sviluppo delle attività di supporto alla didattica (orientamento in ingresso e in itinere), con l'obiettivo di fronteggiare le criticità rappresentate dall'elevato numero dei fuori corso e dagli abbandoni, e si è manifestato sempre maggiore apertura e

² Il documento risulta pubblicato solo come allegato al verbale degli organi accademici che lo hanno approvato, e quindi richiede la consultazione successiva di tutti gli indici corrispondenti alle singole sedute, e sul sito del soppresso Centro per la qualità – a sua volta però non più individuabile in modo diretto -, mentre non è pubblicato né sul sito attivo del PQA, né nella sezione della home page di Unica per la qualità e il miglioramento.

³ <http://people.unica.it/pqa/files/2016/05/II-Processo-di-AQ-di-Ateneo-SUA-CdS-rev.-1-del-18-05-2016.pdf>.

⁴ Il progetto si è poi ulteriormente sviluppato, nel mese di novembre, con l'accordo di partenariato "SARDEGNA FORMED" intervenuto tra la Fondazione Banco di Sardegna, le due università sarde e le università tunisine, marocchine ed algerine del circuito UNIMED.

interesse per le forme della didattica a distanza. Inoltre, l'Ateneo si è indirizzato al potenziamento dei collegamenti esterni, valorizzando ulteriormente la prospettiva dei percorsi formativi in apprendistato⁵, e della internazionalizzazione della didattica e della ricerca.

Nel reclutamento si è rafforzata l'azione di assicurazione della qualità, continuandosi a privilegiare le procedure selettive⁶, e si sono formalizzati propositi di razionalizzazione del reclutamento secondo criteri di priorità nei settori della didattica e della ricerca in sofferenza organica causata da cessazioni, in modo da continuare a garantire la qualificazione dei corrispondenti ambiti.

D'altro canto, gli organi accademici si sono ulteriormente attivati per la promozione dell'offerta didattica, come anche della ricerca scientifica dell'Ateneo con nuove iniziative divulgative rivolte alla comunità del territorio di riferimento e in particolare ai potenziali studenti e alle famiglie⁷, e si è potenziata la comunicazione, anche attraverso la presenza su social network.

Sulla qualità della ricerca, che, come consentito dalle Linee guida 2016, non sarà analiticamente trattata nel contesto di questa Relazione perché allo stato attuale risulta ancora incompiuta l'organizzazione di un sistema strutturato a livello di ateneo e solo ora si vanno approntando criteri e linee generali di indirizzo, devono tuttavia segnalarsi alcune scelte, interventi e iniziative significativi già assunti dall'Ateneo. Essi, infatti, singolarmente denotano costante attenzione alla assicurazione della qualità e, nel loro complesso, presentano anche una certa organicità, rivelandosi perciò in sé del tutto apprezzabili.

I diversi criteri adottati sinora dagli organi accademici richiedono, peraltro, di essere messi a sistema, come elementi di un disegno politico e strategico nel quale possano assumere valore tra i metodi e criteri generali di azione di assicurazione della qualità della ricerca, anche al fine di offrire un quadro complessivo di riferimento certo, che non richieda di essere di volta in volta ribadito, per strutture di ricerca, singoli ricercatori e stakeholder.

Nello specifico, la assicurazione della qualità nella ricerca è stata sostenuta dagli organi di governo con la conferma, per il 2015, dell'adozione di criteri premiali, che in particolare valorizzano gli esiti della VQR 2004-2010, nella distribuzione interna delle risorse acquisite grazie anche ad azioni di sollecitazione di finanziamenti presso la RAS e la fondazione bancaria regionale (Fondazione Banco di Sardegna), e con l'introduzione di nuovi principi di misurazione dei risultati conseguiti, basati sulla loro pubblicazione e diffusione, anche ai fini di rendicontazione trasparente; i singoli ricercatori sono stati affiancati nella redazione dei progetti per la partecipazione a bandi competitivi, in particolare per progetti sulle call Horizon 2020, da personale amministrativo specificamente qualificato per migliorare le probabilità di successo delle proposte; i Dipartimenti, impegnati nella prima esperienza di redazione della SUA-RD, in assenza di un disegno unitario al quale poter fare riferimento, si sono tuttavia avvalsi di azioni di coordinamento e supporto svolte dalle strutture amministrative della Direzione ricerca per l'iniziale adozione in via sistematica di organismi e di logiche di assicurazione della qualità della ricerca al loro interno.

Per altro verso, il primo anno di attuazione del Piano coordinato per la ricerca, previsto nella Convenzione triennale per gli esercizi 2015-2017 tra la Fondazione Banco di Sardegna e le Università di Cagliari e Sassari, ha consentito di impostare la ricerca a livello di Ateneo e delle strutture periferiche secondo criteri di programmazione pluriennale, con la definizione di obiettivi specifici della ricerca

⁵ Tra le diverse decisioni, tutte documentate nei verbali degli organi accademici del periodo aprile-luglio 2015, pubblicati nella corrispondente pagina del sito dell'Ateneo e liberamente accessibili, si richiama specificamente la programmazione della creazione di un "Ufficio Europa", finalizzato all'orientamento degli studenti e al potenziamento dei collegamenti esterni delle strutture Dipartimentali; la specificazione dei criteri per l'attivazione di percorsi formativi in apprendistato di 1° e 2° livello (laurea, laurea magistrale e master) e per l'attività di ricerca, in attuazione del Protocollo di intesa del 15 dicembre 2014 stipulato tra la Regione Sardegna e le Università di Cagliari e di Sassari, successiva a quella relativa alla formazione dottorale.

⁶ PRO3 Allegato n. 3

(http://unica2.unica.it/nuvat/verbali/2016/allegati/Allegato3_Verbale_GruppoLavoro_validazione_6_5_2016_verbale7.pdf) al Verbale NVA n.7 del 10/5/2016 (http://unica2.unica.it/nuvat/verbali/2016/05_10_verbale7.pdf).

⁷ Iniziativa *UnicaComunica*, adesione alla *Notte dei ricercatori 2015*, giornate di presentazione della ricerca al mondo imprenditoriale (5-6 novembre): cfr. verbale SA novembre 2015.

dipartimentale, coerenti con quelli generali assunti dalle università sarde nel Piano, e correlati alla previsione realistica di risorse disponibili in proiezione per il triennio.

I vertici dell'Ateneo hanno agito anche per il consolidamento del sostegno finanziario regionale alle borse di dottorato e di ricerca, la prosecuzione della realizzazione di nuovi laboratori, biblioteche scientifiche e grandi centri di servizio per la ricerca⁸.

Il collegamento dell'Ateneo con la rete scientifica nazionale e internazionale è stato sostenuto con il rinnovo di convenzioni inerenti alla ricerca, in particolare con CNR⁹ e consorzi interuniversitari di ricerca in diversi ambiti, e nella specifica prospettiva della internazionalizzazione, con il sostegno ai progetti di *visiting scientist* di cui si è già detto sopra.

Particolare rilievo è stato riservato dall'Ateneo alle politiche sull'accesso aperto ai risultati della ricerca, con l'adesione a istituzioni e organismi esterni che ne promuovono la diffusione, in particolare all'Associazione Italiana per la promozione della Scienza Aperta (AISA), con l'assunzione di una specifica *Politica di ateneo per l'open access*¹⁰, e infine con l'introduzione in Ateneo del sistema informativo IRIS (*Institutional Research Information System*), che realizza un repository dei prodotti della ricerca conforme agli standard in uso per la gestione degli allegati "full text" (pdf), basato sulla piattaforma tecnologica DSpace, per l'archiviazione, la consultazione e la valorizzazione dei risultati delle attività di ricerca.

In ultimo, gli organi accademici, pur nella consapevolezza di forme di protesta dei ricercatori e con la riaffermazione dell'impegno per salvaguardare i principi e i valori dell'istituzione universitaria, hanno sostenuto con decisione, ma nel rispetto della volontarietà dell'adesione da parte dei singoli, la partecipazione alla VQR 2011-2014 come elemento significativo nei processi di AQ del sistema AVA. In particolare, l'Ateneo si è fatto parte attiva nella interlocuzione con l'ANVUR sulla bozza di bando sottoposta alla consultazione preventiva, mentre nella fase del conferimento, le strutture della Direzione ricerca hanno supportato i dipartimenti nella individuazione dei criteri di selezione dei prodotti da conferire e nelle regole di attribuzione e di risoluzione dei conflitti. Il tasso di adesione alla VQR raggiunto in Ateneo è molto elevata¹¹.

La terza missione, della quale pure non si darà analiticamente conto in questa Relazione, è stata sostenuta con continuità dall'Ateneo, prima e dopo il rinnovo degli organi accademici, con una pluralità di iniziative finalizzate all'apertura verso il territorio, per la identificazione dei bisogni e delle opportunità offerte dal sistema, e al consolidamento dei rapporti con organismi ed enti pubblici, anche territoriali, e imprese, nonché con progetti specifici di formazione alla imprenditorialità e sostegno alla creazione di imprese start up innovative da parte degli studenti¹².

Nel nuovo assetto di governo dell'Ateneo, per la terza missione si è separata la corrispondente responsabilità politica da quella per la ricerca, in precedenza unificate e ora affidate a due diversi delegati del Rettore, con l'obiettivo di consolidare e raggiungere risultati più efficaci nelle linee di azione proprie di ciascuna delle corrispondenti missioni istituzionali, e si sono proseguite le politiche di valorizzazione attraverso iniziative di collegamento tra competenze di ricerca e realtà istituzionali ed economiche e rafforzati i legami con gli enti locali, in particolare con il Comune di insediamento dell'Ateneo, con l'avvio di un tavolo allargato di concertazione in ambito urbanistico.

⁸ CeSAR - Polo Scienze, Monserrato (<http://sites.unica.it/statutoregolamenti/05-centro-servizi-di-ateneo-per-la-ricerca-cesar/>); PoliLab - Ingegneria Architettura (<http://sites.unica.it/statutoregolamenti/04-centro-di-servizio-di-ateneo-per-la-ricerca-poliLab/>).

⁹ Verbale SA del 04/11/2015, Delibera n. 141/15S (http://www.unica.it/UserFiles/File/Utenti/oocc2/Senato/Senato%202015/20150411_SA_%20Archivio/20151104%20SA%20Verbale%20DEF%20per%20PUBBL_.pdf).

¹⁰ Cfr. Politiche di Ateneo sull'accesso aperto (*open access*) ai prodotti della ricerca scientifica. Verbale SA del 30/06/2015, Delibera n. 85/15S – All. 14

(http://www.unica.it/UserFiles/File/Utenti/oocc2/Senato/Senato%202015/2015_06_30%20%20SA%20Archivio/20150630%20SA%20Verbale%20DEF.pdf).

¹¹ 92,2%, Elaborazione su dati della Direzione per la ricerca e il territorio.

¹² In particolare si richiama il progetto Contamination Lab, oggetto di finanziamento MIUR, e la conclusione dello studio di fattibilità per la realizzazione di un'acceleratore/incubatore universitario d'impresa", a valere su fondi POR Sardegna 2007-2013, progetto Innovare, in partenariato con l'Università di Sassari e l'agenzia regionale Sardegna Ricerche.

1.1.D. L'organizzazione del sistema di AQ a livello centrale

L'assetto organizzativo attuale del Sistema di AQ dell'Università di Cagliari a livello centrale si articola sul Presidio per la qualità (PQA) e sul Nucleo di valutazione (NVA).

Questa strutturazione è il risultato, come si è già anticipato, della ridefinizione del PQA e delle sue competenze intervenuta a fine settembre del 2015¹³, con l'obiettivo di realizzare un'organizzazione più efficiente e più rispondente alle previsioni normative, regolamentari e del sistema AVA.

In particolare, è stato soppresso il preesistente Centro per la qualità, al quale erano state in precedenza attribuite le funzioni di PQA - nel momento in cui la struttura venne prevista dalla normativa di attuazione della l. n. 240/2010 - e che in tale doppia veste aveva continuato a operare, con scarsa distinguibilità di ruoli e di responsabilità, più volte evidenziata dal Nucleo in passato.

Attualmente il PQA è istituito come "struttura dell'ateneo, in staff al Rettore" e ne sono stati definiti composizione e funzionamento in via regolamentare¹⁴; il coordinamento e il supporto tecnico e amministrativo sono stati inizialmente attribuiti a un Ufficio di qualità, composto da personale con esperienza in materia di valutazione, assicurazione della qualità, statistica e informatica.

A breve distanza di tempo da tale prima riorganizzazione¹⁵, la struttura inizialmente definita è stata rivista, con la creazione, in sostituzione dell'Ufficio di qualità, dell'Ufficio "Funzione AUDIT e Segreteria tecnica Presidio di qualità", di riporto alla Direzione Generale, al quale sono state affidate anche le competenze in materia di coordinamento e gestione delle funzioni di supporto tecnico alle attività del Presidio di Qualità con particolare riferimento alle procedure per l'accreditamento dell'Ateneo.

Ad avviso del Nucleo la modifica relativa alla riorganizzazione complessiva di struttura e competenze del PQA evidenzia un deciso impegno e rappresenta un significativo passo in avanti nel processo di miglioramento nel sistema di AQ dell'Ateneo. In particolare, l'incardinamento del PQA tra le strutture in staff al Rettore, con l'attribuzione di specifiche competenze e di poteri propositivi e attuativi, migliora sensibilmente il raccordo tra livello politico e strategico e livello attuativo del sistema AQ.

Tuttavia, l'assetto realizzato richiede alcuni interventi correttivi, in particolare di carattere organizzativo. Il Nucleo osserva che l'assenza di componenti del ruolo TA nella struttura decisionale del PQA (il Consiglio), che partecipano effettivamente solo alla Segreteria tecnica e non condividono la responsabilità dei processi decisionali, rappresenta un fattore di debolezza, che rischia di rendere poco efficiente la leva del PQA per la AQ nei confronti delle Direzioni amministrative.

Il NVA, nella sua attuale composizione, dai primi mesi del 2016 ha più volte sottolineato tale aspetto in occasioni ufficiali e in scambi informali, proponendo e raccomandando interventi di adeguamento che verranno qui presentati in sintesi.

Inoltre, la previsione della strutturazione del Presidio (art. 4, Reg. funzionamento PQA) su due livelli organizzativi – una struttura centrale e una decentrata – presenta, in relazione anche alla sua concreta attuazione, alcuni aspetti di inadeguatezza:

1. la struttura decentrata include figure con competenze proprie di diversa natura (personale TA delle Facoltà inquadrati come coordinatori didattici delle Facoltà, in supporto ai corsi di studio che vi fanno capo), mentre l'Ateneo ha una diversa articolazione periferica dei processi di AQ che prevede - secondo il modello AVA - Commissioni Paritetiche Docenti Studenti (CPDS) e Commissioni di autovalutazione (CAV);

¹³ Le delibere istitutive e modificative del PQA sono, rispettivamente, SA del 21/09/2015

(http://www.unica.it/UserFiles/File/Utenti/oocc2/Senato/Senato%202015/2015_09_21%20SA%20Archivio/20150921%20SA%20OdG.pdf), e SA del 04/11/2015

(http://www.unica.it/UserFiles/File/Utenti/oocc2/Senato/Senato%202015/20150411_SA_%20Archivio/20151104%20SA%20Verbale%20DEF%20per%20PUBBL.pdf).

¹⁴ Regolamento di funzionamento del PQA (DR n. 208 del 12/11/2015).

¹⁵ DR n. 1 del 05/10/2015 e Verbale SA del 04/11/2015, Delibera n.138 /15S

(http://www.unica.it/UserFiles/File/Utenti/oocc2/Senato/Senato%202015/20150411_SA_%20Archivio/20151104%20SA%20Verbale%20DEF%20per%20PUBBL.pdf).

2. la presenza dei coordinatori didattici nella “struttura decentrata” del Presidio risulta in contraddizione con il principio di AQ, che impone una separazione tra soggetto responsabile della definizione del sistema di AQ e del controllo della sua attuazione, e soggetti attuatori a livello decentrato;
3. la dimensione della struttura decentrata costituita dai referenti per la qualità delle Facoltà, dei corsi di studio, dei Dipartimenti e dai coordinatori didattici (oltre 100 persone), benché evidenzi un condivisibile intento di partecipazione consapevole, dà vita a una organizzazione che appare pletorica.

Specifici suggerimenti del Nucleo per affrontare in modo risolutivo tali problemi organizzativi sono riportati nella Sezione III “Raccomandazioni e suggerimenti” di questa Relazione.

Per ciò che concerne il Nucleo di valutazione, rinnovato dopo la scadenza del precedente nel mese di ottobre 2015, in entrambe le composizioni con le quali ha operato nel 2015 risponde ai requisiti di indipendenza fissati a livello normativo e a quelli di qualificazione individuati su base statutaria dall’Ateneo e ricomprende al suo interno competenze trasversali nella valutazione della qualità rispetto alle missioni istituzionali dell’Ateneo e rispetto ai compiti di OIV sul ciclo della performance.

Nell’Ateneo di Cagliari il Nucleo, oltre ai compiti che gli sono attribuiti dal sistema normativo e regolamentare attuale, ha mantenuto la responsabilità della gestione del processo e della elaborazione dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti, anche successivamente alla prima introduzione del Presidio e alla rinnovata organizzazione di quest’ultimo. La scelta si motiva per l’esperienza maturata dal Nucleo e alla disponibilità, per esso, di un ufficio di supporto (Ufficio per la valutazione) dotato delle professionalità e dell’esperienza necessarie e adeguate a svolgere, secondo gli indirizzi del Nucleo, le attività corrispondenti. Rispetto alla rilevazione delle opinioni degli studenti, il Nucleo evidenzia di aver avviato, a breve tempo dal proprio insediamento¹⁶, un progetto di revisione dell’analisi e della restituzione dell’informazione all’Ateneo, completato e approvato nel mese di giugno 2016. Per quest’ultimo aspetto è risultata di particolare rilievo, oltre che il supporto dell’Ufficio per la valutazione, la presenza attiva e partecipativa dei rappresentanti degli studenti tra i componenti del Nucleo.

Delle diverse attività e iniziative del Nucleo di valutazione/OIV nel 2015 si darà compiuta informazione più oltre, in questa Relazione.

Infine, partecipano al sistema di AQ a livello centrale, ciascuna nell’ambito della propria area di competenza, le Direzioni amministrative preposte alla didattica, alla ricerca e trasferimento tecnologico, alla gestione reti e servizi informatici, oltre che la Direzione generale.

1.1.E. L’organizzazione del sistema di AQ a livello periferico

Gli attori del sistema di AQ a livello periferico sono individuati in modo analitico e puntuale, per composizione e compiti, nel documento “*Organizzazione e Gestione della Qualità - Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo*”, predisposto dal PQA, che qui si richiama nell’ultima revisione, intervenuta nel mese di maggio 2016¹⁷, in occasione del caricamento delle schede SUA-CdS per l’a.a. 2016-2017 e, in particolare, al fine del completamento uniforme delle informazioni del Quadro D1.

L’assicurazione della qualità nella didattica nelle diverse strutture periferiche vede coinvolte sei Commissioni paritetiche docenti studenti (CPDS), istituite una presso ciascuna delle strutture di raccordo dell’Ateneo, denominate Facoltà, e un docente referente per la qualità per ognuna di esse; i corsi di studio attivi si avvalgono di un docente referente per la qualità, con funzione di raccordo tra il CdS e il PQA, e di una Commissione di autovalutazione (CAV), che assolve i compiti della Commissione di Gestione dell’Assicurazione della Qualità, in particolare svolgendo il monitoraggio e il riesame annuale e ciclico¹⁸.

Le CPDS di Facoltà, composte, secondo la previsione dell’art. 40 dello Statuto di Ateneo, da tre docenti e tre studenti, non risultano rappresentative di tutti i CdS coordinati dalle Facoltà. La mancanza

¹⁶ Verbale NVA n.9 del 23/06/2016 (<http://unica2.unica.it/nuvat/index.php?page=verbali&action=lista&anno=2016>).

¹⁷ <http://people.unica.it/pqa/files/2016/05/Quadro-D1-SUA-CdS-2016-17.pdf>.

¹⁸ <http://people.unica.it/pqa/files/2016/05/Il-Processo-di-AQ-di-Ateneo-SUA-CdS-rev.-1-del-18-05-2016.pdf>.

di rappresentatività rappresenta un elemento di difformità rispetto alle indicazioni del Documento AVA 2013, già rilevato dal Nucleo nella propria precedente Relazione 2015, che richiede risoluzione.

La modificazione statutaria, che viene ora preannunciata nelle Linee strategiche 2016-2021, come percorso che l'Ateneo vuole avviare per la semplificazione della propria organizzazione – sostenuta sotto la responsabilità di un apposito delegato - rappresenta un'occasione da utilizzare per un ripensamento più ampio della composizione degli organi delle strutture decentrate che contribuisca a migliorare il sistema di assicurazione della qualità della didattica.

In particolare, è opinione del Nucleo che vada assicurata la partecipazione degli studenti nel contesto del Consiglio di dipartimento (ora prevista nel Consiglio di facoltà), quale sede di responsabilità della didattica dei corsi, e una adeguata rappresentatività dei corsi che si riferiscono alla medesima facoltà nelle CPDS, in ottemperanza alle previsioni del sistema AVA.

Eccetto che per la composizione delle commissioni paritetiche, e salvo quanto si è già detto sopra a proposito della Struttura decentrata del Presidio, che richiede una riorganizzazione ispirata a criteri di snellezza e di netta separazione dei ruoli, per le restanti strutture si osserva che composizione, competenze e responsabilità di ciascuna di esse rispondono alle previsioni del sistema AVA e risultano definiti con chiarezza, così come è adeguatamente definito il loro ruolo nel processo complessivo di AQ.

Si è peraltro riscontrato che alcune strutture articolano ulteriormente, in modo autonomo, la propria organizzazione del sistema di AQ, ad esempio con la previsione, nella Facoltà di studi umanistici, di un Operatore per la qualità, in supporto all'attività dei Coordinatori didattici e del Referente per la Qualità della Facoltà.

Iniziative di questo genere, apprezzabili per il rafforzamento che possono garantire al funzionamento del sistema di AQ, specie dove risulta necessario il coordinamento di un elevato numero di corsi, per altro verso potrebbero ingenerare disorientamento nei ruoli e interrompere la catena delle responsabilità. Sarebbe pertanto opportuno che esse venissero sempre concordate preventivamente con il PQA, in modo da garantire un sistema omogeneo per le diverse strutture, e armonizzato con l'organizzazione di Ateneo.

Rispetto alla ricerca, nel 2015 l'Ateneo ha avviato la definizione di un'organizzazione strutturata a livello periferico per l'AQ nei dipartimenti. In tutti i dipartimenti, a partire da dicembre 2015, è richiesta formalmente la nomina del Referente per la Qualità del Dipartimento¹⁹, e in tutti, almeno in occasione della prima compilazione delle schede SUA-RD nel 2015, è stato definito un sistema interno di AQ, fondato su processi e soggetti responsabili. E' tuttavia ancora in via di definizione un modello uniforme per l'AQ nei dipartimenti.

La progettazione del sistema di AQ dell'Ateneo, definito tramite il PQA e gli organismi di AQ a livello di CdS, può reputarsi adeguata e strutturata in modo efficace, mentre necessita di interventi correttivi quella relativa alle Facoltà e di ulteriore definizione quella relativa ai Dipartimenti.

1.1.F. Azioni e interazioni tra strutture centrali e strutture periferiche di AQ ed efficacia della implementazione del sistema di AQ

L'Ateneo di Cagliari registra il maggior grado di implementazione del proprio sistema di AQ secondo il modello qualitativo AVA, rispetto alla didattica, in ordine alla quale il PQA ha ereditato e messo a frutto l'esperienza avviata dal preesistente Centro per la qualità.

L'AQ per la ricerca, invece, fino agli ultimi mesi del 2015 interamente affidata alla Direzione per la Ricerca e il Territorio (Settore Monitoraggio e Sviluppo Attività di Ricerca), che ha supportato, come si è detto, la procedura di compilazione della SUA-RD, dall'ultimo scorcio dell'anno passato ha visto un graduale coinvolgimento del PQA nei corrispondenti processi. Al momento, le due strutture operano attraverso forme di coordinamento affidate alla presenza di un delegato della Direzione Ricerca alle riunioni del Consiglio del PQA, e con la delega di un docente del Consiglio del PQA per le attività inerenti a sistemi e processi di assicurazione della qualità svolte dalla stessa Direzione.

¹⁹ Prot. PQA N. 45379/2015 del 16/12/2015.

Sullo stato di attuazione della AQ nell'ateneo, a norma del Regolamento che lo disciplina, il PQA è tenuto a riferire annualmente agli organi di governo, mentre è prevista, con disposizione che si reputa particolarmente virtuosa, una informativa con periodicità semestrale sulle attività da esso stesso svolte.

Per il primo periodo decorso sino ad ora dalla sua riorganizzazione, tuttavia, d'intesa con gli organi di vertice dell'Ateneo, il Presidio non ha predisposto la relazione semestrale sull'attività svolta, fornendo la relazione annuale 2015 (cfr. di seguito).

Per la rilevanza dell'informazione assicurata dalle relazioni del Presidio, il Nucleo ha reputato opportuno formulare una raccomandazione sul rispetto dei tempi, esplicitata nella Sezione III "Raccomandazioni e suggerimenti".

Più in dettaglio, l'azione informativa e di supporto svolta per l'AQ nei corsi di studio, e le interazioni tra PQA e strutture periferiche per la AQ, già in passato ritenuti dal Nucleo aspetti complessivamente soddisfacenti²⁰, si sono consolidate e affinate, confermando un livello adeguato nella interazione. Tutte le informazioni del PQA vengono veicolate alle strutture periferiche attraverso comunicazioni adeguatamente documentate in modo formalizzato, nonché attraverso un frequente contatto diretto, in particolare per il tramite dei Coordinatori didattici e dei docenti referenti per la qualità dei singoli corsi e delle singole Facoltà.

Non risulta tuttavia ancora definita una procedura standardizzata che codifichi in modo univoco i soggetti coinvolti nei flussi informativi, auspicata dal Nucleo nella Relazione 2015 in chiave del loro miglioramento, come anche restano da incentivare il coordinamento tra PQA, Direzione Didattica e CdS e, in termini più generali, da ricalibrare la gestione dei tempi per l'informazione ai diversi attori del sistema.

Il supporto alle attività di riesame, la supervisione (che, tuttavia, viene svolta principalmente attraverso la sua "struttura decentrata") e il monitoraggio svolti dal PQA per l'attuazione delle politiche di AQ²¹ hanno consentito di raggiungere, nonostante alcune differenze, un grado di sufficiente uniformità nella implementazione della qualità nelle diverse strutture coinvolte nella AQ rispetto ai CdS, dimostrando quindi la sostanziale efficacia di tali azioni. Rimangono tuttavia, come si evidenzierà qui di seguito, diversi spazi che richiedono azioni di miglioramento: alcune di esse richiedono un intervento semplicemente riorganizzativo di processo, altre impongono invece un maggiore impegno in termini di progettazione del sistema.

Il supporto offerto dal Centro qualità/PQA – così come fino a settembre 2015 si configurava indistintamente l'organizzazione centrale di riferimento per la qualità - alle strutture di AQ dei CdS e delle Facoltà per le proprie attività di AQ, è consistito, come in passato, in primo luogo nella messa a disposizione di report contenenti i dati su immatricolazioni e carriere studenti necessari per le attività di monitoraggio, riesame e analisi da svolgersi da parte degli organismi di AQ dei corsi e delle facoltà.

In questo contesto va ricordato che il PQA si è fatto carico, promuovendo la costituzione di appositi gruppi di lavoro, della necessità di risolvere alcune anomalie – rilevate, in particolare, dall'Ufficio statistica e da talune CAV – nei dati sulle carriere degli studenti, causate dall'interferenza tra condizione amministrativa e carriera accademica dello studente, per effetto della quale i dati forniti dal PQA non risultavano sempre interamente affidabili, nonché di colmare talune carenze informative nella registrazione dei dati nel record studente utili all'apprezzamento della situazione²². Di tale iniziativa di studio il Nucleo ha già dato conto in dettaglio nella propria Relazione del 2015; deve ora aggiungersi che i lavori sono poi stati sospesi, anche rispetto ai dati delle carriere studenti, per l'esigenza di definire criteri di confronto tra CdS e indicatori d'Ateneo, e più in generale, di identificare i criteri di costruzione di un data warehouse anche gestionale. Secondo recenti interlocuzioni dirette con il PQA, risulta che il progetto sia prossimo alla ripresa in vista di una conclusione della parte relativa alle carriere degli studenti in tempi brevi e funzionali alle attività di monitoraggio e di riesame dei corsi.

²⁰ Cfr. Relazione Nucleo 2015, p. 16.

²¹ L'attività del PQA è ricostruita nella Relazione del PQA 2015 (<http://people.unica.it/pqa/files/2016/05/Relazione-Annuale-PQA-2015-Finale.pdf>), approvata il 01/03/2016 (<http://people.unica.it/pqa/files/2016/07/Verbale-Riunione-Consiglio-PQA-n-4-del-01-03-2016-Telematica.pdf>) che si riferisce all'attività 2014 e 2015.

²² In particolare il PQA, tra la fine del 2014 e la prima metà del 2015, ha promosso l'istituzione di una commissione, poi confluita in un tavolo tecnico con un più ampio obiettivo relativo ai dati dell'Ateneo: cfr. Relazione PQA 2015, p. 8.

Tenendo conto anche della recente messa a disposizione da parte dell'ANVUR di una nuova batteria di indicatori relativi alle carriere studenti, per la quale sarebbe auspicabile che venissero definite anche delle soglie per valutare gli andamenti anomali dei corsi per ciascun ateneo, sarà ora opportuno che l'Ateneo, nel confronto tra organi e strutture interessate dal processo di AQ – in particolare organi di governo, direzione generale, NVA e PQA, e direzioni reti e sistemi informatici, didattica, ricerca - avvii una riflessione sulla creazione di un proprio catalogo di indicatori, da associare ai primi e da correlare alla programmazione strategica integrata pluriennale, e sulla identificazione di benchmark. Ne risulterebbe un compiuto assetto di strumenti di monitoraggio interno e di autovalutazione, e la possibilità di identificare debolezze o criticità e progettare correttamente azioni di revisione e di miglioramento del sistema per l'attuazione pienamente efficace delle politiche e delle strategie di AQ.

Il CQA/PQA ha poi continuato a svolgere, ancora nel contesto delle attività di supporto, un'azione di standardizzazione e di indirizzo. Sono stati ulteriormente puntualizzati i modelli di rapporto per il riesame dei CdS e di relazione delle commissioni paritetiche, sui quali il Nucleo ha già fornito ampi ragguagli nella propria precedente Relazione 2015 alla quale si rinvia; in aggiunta, sono stati forniti esempi di compilazione, suggerimenti, linee di indirizzo e documenti per la redazione uniforme della Scheda SUA-CdS, in particolare dei quadri comuni della Sezione qualità di essa, sia per i CdS di nuova istituzione, sia per l'accreditamento dei CdS già istituiti; è stata svolta un'azione di sollecitazione per il costante coinvolgimento dei comitati di indirizzo dei corsi, con l'obiettivo della corretta e continuativa rilevazione degli interessi degli stakeholder esterni, che, tuttavia, in un numero elevato di corsi di studio continua a presentare scarsa attenzione o comunque debolezze, di cui si darà analitica evidenza nella Sezione 1.2 di questa Relazione.

Per effetto dell'azione di uniformazione svolta dal Presidio, tutti i corsi di studio ricomprendono il documento d'ateneo sulla qualità nella propria scheda SUA-CdS; alcuni, tuttavia, a questa informazione sovrappongono altri e differenti documenti di impegno del corso, pubblicati sul sito web di riferimento, che si richiamano a modelli diversi²³. Tali situazioni possono ingenerare confusione, sia nell'utente sia negli stessi partecipanti al processo, sull'effettivo modello di AQ assunto dal corso o dalla classe e sui corrispondenti obiettivi qualitativi e richiedono, perciò, un deciso intervento chiarificatore del Presidio.

Per la fase successiva alla chiusura delle Schede SUA-CdS, il PQA ha predisposto, in passato, anche una scheda standardizzata per la pubblicazione dei programmi degli insegnamenti erogati nel successivo anno accademico, in uso nell'Ateneo ormai da diversi anni, con ripetuti inviti del PQA alla corretta compilazione. La scheda standard sino ad ora adoperata è costruita con specifico richiamo ai Descrittori di Dublino ed è ora oggetto di un progetto di revisione, che il PQA ha avviato nel mese di giugno 2016, dopo aver rilevato diverse persistenti disuniformità nella compilazione.

Il Nucleo, nel contesto di consultazioni informali, al riguardo ha manifestato al PQA, e qui ribadisce, l'esigenza che la revisione della scheda risponda al meglio al quadro di riferimento della qualità del sistema AVA e dia perciò valore ed evidenza alla corrispondenza tra gli obiettivi formativi dello specifico corso di studi, declinati nella SUA-CdS, e quelli delle singole attività formative che concorrono al percorso formativo. A tal fine, anche per le note divergenze tra gli esperti sul significato di conoscenza, abilità e competenza, occorre che sia data ai docenti una indicazione univoca e semplice sull'utilizzo dei Descrittori di Dublino e che la stesura dei programmi risponda alle esigenze di chiarezza e di informazione richieste dallo studente e quindi sia effettuata secondo la prospettiva di quest'ultimo. Inoltre è necessario che il PQA e tutti gli attori coinvolti impostino le azioni di informazione e richiesta dei programmi ai docenti in tempo utile a permettere che le schede dei programmi degli insegnamenti,

²³ V., ad es., CdS in Tossicologia, che nella sezione AQ del proprio sito riporta: Dichiarazione di impegno a favore di una gestione per la qualità del corso di laurea in Tossicologia. Al fine di perseguire gli Obiettivi del Progetto Qualità, il Consiglio del Corso di Laurea in Tossicologia dichiara il proprio impegno nello sviluppo e nella messa in atto di un Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ) conforme ai requisiti del Modello CRUI; Documento di impegno (2015) a favore di una gestione per la qualità dei CdS della Classe Verticale delle Lauree in Scienze Biologiche, attraverso lo sviluppo di un sistema di gestione della qualità da applicarsi secondo i requisiti del Modello CRUI 2011.

dopo la verifica di competenza delle commissioni paritetiche²⁴, siano pubblicate entro la data di apertura delle iscrizioni all'anno accademico successivo.

Su questi aspetti il Nucleo invita il Presidio a tenere in conto le raccomandazioni formulate nella Sezione III "Raccomandazioni e suggerimenti".

Per ciò che riguarda le attività di analisi sui corsi da parte delle CPDS il Nucleo osserva che l'impegno del PQA per questo aspetto ha consentito un generale miglioramento. La qualità e il livello di approfondimento delle Relazioni prodotte dalle CPDS delle diverse facoltà risultano infatti più elevati di quelli riscontrati in passato ed evidenziati nella Relazione del Nucleo 2015. Ne risulta migliorata l'efficacia complessiva, con qualche residuale disomogeneità dovuta sia a oggettive differenze tra i corsi osservati dalle Commissioni - in specie per la diversa tipologia di corso, per il carattere professionale o generalista della formazione loro propria, e per l'eventuale programmazione dell'accesso -, sia alle diverse sensibilità delle Commissioni stesse rispetto ai temi della qualità. Indicazioni di dettaglio si daranno nella Sezione I.2 di questa Relazione.

Tuttavia, si rilevano ancora le seguenti persistenti carenze nell'effettiva implementazione del sistema qualitativo:

1. l'insufficiente rappresentatività delle CPDS, già sopra ricordata, comporta il fatto che per compensare le carenze informative sui corsi non rappresentati al proprio interno le Commissioni si avvalgono della collaborazione dei Coordinatori dei CdS e/o delle CPDS dei CdS non rappresentati nella Commissione, con conseguenti rischi di confusione di ruoli e di responsabilità, da un lato, e di minore obiettività dell'analisi della CPDS e di riduzione dell'efficacia nella dialettica CPDS-CdS, dall'altro;
2. la gestione della tempistica per le Relazioni delle CPDS e per i Rapporti di riesame delle Commissioni di autovalutazione definita per l'Ateneo da parte del PQA rischia di offuscare l'apporto in termini valutativo e critico della Relazione della CPDS rispetto all'attività di riesame. Quest'ultima viene infatti conclusa e il Rapporto di riesame approvato anticipatamente rispetto alla Relazione, senza che si possa tenere conto, nell'immediato, dei rilievi evidenziati dalla CPDS di Facoltà. La criticità, già messa in evidenza dal Nucleo nella Relazione 2015, non è stata ancora risolta: anche nel 2015 le Commissioni di Autovalutazione hanno redatto i RAR prima della conclusione delle Relazioni delle CPDS, senza che nel processo di Ateneo si siano registrate correzioni che tenessero conto delle forti raccomandazioni espresse dal Nucleo al riguardo. Il Nucleo ribadisce che si tratta di una debolezza significativa nel sistema di AQ dei corsi e ne raccomanda al PQA la pronta correzione, anche tramite una diversa gestione dei tempi.

Per entrambi i problemi ora segnalati il Nucleo raccomanda interventi di risoluzione in linea con quanto espresso nella Sezione III "Raccomandazioni e suggerimenti".

1.1.G. Attività di formazione, divulgazione e diffusione della cultura della qualità

L'azione del PQA per la diffusione della cultura della qualità si è poi espressa, nel 2015, attraverso interventi di stimolo ai CdS per la propria autoanalisi e autovalutazione, con lo svolgimento di un esercizio di autovalutazione svolto utilizzando criteri e indicatori per la verifica dei requisiti di qualità per i CdS (AQ-5) contenuti nelle "Linee guida per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio" emanate dall'ANVUR. Gli esiti di tali attività del PQA sono documentati in apposite relazioni²⁵,

²⁴ Ai sensi del DM 386 del 26 Luglio 2007, le commissioni paritetiche sono incaricate di verificare la congruenza del carico didattico (CFU) dei vari insegnamenti, adempimento di cui le commissioni devono dar conto nella propria relazione annuale.

²⁵ V. Relazione del PQA sul Riesame Novembre 2014 (<http://people.unica.it/centroqualita/files/2014/02/Relazione-sul-Riesame-novembre-14-def.pdf>) e la Analisi e sintesi delle Relazioni annuali delle CPDS 2015 (<http://people.unica.it/centroqualita/files/2014/02/Sintesi-analisi-Relaz-CPDS-UE.pdf>) [Verbale PQA n. 1/2015 del 29/10/2015 (<http://people.unica.it/pqa/files/2016/07/Verbale-Riunione-Consiglio-PQA-n-1-del-29-10-2015.pdf>)].

e poi ricostruiti nella Relazione del PQA 2015, nelle quali si rappresenta lo stato della AQ nei CdS e si identificano punti di forza e aree da migliorare.

L'attività di formazione e di divulgazione è risultata invece piuttosto debole, perché le diverse iniziative programmate dal PQA per il 2015 - quali seminari di formazione sulla cultura della qualità, di aggiornamento sulle problematiche della didattica universitaria, e attività di audit per i Corsi di studio effettuata da soggetti esperti dei sistemi di AQ provenienti del mondo del lavoro e appositamente formati dall'Ateneo, per il tramite del Centro di qualità, sulle specificità del sistema AVA - non sono invece state svolte, per ragioni esplicitate nella Relazione 2015 del PQA e principalmente imputate a ragioni amministrative e a vincoli nelle procedure di gara per la selezione dei soggetti esterni alle quali affidarle.

Sebbene la Relazione del PQA non lo indichi, occorre evidenziare che alcune di quelle iniziative sono state riprogrammate, con diverse rimodulazioni, per il 2016, e talune di esse sono state effettivamente avviate nei primi mesi dell'anno in corso.

Con specifico riguardo alle attività di audit programmate dal PQA per il 2015, invece, NVA e PQA hanno concordato che, poiché il Nucleo sta definendo il piano delle proprie audizioni dei corsi che svolgerà nel prossimo mese di novembre, anche in vista della visita di accreditamento, ogni altra iniziativa, specie se affidata a soggetti esterni, risulterebbe superflua e inadatta.

Infine, per il 2016, con l'obiettivo della migliore qualificazione della didattica erogata nei singoli insegnamenti e anche alla luce dell'analisi dei risultati della rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti e delle loro specifiche segnalazioni, merita di essere segnalato che il PQA ha programmato l'avvio di corsi di docimologia. I corsi sono destinati prioritariamente ai ricercatori TD di nuova assunzione e ai ricercatori passati nel ruolo di associati e, in via residuale, ai docenti per i quali si siano rilevate criticità nelle valutazioni degli studenti frequentanti.

In ultimo, il Nucleo rileva che, colmando una precedente carenza, il portale di Ateneo si è di recente arricchito di una nuova sezione (UNICA per la qualità e il miglioramento), specificamente correlata alla AQ di sistema e articolata per le aree strategiche di ricerca, didattica e terza missione.

Il Nucleo raccomanda che la sezione sia costantemente e compiutamente alimentata, con il duplice obiettivo di creare condivisione interna all'Ateneo nel miglioramento continuo della qualità e di dare visibilità esterna al processo di AQ.

1.1.H. AQ nella progettazione delle attività formative

Alcune carenze nel funzionamento del sistema di AQ dell'Ateneo si sono manifestate nella progettazione dei corsi di studio, rispetto sia alla fase di proposta di istituzione di nuovi corsi per l'a.a. 2015-2016, sia a quella di modifica degli ordinamenti didattici di corsi già accreditati.

Per il primo aspetto si rileva che sulla proposta relativa alla nuova istituzione del CdS in Educazione professionale (L/SNT2, accreditato nell'a.a. 2015/16), già il Nucleo aveva rilevato che “i processi di gestione per la assicurazione della qualità risultano definiti seppure non compiutamente implementati”²⁶, mentre l'ANVUR aveva formulato specifiche raccomandazioni per la organizzazione del sistema di AQ²⁷.

Si è potuto ora verificare che il CdS ha assunto in carico tutte le raccomandazioni ricevute dall'Agenzia, dandovi attenta e compiuta attuazione²⁸.

²⁶ V. Relazione Tecnico-Illustrativa Valutazioni pre-attivazione dei Corsi di Studio da parte del Nucleo di Valutazione - Anno accademico 2015-2016 (http://unica2.unica.it/nuvat/relazioni/pre_attivaz/Relaz_Tecn_Ill_2015_16.pdf).

²⁷ In particolare l'ANVUR aveva raccomandato di “Definire le procedure per il monitoraggio dell'esperienza dello studente e per l'integrazione dei riscontri ottenuti nei processi di miglioramento della qualità. La rilevazione delle eventuali criticità è demandata alle riunioni semestrali del Comitato di indirizzo, senza l'identificazione delle responsabilità in seno al CdS per l'attuazione di azioni di miglioramento”.

²⁸ Il CdS, in funzione delle raccomandazioni dell'ANVUR, ha pubblicato sul sito web il documento sul sistema di assicurazione interna della qualità del CdS e la riunione del Comitato di indirizzo del 28/11/2015 (<http://corsi.unica.it/educazioneprofessionale/autovalutazione-e-accREDITAMENTO/>).

Inoltre, sono state istituite la Commissione del Riesame (08/04/2016) e la Commissione Paritetica Docenti Studenti (08/04/2016); nominato il Referente per la Qualità (08/04/2016) e il Coordinatore dei Tirocini Professionalizzanti (18/04/2016 - che ha il compito di proporre al Consiglio la bozza di Regolamento per i tirocini e i relativi questionari di

Rispetto alle modifiche degli ordinamenti didattici si è riscontrato, d'altro canto, che il parere reso dal CUN nell'adunanza del 17 febbraio 2016 sulle modifiche presentate dall'Ateneo, contiene un certo numero di rilievi che attengono ad aspetti significativi del sistema di AQ dei corsi²⁹.

In particolare, per diversi CdS il CUN ha rilevato genericità nella esplicitazione dei Descrittori di Dublino o lacune nella specificazione di modalità e strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati³⁰; per altri si sono evidenziate talune carenze informative o contraddizioni relative ai requisiti di accesso, o esigenze di maggior chiarezza sugli sbocchi occupazionali o, ancora, di maggiore determinatezza nei percorsi formativi.

Anche rispetto a tali rilievi i corsi hanno provveduto a risolvere le criticità oggetto della segnalazione e a rimodulare in modo ad essa conseguente gli ordinamenti didattici, venendo tutti accreditati dal Ministero.

Ad avviso del Nucleo le evidenze messe in luce in questo paragrafo, pur se risolte, vanno apprezzate come un segnale che l'Ateneo deve cogliere per indirizzarsi a introdurre miglioramenti nel proprio processo interno di definizione delle proposte relative ai corsi di studio. Raccomandazioni per la più generale considerazione di questo aspetto sono formulate nella Sezione III "Raccomandazioni e suggerimenti".

Infine, per ciò che attiene alla progettazione dell'offerta di master, l'Ateneo, in assenza di diverse indicazioni ministeriali o dell'ANVUR, si informa a criteri di qualificazione fissati con proprio Regolamento. In particolare, rileva preliminarmente i bisogni formativi del territorio; dal mese di settembre 2014, procede, inoltre, alla rilevazione delle opinioni degli studenti dei master con un questionario somministrato attraverso il sistema informatico ESSE3, in modo da poter valutare adeguatamente l'offerta erogata e le eventuali proposte di rinnovo del corso, tenendo conto delle criticità segnalate dai partecipanti. Con riferimento al 2015, tuttavia, i questionari raccolti per i master per cui è stato chiesto il rinnovo per l'a.a. 2015/2016 sono stati in numero ancora limitato, né i risultati sono stati resi disponibili in tempo utile ai direttori dei master per consentire loro di relazionare secondo quanto previsto nel Regolamento d'Ateneo.

Nella Sezione III "Raccomandazioni e suggerimenti" vengono espressi alcuni suggerimenti utili a garantire la qualità dei Master erogati.

1.1.I. L'attività del Nucleo nella AQ

Il Nucleo ha svolto costantemente attività di controllo e di valutazione sul sistema di AQ dell'Ateneo e sulla attuazione dei corrispondenti processi.

In particolare, nelle attività svolte nella sua precedente composizione, ha costantemente monitorato e valutato lo stato di AQ dell'Ateneo, documentando puntualmente e rendendo pubblici sul proprio sito istituzionale i diversi interventi. La valutazione si è rivolta sia al livello centrale del sistema di AQ, e indirizzata alla operatività del PQA, sia al livello periferico, e si è svolta tramite l'analisi dell'andamento dei singoli corsi e dei Rapporti di riesame da essi prodotti, e con l'esame delle Relazioni delle CPDS.

In relazione alle analisi dei corsi si osserva, incidentalmente, che i nuclei non hanno attualmente accesso alla totalità delle informazioni disponibili sulla piattaforma <http://ava.miur.it> e si auspica che l'Agenzia si attivi perché i limiti di accesso al momento esistenti per i nuclei siano rimossi, realizzando, in tal modo, le migliori condizioni per lo svolgimento della valutazione.

Il Nucleo anche per il 2015 ha poi curato la rilevazione delle opinioni degli studenti e ha svolto tempestivamente ogni altra attività che il sistema normativo, regolamentare attuale e statutario affida al

valutazione). Il CdS ha comunicato che nel prossimo Consiglio di Classe (<http://corsi.unica.it/educazioneprofessionale/consiglio-di-classe/verbali-2/>), previsto per la seconda metà di luglio 2016 saranno analizzati i risultati dei primi questionari di rilevazione dell'opinione degli studenti per l'a.a. 2015/16, estrazione dati al 28/02/2016. Infine, la Commissione del Riesame ha iniziato la propria attività e produrrà la propria relazione entro novembre 2016.

²⁹ Il puntuale dettaglio dei rilievi del CUN viene dato nella Sezione I.2 di questa Relazione.

³⁰ Così per i CdS in Ingegneria meccanica, Amministrazione e organizzazione, Economia e gestione aziendale, Informatica, Storia e società, Beni culturali e spettacolo, Ingegneria elettrica, elettronica e informatica, Filosofia e teorie della comunicazione.

Nucleo, tra le quali la redazione della Relazione Tecnico-Illustrativa contenente la valutazione pre-attivazione dei Corsi di Studio, il controllo della permanenza dei requisiti di accreditamento delle proposte per la prosecuzione dei Corsi di dottorato di ricerca già accreditati, la valutazione della congruità del curriculum scientifico e professionale dei titolari dei contratti di insegnamento di cui all'articolo 23, comma 1, l. n. 240/2010, la redazione della Relazione del Nucleo per il 2015.

Successivamente al rinnovo della composizione dell'organo, alla fine del mese di ottobre 2015, questo Nucleo ha dato continuità all'iniziativa intrapresa già da alcuni anni di svolgere l'Analisi delle criticità e dei punti di forza della didattica erogata dai Corsi di Studio in relazione alla qualità percepita dagli studenti a.a. 2014/15³¹. La relazione corrispondente, diffusa ai responsabili della didattica dei corsi di studio, è stata valorizzata dal Rettore con la presentazione di essa al Senato accademico.

Contestualmente, il Nucleo ha avviato lo studio per la modifica del sistema di elaborazione e analisi dei risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti sull'attività didattica, riflettendo sull'esperienza ormai maturata e tendendo al miglioramento. Il nuovo sistema di indicatori per l'analisi e le innovazioni introdotte nella scheda di rilevazione e nella reportistica, definiti anche nel confronto con gli organi accademici e con il PQA, sono stati approvati dal Nucleo nel mese di giugno 2016, e riguarderà le analisi che verranno svolte a partire dalle rilevazioni dell'a.a. 2016-2017.

Il Nucleo è stato attivamente coinvolto, talvolta anche come promotore, nelle riunioni di preparazione alle visite di accreditamento svoltesi in Ateneo. In tale prospettiva, al fine di consentire agli organi accademici di valutare le strutture e selezionare i corsi da sottoporre a visita - come era previsto dai criteri sulle visite di accreditamento secondo la procedura AVA, prima delle modifiche introdotte con AVA 2.0, ora in fase di approvazione -, il Nucleo ha svolto analisi e valutazione delle strutture didattiche e di ricerca. In particolare, il Nucleo ha analizzato l'andamento dei corsi di studio sulla base degli indicatori dell'Anagrafe nazionale studenti, i documenti relativi alla AQ di ciascuno di essi, e i risultati delle valutazioni degli studenti, e ha considerato la ricerca svolta nei Dipartimenti, sulla base delle risultanze del Rapporto finale della VQR 2004-2010, dalla quale ha potuto trarre la propria prima conoscenza diretta, e presentare agli organi di vertice alcune considerazioni relative allo stato della AQ nelle diverse strutture.

Ha ora avviato la pianificazione delle proprie attività di audizione dei corsi di studio rispetto a un campione rappresentativo delle diverse tipologie di corsi e dei diversi Dipartimenti dell'Ateneo.

Le audizioni, programmate per il prossimo mese di novembre, riguarderanno un primo insieme di corsi selezionati, d'intesa con il PQA, sulla base del loro andamento rispetto ai principali indicatori della batteria messa a disposizione dall'ANVUR, dei quali si è fatta una prima applicazione in via sperimentale in un'analisi di rilievo interno al Nucleo.

Le attività svolte dal Nucleo come OIV e le conseguenti analisi e osservazioni sono presentate nella sezione II di questa Relazione, alla quale si rinvia.

1.1.J. Sintesi sullo stato di maturazione della AQ nell'Ateneo

È parere del Nucleo, alla luce dell'analisi condotta in occasione della redazione della presente Relazione e delle altre iniziative di esame e valutazione svolte, che il sistema, dopo il nuovo punto di avvio negli ultimi mesi del 2015, riveli una presa in carico della AQ da parte degli organi di governo dell'Ateneo di livello molto superiore a quella precedentemente riscontrabile.

Ci si aspetta che nell'ultimo semestre del 2016 e nei primi mesi del 2017, anche nella prospettiva della visita di accreditamento, l'Ateneo proceda alla piena diffusione della consapevolezza delle esigenze poste dalle procedure di AQ anche presso le strutture periferiche, dando in tal modo piena attuazione in termini sostanziali alle esigenze di qualificazione dei settori strategici e rilievo alla centralità dell'informazione corrispondente per gli stakeholder.

L'azione del Presidio, che ancora in questo primo periodo successivo alla sua ridefinizione ha probabilmente risentito del precedente assetto che non consentiva un pieno governo dei processi, sarà fondamentale nel supporto alla puntuale definizione del sistema, nella verifica della attuazione e nell'indirizzo al miglioramento continuo.

³¹ http://unica2.unica.it/nuvat/relazioni/validid/report_criticita_didattica_AA1415.pdf.

Si è confidenti che l'impegno che gli organi e le strutture centrali dell'AQ stanno rivolgendo alla qualità e alla attenta programmazione delle azioni, attestati ora dalle recenti Linee strategiche 2016-2021, porteranno a risolvere o, consentiranno se non altro di avviare a risoluzione, carenze ed esigenze di perfezionamento del sistema e dei processi che si sono rilevate, e sosterranno l'intero Ateneo nella preparazione all'accreditamento.

1.2. Qualità della formazione a livello di Ateneo

1.2.A. Attrattività dell'offerta formativa

1.2.A.1. Andamento generale delle immatricolazioni (dinamica ultimi tre anni; tendenze in corso; motivazioni delle tendenze in corso; criticità)

L'ANVUR, nel recente mese di aprile 2016³², ha prodotto una batteria di indicatori riferiti alle carriere degli studenti, che ha pubblicato attraverso il proprio sito web. Questi indicatori sono stati utilizzati in questo Capitolo della Relazione in tutti i casi in cui non è stato possibile reperire fonti informative per costruire dei valori benchmark a livello nazionale e/o di area geografica.

L'esigenza di razionalizzazione dell'offerta, in linea anche con l'orientamento normativo nazionale, ha portato negli ultimi anni l'Ateneo a una riorganizzazione dei suoi corsi di studio. L'offerta formativa dell'Ateneo è rimasta costante, almeno nella sua consistenza numerica, negli ultimi 4 anni; per l'a.a. in esame essa è consistita in 38 Lauree triennali, 34 Lauree magistrali e 6 Lauree magistrali a ciclo unico per un totale di 78 corsi.

La dinamica generale delle immatricolazioni e iscrizioni al 1° anno ai singoli corsi di studio nell'ultimo triennio, ricavata dalle fonti informative interne dell'Ateneo, è riportata in Appendice, "[A.1. Tabelle immatricolati ed iscritti corsi attivi aa.aa. 2012/13 - 2014/15](#)". Come si può notare, le dinamiche evolutive dei fenomeni osservati si presentano piuttosto differenziate a seconda della tipologia di corso offerto. Tuttavia, facendo riferimento al dato aggregato di Ateneo, la dinamica dell'ultimo triennio mostra un trend complessivamente decrescente, pur con differenze tra le varie Facoltà. Analoghe evidenze possono essere ottenute anche attraverso l'analisi delle fonti informative dell'Anagrafe Nazionale Studenti considerata dall'ANVUR, riportata nella Tabella 1 e nella Figura 1.

Tabella 1 Immatricolati e iscritti dall'a.a. 2012/13 all'a.a. 2014/15

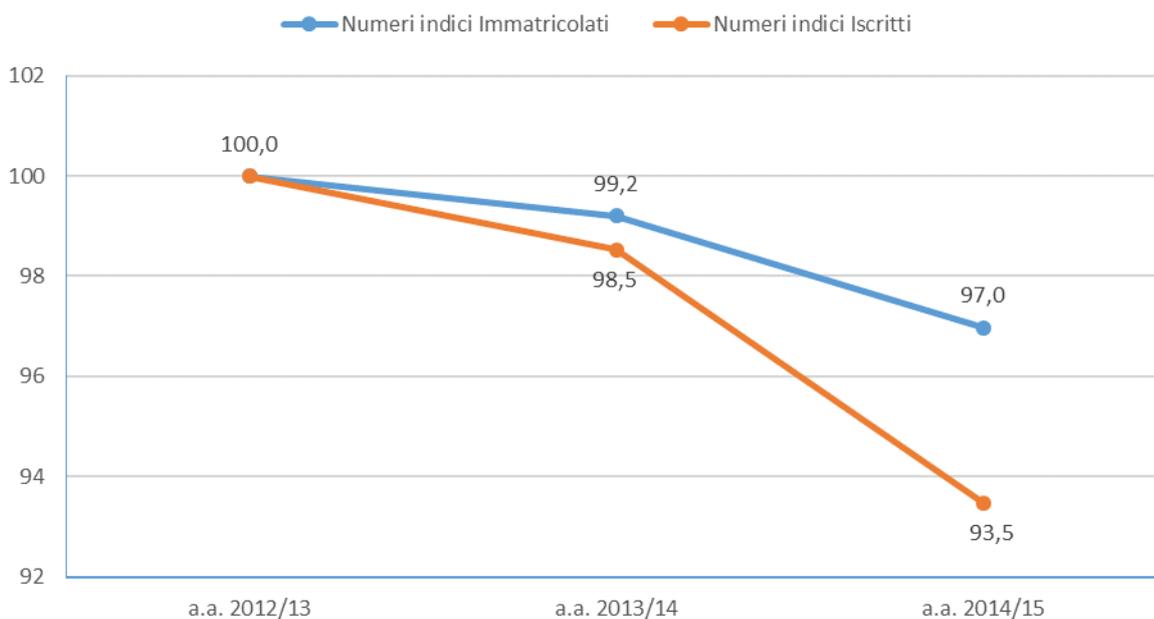
	a.a. 2012/13	a.a. 2013/14	a.a. 2014/15
Immatricolati	3.773	3.743	3.659
Iscritti	28.117	27.702	26.284
Iscritti in corso	16.718	16.481	16.347
% iscritti in corso	59,46	59,49	62,19
Popolazione sarda 19-25 anni al 1° gennaio	119.264	117.787	114.860
% immatricolati/popolazione sarda 19-25 anni	3,16	3,18	3,19
% iscritti/popolazione sarda 19-25 anni	23,58	23,52	22,88

Fonte: per Immatricolati, Iscritti e Iscritti in corso ANVUR, "Sistema di indicatori sulle carriere accademiche degli studenti 2015"; per Popolazione sarda residente al 1° gennaio ISTAT.

Una delle cause della diminuzione del numero di immatricolati è data dal ben-noto calo demografico che affligge la Sardegna da vari anni. Un confronto tra dinamica delle immatricolazioni e popolazione giovane residente in Sardegna, riportato in Tabella 7, mostra che il calo complessivo di immatricolati appare fisiologico rispetto alle tendenze demografiche in atto. Infatti, nel triennio considerato il numero di immatricolati si è ridotto in misura proporzionale alla riduzione della popolazione sarda tra 19 e 25 anni. Sempre nello stesso triennio si osserva, tuttavia, un lieve aumento del rapporto immatricolati/popolazione giovane.

³² http://www.ANVUR.org/index.php?option=com_content&view=article&id=1024:pubblicazione-schede-indicatori-di-ateneo-e-di-corso-di-studio-it&catid=47&Itemid=456&lang=it.

Figura 1 Evoluzione del numero di immatricolati e di iscritti, numeri indici: base a.a. 12/13=100



Fonte: Elaborazione su dati ANVUR, “Sistema di indicatori sulle carriere accademiche degli studenti 2015”.

1.2.A.2. Tassi di abbandono al primo anno

Il Nucleo ha esaminato nell’Allegato I.3.1 i dati relativi alla percentuale di abbandoni tra 1° e 2° anno nei singoli corsi di studio, per la coorte 2014. Per quanto riguarda i dati relativi ai corsi di laurea triennale il tasso di abbandono rilevato a livello di Ateneo è pari al 27,9%, valore al di sotto del quale sono posizionati 20 CdS. Il valore massimo, pari al 57,1%, è stato rilevato per il CdS in Scienze geologiche (L-34). Il tasso di abbandono riscontrato per le lauree magistrali a ciclo unico (29,0%) appare in linea con quello relativo alle lauree triennali. Con riferimento alle lauree magistrali il tasso di abbandono relativo alla coorte 2014 è di gran lunga più contenuto, pari per l’Ateneo al 14,5%.

I tassi di abbandono tra primo e secondo anno nell’Ateneo di Cagliari, riportati in Tabella 2 per gli aa.aa. dal 2012/13 al 2014/15 mostrano una sostanziale stabilità negli anni considerati.

Considerando gli indicatori proposti dall’ANVUR “Passaggio al secondo anno” elaborati con riferimento alla coorte 2013/14, vale a dire il tasso di Prosecuzione stabile al 2° Anno, il tasso di Prosecuzione nel sistema universitario al 2° Anno e il tasso di Prosecuzione stabile al 2° Anno con più di 39 CFU, si rileva una situazione di criticità per l’Ateneo di Cagliari: rispetto alle medie rilevate a livello nazionale, per i primi due indicatori l’Ateneo si colloca, rispettivamente, al 57° e 49° posto su 79 atenei. Con riferimento al terzo indicatore l’Università di Cagliari si colloca lievemente al di sopra della media nazionale, posizionandosi in 43ª posizione (il valore normalizzato per area e ponderato dell’indicatore è pari a 101,0). Va osservato che la differenza tra i valori degli indicatori Prosecuzione stabile al 2° Anno e Prosecuzione nel sistema universitario al 2° Anno mette in evidenza che parte degli abbandoni registrati è ascrivibile a trasferimenti interni al sistema universitario e pone ancora una volta in rilievo la centralità del tema dell’orientamento in ingresso. Nella Tabella 3 sono riportati i valori di tali indicatori proposti dall’ANVUR nel 2014 e nel 2015, rispettivamente per le coorti 2011/12 e 2013/14.

Tabella 2 Tassi di abbandono tra primo e secondo anno

CdS	a.a. 2012/13	a.a. 2013/14	a.a. 2014/15
Lauree triennali	28,5%	29,1%	27,9%
Lauree magistrali	11,9%	9,3%	14,5%
Lauree magistrali a ciclo unico 5 anni	32,7%	35,3%	29,0%
Lauree magistrali a ciclo unico 6 anni	5,8%	8,8%	4,6%

Fonte: Ufficio per la Valutazione, Settore Statistica e Monitoraggio.

Tabella 3 Indicatori di Ateneo sulle carriere degli studenti, valore normalizzato e ponderato

Indicatore	Coorte 2011/12		Coorte 2013/14	
	Ateneo	Rank nazionale	Ateneo	Rank nazionale
Prosecuzione stabile al 2° anno	94,9%	66 su 78	97,7%	57 su 79
Prosecuzione sistema universitario al 2° anno	97,3%	55 su 78	98,8%	49 su 79
Prosecuzione stabile al 2° anno con più di 39 CFU	94,1%	51 su 78	101,0%	43 su 79

Fonte: Elaborazione su dati ANVUR, “Sistema di indicatori sulle carriere accademiche degli studenti” anni 2014 e 2015.

1.2.A.3. Tassi di abbandono negli anni successivi

Per quanto riguarda gli abbandoni negli anni successivi, si è preso come riferimento il gruppo di indicatori ANVUR della Sezione 2 con particolare attenzione alla *percentuale Abbandoni dopo N+1 anni*³³. Tale dato è presente solo a livello di CdS, pertanto si darà conto della situazione generale dell’Ateneo a partire dal dato disaggregato confrontato con la corrispondente grandezza rilevata per i corsi di studio della stessa Classe sia a livello nazionale che a livello di area geografica di riferimento. Il dato, disponibile per 63 CdS ancora attivi³⁴, permette di osservare che per 5 corsi di laurea magistrale erogati non si sono verificati abbandoni nell’arco della durata osservata (Filologie e Letterature Classiche e Moderne, Ingegneria Chimica e dei Processi Biotecnologici, Ingegneria delle Telecomunicazioni, Ingegneria Meccanica e Scienze della Natura). In 19 casi il valore dei CdS dell’Ateneo cagliaritano è risultato inferiore rispetto a quanto riscontrato a livello nazionale di oltre 5 punti. Il confronto con l’area geografica di riferimento mostra che il numero di CdS dell’Ateneo che ottengono performance migliori del valore benchmark è ancora più elevato (24 CdS hanno tassi inferiori di oltre 5 punti percentuali rispetto all’area geografica).

Considerando i corsi che hanno fatto registrare performance peggiori rispetto al dato nazionale, si evidenziano criticità per il corso triennale in Scienze della comunicazione (che supera di 24,5 punti percentuali il valore nazionale facendo registrare una percentuale di abbandoni del 60,7%) e il corso di laurea magistrale in Scienze economiche (che supera di 27,5 punti la percentuale – pari al 13,9% – osservata a livello nazionale). Al corso di laurea triennale in Scienze della natura corrisponde il valore più elevato rilevato nell’Ateneo, pari a 82,5%.

Nel confronto con l’area geografica emerge ancora la performance negativa del corso in Scienze economiche che supera di circa 27 punti il valore di riferimento. Complessivamente il valore fatto registrare dai CdS dell’Ateneo di Cagliari è risultato peggiore di oltre 5 punti percentuali in 44 casi rispetto a quanto riscontrato a livello nazionale e in 39 casi rispetto a quanto osservato per l’area geografica di riferimento.

³³ Coorte di riferimento legata alla durata del Corso: 2 anni: Coorte 2010/11; 3 anni: Coorte 2010/11; 4 anni: Coorte 2009/10; 5 anni: Coorte 2008/09; 6 anni: Coorte 2007/08.

³⁴ Il dato è disponibile anche per altri 23 CdS ad esaurimento, la cui disattivazione è avvenuta in anni recenti.

1.2.A.4. Durata degli studi

Per quanto riguarda la durata degli studi si è preso come riferimento l'indicatore ANVUR "*Tempo medio del conseguimento del Titolo*" per i laureati nell'a.a. 2013/14. Il valore dell'indicatore, pari a 6,10 anni, mostra che la permanenza dello studente nel corso di studio è mediamente più elevata nell'Ateneo di Cagliari rispetto a quanto rilevato per le medie di area geografica. Più precisamente, la durata media degli studi nell'Ateneo è la quarta più elevata tra i 79 Atenei confrontati secondo le modalità indicate dall'ANVUR.

1.2.A.5. Elementi distintivi dell'offerta formativa rispetto al contesto di riferimento (regionale, nazionale o internazionale) e punti di forza

L'Ateneo di Cagliari, come si è segnalato nella precedente sezione I.1, ha avviato un processo di razionalizzazione dell'offerta formativa che dal 2009 al 2015 ha determinato una riduzione dei corsi di studio (passati da 90 a 78), in attuazione delle *Politiche di Ateneo e programmazione* dell'offerta formativa (AVA SUA-CdS Documenti di Ateneo 2014 e 2015).

La razionalizzazione dell'offerta formativa non ha sottovalutato l'esigenza di garantire l'accesso agli studi anche a studenti provenienti da contesti socio culturali svantaggiati, tenendo anche conto della condizione di insularità della Sardegna.

Al fine di garantire la copertura dell'offerta formativa, nel 2016 sono state programmate 56 procedure concorsuali per il reclutamento di ricercatori a tempo determinato di tipo A e B, e di professori di I e II fascia.

Con riferimento alla qualificazione dell'offerta formativa, l'Ateneo continua a proporre corsi di laurea e/o insegnamenti in modalità e-learning o miste (convenzionale/e-learning), come nell'a.a. precedente.

Tra le scelte strategiche finalizzate a potenziare l'offerta formativa si segnalano i programmi di scambio internazionali di studenti e docenti e il programma Visiting Professor e Visiting Scientist.

L'impegno verso l'internazionalizzazione realizzatosi tramite l'ampio coinvolgimento degli studenti nei programmi di mobilità internazionale emerge anche dai risultati dell'indicatore ANVUR "*Iscritti con almeno 6 CFU conseguito all'estero nell'anno 2013/14*": l'Ateneo riporta un valore per tale indicatore, normalizzato per area e ponderato, pari a 137, ben al di sopra della media nazionale.

La mobilità per crediti³⁵ riguarda gli studenti che arrivano nell'Università di Cagliari o che partono dall'Università di Cagliari per un periodo di almeno tre mesi, restando iscritti presso l'università di provenienza e svolgendo attività formative che si integrano nel curriculum di studio (ad esempio, periodo di studio, stage/tirocinio, preparazione tesi, partecipazione a corsi di studio a doppio titolo o a titolo congiunto) e che comportano l'acquisizione di crediti formativi.

La Tabella 4 mostra la distribuzione per codice ISCED (*International Standard Classification of Education*) della mobilità di studenti e dottorandi per motivi di studio/tirocinio con il programma Erasmus+, nell'a.a. 2014/2015, indipendentemente dal fatto che usufruiscano o meno di borsa/contributo per la mobilità.

La Tabella 5 presenta, invece, la distribuzione per codice ISCED della mobilità di studenti per motivi di studio/tirocinio basata su altri programmi o su accordi/convenzioni tra l'Ateneo di Cagliari e altri atenei esteri (programmi diversi da Erasmus+), nell'a.a. 2014/2015, indipendentemente dal fatto che usufruiscano o meno di borsa/contributo per la mobilità.

³⁵ In questa sezione sono stati inseriti anche i corsi di dottorato, anche se non è previsto, nel caso della loro mobilità, il conseguimento di crediti.

Tabella 4 Distribuzione di studenti e dottorandi in entrata ed in uscita per codice ISCED (International Standard Classification of Education), ciclo di studio e finalità della mobilità (studio/tirocinio) – programma Erasmus+ a.a. 2014/2015.

Area ISCED	N° studenti in uscita per studio			N° studenti in uscita per tirocinio		N° studenti in entrata	
	I livello	II livello	Corsi di dottorato	I livello	II livello	I e II livello	Corsi di dottorato
<i>General Programmes</i>	0	0	0	0	0	0	0
<i>Education</i>	2	3	0	0	0	2	0
<i>Humanities and Arts</i>	79	25	4	29	19	52	0
<i>Social sciences, Business and Law</i>	56	57	10	42	55	74	0
<i>Science, Mathematics and Computing</i>	24	9	11	1	8	25	0
<i>Engineering, Manufacturing and Construction</i>	43	37	12	13	39	60	0
<i>Agriculture and Veterinary</i>	0	0	0	0	0	0	0
<i>Health and welfare</i>	4	60	25	2	17	89	0
<i>Services</i>	4	2	0	0	1	4	0
Area non nota/dato non disponibile	0	0	0	0	0	0	0
Totale	212	193	62	87	139	306	0

Fonte: Direzione per la didattica e l'orientamento.

Tabella 5 Distribuzione di studenti e dottorandi in entrata ed in uscita per codice ISCED (International Standard Classification of Education), ciclo di studio e finalità della mobilità (studio/tirocinio) - programmi diversi da Erasmus+ a.a. 2014/2015

Area ISCED	N° studenti in uscita per studio			N° studenti in uscita per tirocinio		N° studenti in entrata	
	I livello	II livello	Corsi di dottorato	I livello	II livello	I e II livello	Corsi di dottorato
<i>General Programmes</i>	0	0	0	0	0	0	0
<i>Education</i>	0	0	0	0	0	0	0
<i>Humanities and Arts</i>	2	2	1	11	8	8	0
<i>Social sciences, Business and Law</i>	3	7	7	3	37	4	0
<i>Science, Mathematics and Computing</i>	0	0	4	0	3	6	3
<i>Engineering, Manufacturing and Construction</i>	1	5	4	2	13	18	1
<i>Agriculture and Veterinary</i>	0	0	0	0	0	0	0
<i>Health and welfare</i>	0	2	8	3	5	9	0
<i>Services</i>	0	0	0	0	0	0	0
Area non nota/dato non disponibile	0	0	0	0	0	0	0
Totale	6	16	24	19	66	45	4

Fonte: Direzione per la didattica e l'orientamento.

Per quanto attiene alle relazioni strategiche con Università straniere finalizzate alla sottoscrizione di accordi bilaterali si è passati dai 556 accordi per la mobilità studentesca del 2014 ai 721 accordi del 2015 con una crescita pari al 29,70%.

Il budget 2015 dedicato alle attività per la mobilità studentesca è rappresentato nella tabella sottostante:

Unione Europea	€ 1.128.795,00
Altri programmi comunitari (<i>Lamenitec, Mover, Dream</i>)	€ 253.300,00
MIUR <i>Placement</i>	€ 144.000,00
MIUR Fondo Giovani	€ 816.451,00
RAS	€ 1.607.710,00
Ateneo	€ 145.000,00
TOTALE	€ 4.095.256,00

Fonte: Direzione per la didattica e l'orientamento.

Come risulta dalla tabella del Budget del 2015, l'Ateneo opera prevalentemente con fondi di progetti europei, della Regione Autonoma della Sardegna e del MIUR Fondo Giovani.

1.2.B. Sostenibilità dell'offerta formativa

1.2.B.1. Indicatore DID (limite di ore di didattica massima assistita erogata, stabilito dal DM 1059/2013) ed eventuali motivi di superamento in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Nella Sezione "Indicatori per l'accreditamento iniziale", con riferimento alla SUA-CdS dell'a.a. 2014/15 si rileva che il numero teorico massimo di ore di didattica a livello di Ateneo è pari a 118.404, superiore rispetto al valore di ore di didattica erogata pari a 87.950: di queste 48.146 sono di didattica assistita riferita a Professori a tempo pieno; 514 ore di didattica assistita riferita a Professori a tempo definito; 32.120 ore di didattica assistita riferita a Ricercatori ed infine 7.170 ore di didattica assistita per contratti di insegnamento, affidamento o supplenza. Non si rilevano pertanto criticità riguardo al limite massimo stabilito dal DM 1059/2013. Si rileva che il limite teorico fissato dal citato decreto ministeriale non risulta superato neanche per i successivi aa.aa. 2015/16 e 2016/17, come emerge nella Tabella 6, in cui vengono riportati nel dettaglio i dati relativi all'indicatore DID per gli ultimi tre anni accademici.

Tabella 6 Indicatore DID aa.aa. da 2014/2015 a 2016/2017

2014/2015	DID TEORICO (a)	DID EFFETTIVO (b)	DIFFERENZA (b-a)	DIFFERENZA PERCENTUALE (b-a)/a
PROF. TEMPO PIENO	57.840	48.146	-9.694,5	-17%
PROF. TEMPO DEFINITO	540	514	-26,0	-5%
RICERCATORI	32.700	32.120	-580,0	-2%
CONTRATTI	27.324	7.170	-20.154,0	-74%
TOTALE	118.404	87.950	-30.454,5	-26%

2015/2016	DID TEORICO (a)	DID EFFETTIVO (b)	DIFFERENZA (b-a)	DIFFERENZA PERCENTUALE (b-a)/a
PROF. TEMPO PIENO	62.520	53.324	-9.196,0	-15%
PROF. TEMPO DEFINITO	630	730	100,0	16%
RICERCATORI	28.080	27.234	-846,5	-3%
CONTRATTI	27.369	8.623	-18.746,5	-68%
TOTALE	118.599	89.910	-28.689,0	-24%

2016/2017	DID TEORICO (a)	DID EFFETTIVO (b)	DIFFERENZA (b-a)	DIFFERENZA PERCENTUALE (b-a)/a
PROF. TEMPO PIENO	65.040	56.417	-8.623,5	-13%
PROF. TEMPO DEFINITO	810	896	86,0	11%
RICERCATORI	25.200	21.821	-3.379,0	-13%
CONTRATTI	27.315	14.528	-12.787,0	-47%
TOTALE	118.365	93.662	-24.703,5	-21%

Fonte: Elaborazione su dati Direzione per la didattica e l'orientamento.

1.2.B.2. Presenza e qualità di attività didattiche integrative (esercitazioni, laboratori etc.) in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Il Nucleo, nel Capitolo 3 “*Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi?*”, della presente relazione, già trasmesso all'ANVUR in data 2 maggio 2016 e poi reso pubblico nel sito istituzionale del Nucleo di valutazione, ha espresso alcune considerazioni sulla qualità delle attività didattiche integrative. Si rinvia, al riguardo, ai paragrafi 3.4.2 e 3.5.

In aggiunta a tali considerazioni, per valutare la qualità delle attività didattiche integrative, il Nucleo ha in questa sede preso in esame l'item del questionario di valutazione della qualità della didattica secondo il giudizio degli studenti con frequenza dichiarata superiore al 50% in cui si chiedeva se “*Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, laboratori, etc.), ove esistenti, fossero risultate utili per l'apprendimento della materia?*”. Per tale item è stato considerato il valore dell'indice di soddisfazione IS, le cui modalità di calcolo sono state descritte nel Capitolo 3 della presente relazione.

Dall'analisi del suddetto item per gli 83 CdS valutati nell'a.a. 2014/15 emerge che 58 CdS (il 69,88%) hanno ottenuto un IS sopra la media di Ateneo (valore medio di Ateneo pari a 78,21). I Corsi con valutazione IS sopra la media appartengono prevalentemente alla Facoltà di Studi Umanistici (16 CdS su 18) e di Medicina e chirurgia (14 CdS su 16), seguite da Biologia Farmacia e Scienze Economiche Giuridiche e Politiche (9 CdS su 11 e 9 CdS su 12, rispettivamente).

Gli altri 25 CdS presentano valori sotto la media di Ateneo e di questi 8 risultano particolarmente critici. I valori percentualmente più negativi si riscontrano rispetto ai corsi della Facoltà di Ingegneria e Architettura (68,75%; 11 CdS su 16). Una considerazione a parte merita la Facoltà di Scienze, i cui CdS ottengono una valutazione distribuita al 50% tra valori sopra e sotto la media di Ateneo.

1.2.B.3. Rapporto studenti-docenti, anche con riferimento allo svolgimento sistematico delle attività di ricevimento studenti e alla supervisione individualizzata delle tesi di laurea

Tra gli indicatori ANVUR per l'anno 2015 non risulta calcolato il rapporto studenti-docenti e pertanto non è stato possibile prendere tale indicatore a riferimento per la discussione di eventuali fluttuazioni con a.a. precedenti.

Di contro, come riportato nella Relazione dello scorso anno, si rileva che il questionario di valutazione della didattica dell'a.a. 2014/15 comprende il quesito *“Il docente è effettivamente reperibile per chiarimenti e spiegazioni?”* a cui il 93,18% degli studenti frequentanti ha risposto in modo positivo (somma delle risposte “Sì” oppure “Più sì, che no”), mentre rispondono in percentuale inferiore quelli che hanno dichiarato una frequenza inferiore al 50% (o nessuna frequenza) e quelli che hanno frequentato nell'a.a. precedente (88,33% e 89,09% rispettivamente)

I docenti dell'Ateneo di Cagliari rendono pubbliche le informazioni essenziali su ciascuno degli insegnamenti da loro tenuti sulla piattaforma web predisposta dalla Direzione per le Reti e i Servizi Informatici (DRSI), con indicazioni su contenuti, obiettivi, pre-requisiti, metodi didattici e modalità di verifica dell'apprendimento; nella stessa piattaforma è prevista, inoltre, un'apposita sezione nella quale vanno riportate informazioni sull'orario di ricevimento del docente. I coordinatori didattici delle 6 diverse strutture di raccordo hanno il compito di verificare l'effettivo inserimento di tali informazioni, in modo che sia garantita un'adeguata informazione.

1.2.B.4. Eventuali criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento; previsioni di pensionamento nei successivi 3-5 anni e analisi di possibili future criticità nel mantenimento delle soglie minime previste dalle norme sull'accreditamento, anche con specifico riferimento all'utilizzo di figure diverse dal personale strutturato nell'ateneo

Con riferimento all'a.a. 2014/15 e 2015/16 non sono emerse criticità nel mantenimento delle soglie minime di personale docente previste dalle norme sull'accreditamento.

L'analisi del Nucleo, come nella precedente Relazione, è avvenuta partendo dalle previsioni di uscita del personale docente programmate per gli anni 2016 e 2017, al fine di individuare eventuali carenze che potrebbero emergere nella copertura di alcuni SSD qualora negli stessi non fossero previsti nuovi ingressi. Dai dati analizzati è emerso che circa 130 unità di personale docente dovrebbero cessare l'attività nel biennio 2016-2017, di cui 67 nell'anno in corso. Allo stesso tempo sono state pianificate per l'anno 2016 procedure selettive per l'assunzione di 56 risorse di docenza tra professori e ricercatori. Di questi nuovi ingressi, il 75% (42 su 56) riguarderà contratti per ricercatori e procedure di chiamata libera aperta a tutti, di cui 7 riservate ad esterni. Da una prima analisi, suscettibile di rettifiche in base a cambiamenti nelle scelte degli organi di governo di Ateneo, risulta che alcuni SSD, per i quali non è previsto un ricambio, potrebbero non essere più rappresentati nel corpo docente di Ateneo. Tuttavia, sulla base di quanto dichiarato dalle strutture didattiche e delle delibere assunte dal Senato Accademico in data 3 maggio 2016³⁶ e dal Consiglio di Amministrazione in data 5 maggio 2016³⁷, per tutti i corsi di studio da attivarsi nell'a.a. 2016/2017 sussistono le dotazioni di docenza e di strutture adeguate alla loro sostenibilità.

I risultati di dettaglio emersi dall'analisi del Nucleo sulle risorse di docenza saranno messi a disposizione degli organi competenti per un supporto alle decisioni.

1.2.C. Coerenza tra domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, obiettivi formativi dichiarati dai CdS e risultati di apprendimento previsti

Riguardo alla metodologia usata per accertare la coerenza tra la domanda di formazione espressa dal sistema professionale di riferimento, gli obiettivi formativi dichiarati dai CdS e i risultati di apprendimento previsti, il Nucleo esprime un giudizio nel complesso di adeguatezza. Si segnala

³⁶

http://www.unica.it/UserFiles/File/Utenti/oocc2/Senato/Senato%202016/2016_05_03%20SA/2016_05_03%20SA%20Archivio/20160503%20SA%20Verbale%20Rev_DG%20DEF.pdf

³⁷ http://www.unica.it/UserFiles/File/Utenti/oocc2/CdA/CdA%202016/05_05/20160505%20cda%20verbale%20REV%20DG.pdf

L'opportunità di rinnovare i contatti tra ateneo e le organizzazioni del mondo del lavoro, anche in vista di una eventuale rimodulazione o riprogettazione dell'offerta formativa.

L'esame approfondito dei quadri A4.b.1, A4.b.2 e A4.c delle SUA-CdS dell'a.a. 2016/17 ha permesso di concludere che per tutti i 77 CdS esaminati gli obiettivi formativi risultano formulati secondo le linee guida europee.

Il Nucleo ha inoltre esaminato i quadri A1.a e A1.b delle SUA-CdS dell'a.a. 2016/17. Tale analisi mostra che la consultazione delle organizzazioni rappresentative del mondo del lavoro avviene attraverso le attività dei Comitati di Indirizzo (CI), istituiti in tutti i CdS dell'Ateneo, e composti da enti o imprese presenti sul territorio con visibilità regionale / nazionale. Dalla consultazione delle SUA-CdS e dei RAR, d'altronde, è emersa la volontà di molti CdS di ampliare nei prossimi anni la rappresentatività del CI con componenti del sistema professionale e rappresentanti di aziende ed enti della pubblica amministrazione. Nel complesso la frequenza degli incontri e consultazioni con i CI appare adeguata; apprezzabile anche l'incentivazione dei contatti con gli enti che ospitano i tirocinanti; si ravvisa per i seguenti CdS la necessità di aumentare la frequenza di tali incontri:

- Biotecnologie industriali;
- Ingegneria civile (L-7);
- Ingegneria per l'ambiente e il territorio;
- Ingegneria biomedica;
- Scienze dell'architettura;
- Architettura;
- Ingegneria civile (LM-23);
- Ingegneria elettronica;
- Lingue e culture per la mediazione linguistica;
- Filologie e letterature classiche e moderne;
- Lingue e letterature moderne europee e americane;
- Traduzione specialistica dei testi.

Inoltre, si raccomanda per i seguenti CdS di rendere pubblici e accessibili sul proprio sito i verbali degli incontri del CI:

- Ingegneria biomedica;
- Ingegneria energetica;
- Scienze dei servizi giuridici;
- Amministrazione e organizzazione;
- Giurisprudenza;
- Politiche società e territorio;
- Scienze dell'amministrazione;
- Economia manageriale;
- Lingue e comunicazione;
- Scienze della comunicazione.

Quanto alla presenza di dati quantitativi sugli sbocchi occupazionali dei laureati in ciascun CdS, l'Università di Cagliari partecipa al consorzio AlmaLaurea che fornisce i dati relativi alla condizione occupazionale dei laureati; tali dati vengono esaminati dai CdS nei rapporti di riesame. Si rileva che alcuni CdS non possono monitorare il dato relativo all'occupazione in quanto le analisi di AlmaLaurea non risultano disponibili a causa della scarsa numerosità dei laureandi che hanno compilato il questionario. Per tali corsi il Nucleo suggerisce una riflessione degli organi interni al CdS su un possibile monitoraggio diretto sugli esiti occupazionale dei propri laureati a 3 anni dalla laurea in modo da ovviare a tale mancanza di dati.

I CdS documentano nei rapporti di riesame le attività di accompagnamento al mondo del lavoro; diversi CdS organizzano tirocini in aziende o enti pubblici. Alcuni CdS effettuano azioni di monitoraggio sull'efficacia dei tirocini attraverso questionari di soddisfazione che vengono compilati sia

dai tirocinanti che dagli enti ospitanti. Il carattere di tale attività di monitoraggio appare tuttavia poco sistematico. Pertanto il Nucleo, come lo scorso anno, rileva di non disporre di elementi sufficienti per affermare l'esistenza di un processo sistematico per acquisire relazioni analitiche sui profili professionali in uscita provenienti da esperti o da organizzazioni esterne all'Ateneo.

2. Sistema di AQ a livello dei CdS

2.1. Organizzazione dei servizi di supporto allo studio

2.1.A. Adeguatezza dei servizi di segreteria dedicati agli studenti per quantità e qualità rispetto alla domanda effettiva (rapporto tecnici amministrativi-studenti, rapporto tecnici amministrativi docenti, adeguatezza dei tempi di svolgimento dei servizi dedicati agli studenti)

Al 31 dicembre 2014 i servizi della segreteria studenti, inclusa la segreteria Post lauream, sono stati garantiti dalla presenza di 51 unità di personale; il numero totale di studenti iscritti nell'a.a. 2014/15 è pari a 27.085 con un rapporto personale tecnico-amministrativo di segreteria/studenti pari a circa 1/500 (gli studenti in corso sono 15.694). La numerosità del personale docente è pari a 1006 unità e pertanto il rapporto tecnici amministrativi di segreteria/docenti è pari a circa 1/20.

Al 31 dicembre 2015 i medesimi servizi sono stati garantiti da 50 unità di personale, mentre il numero di studenti iscritti nell'a.a. 2015/16 (dati da considerarsi in itinere al 31/01/2016) è diminuito rispetto all'a.a. precedente e si è attestato a 25.948; analogamente diminuito il numero dei docenti, ridotto a 978. Rimangono pertanto sostanzialmente invariati i summenzionati rapporti.

Al fine di valutare l'adeguatezza dei servizi dedicati agli studenti e misurare la soddisfazione rispetto ai servizi di supporto erogati, il Nucleo ha analizzato le risposte fornite al questionario, curato dalla Direzione Didattica, che l'Ateneo ha somministrato nel 2015.

Si precisa che i risultati del questionario hanno una valenza indicativa, non essendo obbligatoria la loro compilazione. L'indagine ha visto la partecipazione di oltre 1.500 studenti, di cui la maggior parte ha dichiarato di essere frequentante (studenti con frequenza superiore al 50% delle lezioni – 1.258 unità), attestando una percentuale di appena il 5% dei partecipanti all'indagine rispetto al numero totale degli studenti. Le domande del questionario sono quelle riportate nella Tabella 7. La misura del livello di soddisfazione è stata elaborata tramite l'indicatore sintetico di soddisfazione, IS, descritto nel Capitolo 3 della presente Relazione.

Questi valori permettono di fornire un'indicazione sulla soddisfazione espressa dagli studenti frequentanti per ciascuno dei 4 item del questionario, sia a livello di Ateneo che per le singole facoltà.

Gli studenti si dichiarano maggiormente soddisfatti della cortesia e della disponibilità degli operatori della segreteria studenti in tutte le Facoltà (IS 73,43 su un valore massimo teorico di 100), meno soddisfatti della chiarezza e della completezza delle informazioni fornite.

Per valutare l'adeguatezza dei tempi di svolgimento dei servizi dedicati agli studenti, il Nucleo ha fatto riferimento alle risposte all'item "*I tempi di attesa per accedere al servizio sono ragionevoli (in media inferiori ai 30 minuti)?*", rilevando che gli studenti ritengono soddisfacente la tempistica nella Facoltà di Biologia e Farmacia ed in quella di Scienze, in cui l'IS supera di oltre 6 punti percentuali l'indice di Ateneo, mentre si evidenzia la necessità di azioni di miglioramento nel servizio erogato nella Facoltà di Medicina e chirurgia ed in quella di Studi Umanistici.

Analogo risultato si evince nella valutazione della soddisfazione complessiva sul servizio svolto. Il dato è comunque da considerarsi con cautela, in quanto complessivamente e particolarmente in alcune strutture il numero di rispondenti è limitato. Hanno registrato maggiori tassi di rispondenza le Facoltà umanistiche, mentre tra quelle scientifiche si evidenzia quella di Ingegneria e Architettura.

Tabella 7 Rilevazione dei servizi di supporto: Adeguatezza delle Segreterie - Indici di soddisfazione studenti frequentanti

Servizio Segreteria Studenti	Facoltà						
	ATE	BF	IA	MC	SC	SE	SU
Le informazioni che mi vengono fornite in segreteria studenti sono chiare e complete?	64,07	68,73	64,23	60,77	69,20	65,40	61,25
Gli operatori allo sportello della segreteria studenti sono cortesi e disponibili?	73,43	76,70	75,85	68,93	77,22	74,90	69,87
I tempi di attesa per accedere al servizio sono ragionevoli (in media inferiori ai 30 minuti)?	70,20	76,40	74,10	67,36	76,36	70,04	63,84
Il servizio svolto dalla segreteria studenti è stato soddisfacente?	69,69	74,92	70,39	64,94	74,69	71,10	67,03
N. rispondenti	1.258	113	287	192	79	316	271

Fonte: elaborazioni Ufficio per la Valutazione su dati Ateneo.

Inoltre, nell'anno 2015 l'Ateneo ha provveduto a definire la propria Carta dei servizi, adottata³⁸ e pubblicata sul sito istituzionale da gennaio 2016³⁹. Essa definisce con validità biennale gli standard di prestazione dei servizi erogati agli utenti, sia interni che esterni. La Carta costituisce una dichiarazione di impegno al rispetto dei livelli di servizio, qualitativi e quantitativi, in essa fissati, rendendo la corrispondente informazione accessibile e trasparente e responsabilizzando l'amministrazione al loro rispetto. Alla Carta si ricollegano: il riconoscimento dei diritti degli utenti; la previsione di sistemi di monitoraggio dei servizi resi rispetto agli standard prefissati (art. 32 d.lgs 33 del 14 marzo 2013 - Piano triennale per la trasparenza e l'integrità 2013-2015); la presentazione di reclami e di segnalazioni da parte degli utenti tramite strumenti quanti-qualitativi (questionari compilabili online sulla *customer satisfaction*), previsti per acquisire contributi informativi utili alla promozione dei servizi e all'attivazione di processi di garanzia e miglioramento della qualità. L'Ateneo ha assunto inoltre l'impegno a pubblicare, con cadenza periodica annuale, un report sul livello di soddisfazione espresso dagli utenti, entro quattro mesi dalla conclusione della raccolta dei dati⁴⁰.

2.1.B. Qualità dei servizi generali o specifici a singoli o gruppi di CdS

Il Nucleo, per valutare la qualità dei servizi online di supporto ha analizzato il questionario somministrato a cura della Direzione per le Reti e i Servizi Informatici (DRSI). In Tabella 8 sono riportati gli indici di soddisfazione IS, calcolati in base alle risposte degli studenti frequentanti.

La maggior parte degli studenti ha facilità di accesso ai servizi online e ne trova più vantaggioso l'utilizzo rispetto ai canali tradizionali, quali sportello, fax, telefono o posta ordinaria, con grado di soddisfazione praticamente equivalente sia a livello di Ateneo che nelle singole facoltà.

Si rilevano margini di miglioramento, invece, nella soddisfazione delle esigenze degli studenti relativi alla gamma dei servizi online offerti e nella soddisfazione del loro utilizzo.

³⁸ La Carta dei servizi 2016 è stata formalmente approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 29/10/2015 (<http://trasparenza.unica.it/files/2015/11/Delibera-CDA-approvazione-Carta-dei-servizi.pdf>).

³⁹ <http://trasparenza.unica.it/files/2013/04/Carta-dei-servizi-12022016.pdf>.

⁴⁰ <http://trasparenza.unica.it/servizi-erogati/CdS>.

Tabella 8 Rilevazione dei servizi di supporto: Servizi online - Indici di soddisfazione studenti frequentanti

Servizi Online	Facoltà						
	ATE	BF	IA	MC	SC	SE	SU
È facile accedere ai servizi online agli studenti?	76,95	79,94	78,75	78,13	77,64	75,63	74,29
Trovi che utilizzare i servizi online sia più vantaggioso rispetto ai canali tradizionali (sportello, fax, telefono, posta ordinaria)?	86,97	88,49	89,08	87,67	89,45	86,18	83,76
L'offerta dei servizi online agli studenti soddisfa le mie esigenze?	73,96	76,40	75,03	74,31	74,26	73,31	72,21
L'utilizzo dei servizi online è risultato soddisfacente?	75,44	77,88	77,35	76,04	76,80	74,15	73,06
N. rispondenti	1.258	113	287	192	79	316	271

Fonte: elaborazioni Ufficio per la Valutazione su dati Ateneo

2.1.C. Presenza e qualità di servizi di orientamento e assistenza in ingresso

A- IN INGRESSO

L'Università degli Studi di Cagliari mette a disposizione nella sua homepage una sezione dedicata all'orientamento in entrata ed in itinere⁴¹ da cui è possibile accedere ad un elenco di documenti informativi utili e alle attività di orientamento programmate, quali le "Giornate di Orientamento" e il "Progetto Orientamento Unica". Inoltre, un ulteriore canale di comunicazione è stato attivato sui social network⁴².

Nelle Giornate di Orientamento, rivolte agli studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori di tutto il territorio regionale e svolte in coordinamento con i dirigenti scolastici, vengono presentati i corsi di laurea, i percorsi formativi, gli sbocchi occupazionali e le principali competenze richieste in ingresso. Si svolgono in un periodo anticipato rispetto alla conclusione dell'anno scolastico (per il 2015 in aprile, nel 2016 in marzo). I dati sulle presenze degli studenti alle Giornate di orientamento sono disponibili dal 2011 al 2015 e mettono in evidenza una partecipazione in calo da 8495 a 4556 unità. Più esattamente, il trend di presenze risulta in aumento, fino a raggiungere un valore massimo di presenze nel 2013, con 9331 studenti partecipanti, con una frequenza media/giorno di 2333, e successivamente progressivamente in calo, fino al raggiungimento del valore più basso nel 2015 (media giornaliera di 1519 partecipanti). La diminuzione delle presenze non pare peraltro ascrivibile a una minore efficacia nell'organizzazione delle attività da parte dell'Ateneo, ma sembra collegarsi a molteplici fattori concomitanti. Si osserva, tuttavia, che la maggiore partecipazione rilevata nel 2013 era riferita a 4 giornate di orientamento organizzate in due periodi, febbraio e aprile (Fonte Direzione per la didattica e l'orientamento-Settore orientamento).

Per valutare gli effetti delle azioni già avviate da parte dell'Ateneo negli anni precedenti è possibile richiamare l'attenzione sui dati già riportati nella Tabella 3 a pagina 24 di questa Relazione. Dall'osservazione che l'ultima rilevazione condotta dall'ANVUR mette in evidenza un miglioramento generale degli indicatori sulle carriere degli studenti, con una riduzione del tasso di abbandono tra 1° e 2° anno, può dedursi una maggiore efficacia delle azioni di orientamento, grazie alle quali gli studenti si indirizzano verso scelte loro meglio corrispondenti.

Al Progetto Orientamento Unica si riconducono 3 linee d'azione:

- Linea di Intervento A – Attività per il raccordo con le scuole;
- Linea di Intervento B – Iniziative di potenziamento dell'orientamento universitario;
- Linea di Intervento C – Strumenti di accompagnamento e sostegno per gli studenti del 1° anno del Corso di studi.

L'Ateneo di Cagliari, a partire dall'anno 2015, poi, promuove l'iniziativa UnicaComunica per presentare l'offerta formativa per l'anno accademico successivo. L'offerta viene contestualmente

⁴¹ <http://people.unica.it/orientamento/progetto-orientamento-unica/>.

⁴² Tra i vari social utilizzati è possibile citare la pagina Facebook (<https://www.facebook.com/Centro-Orientamento-Universita%C3%A0-degli-Studi-di-Cagliari-104535513036132/>) ed il canale Twitter, (<https://twitter.com/orientamentoCA>).

caricata, con il materiale informativo di supporto, sul sito istituzionale dell'Università (Guida dello studente).

Inoltre, aderisce a iniziative di orientamento qualificate, come l'evento OrientaSardegna⁴³, sull'orientamento universitario e professionale, realizzato dall'associazione ASTER, con il coinvolgimento di atenei e di enti di formazione italiani e stranieri.

Infine, l'azione di orientamento viene svolta anche attraverso altre modalità, quali visite in situ a carattere informativo, su richiesta della scuola superiore, da parte dei docenti di diversi CdS, e partecipazione degli studenti medi alle lezioni del primo anno dei CdS di loro interesse.

Le informazioni sui corsi vengono sostenute dalla pubblicazione di materiale illustrativo reso disponibile in formato cartaceo e online, e distribuito direttamente nelle scuole superiori, inviato a ordini professionali, enti pubblici e privati (Guida dello Studente in italiano⁴⁴ ed in inglese⁴⁵, Manifesti sull'offerta formativa, cartellonistica e brochure sui servizi agli studenti).

B- IN ITINERE

L'Ateneo ha continuato a svolgere azioni di accompagnamento e di facilitazione nell'inserimento nei percorsi universitari, con iniziative diverse.

Il Progetto Orientamento Unica-2, finanziato dalla Regione Sardegna, per un importo totale di euro 706.750 a valere su fondi POR –FSE 2007/2013, ha consentito come in passato, di sostenere iniziative di orientamento in itinere, svoltesi nel periodo tra marzo e dicembre 2015.

Le attività, come in precedenza, hanno compreso azioni di recupero dei debiti formativi dopo i test di ingresso all'Università e di sostegno a percorsi di inserimento nel sistema universitario, tramite corsi di riallineamento in aula e online e servizi di tutoraggio. In particolare, nell'a.a. 2015/2016 è stato realizzato un maggior numero di corsi di riallineamento in aula rispetto all'a.a. precedente. Si sono organizzati infatti 61 corsi per un totale di 1837 ore di docenza, rispetto all'a.a. 2014/15 in cui i corsi sono stati 23 e hanno erogato 645 ore di docenza. Inoltre gli studenti, sempre nell'anno 2015, hanno avuto la possibilità di collegarsi alla piattaforma didattica di Ateneo⁴⁶ e di usufruire di 33 corsi di riallineamento online realizzati con il primo progetto Orientamento Unica.

A partire dal luglio 2015 e fino alla fine dell'anno, gli studenti hanno usufruito di un servizio di tutoraggio di orientamento erogato da 23 tutor presso tutte le sei Facoltà di Ateneo. Questo servizio di tutoraggio è risultato aumentato rispetto all'anno 2014, in cui hanno prestato la loro opera 16 tutor di orientamento e 3 tutor esperti per il supporto alla gestione tecnica, amministrativa e contabile delle attività di orientamento. L'azione dei tutor di orientamento, che interagiscono con le strutture e i responsabili della didattica dei CdS e i coordinatori didattici, si è rivolta sia alle matricole, specie all'inizio dell'anno accademico, per indirizzare ai corsi di riallineamento, sia agli iscritti, ai quali viene offerta assistenza nell'acquisizione dell'informazione sull'organizzazione della didattica e sulla carriera universitaria.

Nell'a.a. 2015/2016 sono stati inoltre attivati 98 contratti di tutoraggio didattico per un totale di 2600 ore, in calo rispetto al servizio di tutoraggio didattico di 3447 ore erogate nell'a.a. 2013/2014.

L'inclusione e il sostegno agli studenti con disabilità sono oggetto di specifica attenzione da parte dell'Ateneo, che sviluppa numerose azioni a loro favore attraverso il S.I.A.⁴⁷ (Servizi per l'Inclusione e l'Apprendimento, struttura con certificazione di Qualità UNI-EN-ISO 9001:2008), che opera sotto la responsabilità di un docente con delega rettorale. Gli strumenti e le azioni di supporto dell'Ateneo sono ormai stabilizzate e sono dettagliatamente riportate nella Relazione del 2015⁴⁸, alla quale si rinvia. Le attività sono finanziate con i fondi previsti dalla Legge n. 17/99, e con altri appositamente stanziati dall'Ateneo.

Il numero di studenti con disabilità iscritti nell'Ateneo, con invalidità maggiore del 66%, negli aa.aa. dal 2012/2013 al 2014/15 è stato, rispettivamente di 458, 502 e 511 unità, di cui utenti del S.I.A.

⁴³ <http://www.orientasardegna.it/2016/index.php>.

⁴⁴ <https://webstudenti.unica.it/esse3/Guide/Home.do>.

⁴⁵ https://webstudenti.unica.it/esse3/Guide/Home.do?sessionid=F0FDD98175E95C2E704781115DA4AA25?cod_lingua=eng.

⁴⁶ <http://moodle.unica.it/>.

⁴⁷ <http://people.unica.it/disabilita/>.

⁴⁸ http://unica2.unica.it/nuvat/relazioni/ava/ava_2015/sezI_Valutaz_Sistema_Qualita_Ateneo/Relazione%20AVA_2015_NVA.pdf.

230, 235 e 272; mentre i laureati con disabilità, sempre con invalidità maggiore del 66%, negli anni solari dal 2012 al 2014 sono stati rispettivamente 35, 56 e 30 unità.

C- PER LA MOBILITÀ INTERNAZIONALE

Nel 2015 l'Ateneo ha perseguito il rafforzamento della mobilità studentesca e l'assistenza per lo svolgimento di periodi formazione all'estero.

Le azioni sono sostenute dalla Direzione per la didattica, attraverso l'Ufficio ISMOKA, che incentiva presso i corsi di studio lo sviluppo di accordi, sensibilizzando in particolare quelli meno rappresentati nei programmi di interscambio, sostiene la sottoscrizione di accordi nelle collaborazioni strutturate con i Paesi UE (*Erasmus* e *Globus*), e con Paesi ExtraUE (*Globus* per la mobilità con Università ed Imprese), e di intese finalizzate al *placement* aziendale in settori strategici ed emergenti. Altre azioni sono svolte nel contesto della partecipazione alle reti interuniversitarie globali *Erasmus Mundus*: LAMENITEC⁴⁹, DREAM⁵⁰ e MARHABA⁵¹, al programma SARDEGNA FORMED, destinata a supportare la mobilità internazionale degli studenti tunisini e marocchini iscritti ai corsi di laurea triennale e magistrale, e al progetto *Smile Now*, che finanzia borse di mobilità per studenti di università partner di Paesi in via di Sviluppo.

L'efficacia di questo impegno rivolto alla internazionalizzazione della didattica è attestato dal crescente numero di accordi bilaterali, che hanno permesso a un numero sempre maggiore di studenti di partecipare a tali programmi di mobilità. Nella Tabella 9 sono riportati i dati sul numero di studenti che ha partecipato ai programmi di mobilità negli ultimi 3 aa.aa. Da tali dati si evince un aumento solo nell'ultimo anno superiore al 20%.

Tabella 9 Numero studenti che hanno partecipato ai programmi di mobilità, ultimi 3 aa.aa.

Programma di mobilità	a.a. 12/13	a.a. 13/14	a.a. 14/15
<i>Erasmus Studio</i>	463	388	405
<i>Erasmus Placement</i>	85	201	-
<i>Erasmus+ Traineeship</i>	-	-	227
<i>PlaceDoc</i>	14	22	61
<i>Globus Studio</i>	21	19	22
<i>Globus Placement</i>	53	38	85
<i>GlobusDoc</i>	4	13	24
<i>Leonardo</i>	3	-	-
Totali	643	681	824
Var. %	-	5,91%	21,00%

Fonte: elaborazioni Ufficio per la Valutazione su dati Ateneo

Le iniziative di promozione per il reclutamento degli studenti in mobilità in uscita sono ormai stabilizzate nell'esperienza dell'Ateneo, che pubblicizza i bandi on line, sul sito istituzionale e su social network, organizza occasioni informative e di confronto, come la "presentazione ufficiale del bando Erasmus", la "festa dell'Europa", il *question time*, per rispondere in tempo reale alle domande degli studenti interessati.

Il settore mobilità studentesca e programmi internazionali di scambio della Direzione didattica supporta gli studenti per la preparazione linguistica e per l'organizzazione dei soggiorni; inoltre fornisce un supporto via e-mail ai singoli studenti ed effettua la valutazione ex post delle esperienze attraverso l'analisi dei risultati di compilazione di appositi questionari, somministrati direttamente dalla Comunità Europea, di cui si ricevono i report sintetici. Nelle seguenti Tabella 10 e Tabella 11 sono riportati i risultati dell'ultima rilevazione disponibile.

⁴⁹ <http://lamenitec.mondragon.edu/en/partners>.

⁵⁰ <http://dream.up.pt/>.

⁵¹ <http://www.usc.es/marhaba/>.

Tabella 10 Soddisfazione complessiva dei partecipanti in uscita, a.a. 2014/15

Tipo attività	Numero di studenti che hanno inviato il questionario finale	% di studenti che sono “molto soddisfatti” e “più che soddisfatti” della loro esperienza di mobilità
Mobilità per ragioni di studio	395	97,22%
Mobilità per ragioni di tirocinio	165	94,55%
Totale	560	96,43%

Fonte: Direzione per la didattica e l'orientamento, Settore Mobilità studentesca

Tabella 11 Soddisfazione complessiva dei partecipanti in entrata, a.a. 2014/15

Tipo attività	Numero di studenti che hanno inviato il questionario finale	% di studenti che sono “molto soddisfatti” e “più che soddisfatti” della loro esperienza di mobilità
Mobilità per ragioni di studio	207	96,62%

Fonte: Direzione per la didattica e l'orientamento, Settore Mobilità studentesca

La mobilità di studenti stranieri verso l'Ateneo viene stimolata attraverso un collegamento costante con le Istituzioni estere per l'organizzazione e il disbrigo di tutte le pratiche collegate all'arrivo e al soggiorno regolare in Italia. Per gli studenti *incom*e sono previste giornate di accoglienza (*welcome days*, uno per semestre), sono disponibili servizi di assistenza logistica erogati tramite lo “Sportello Smile” per l'utenza studentesca straniera e tramite la collaborazione dell'associazione studentesca internazionale *Erasmus Student Network*, e ospitalità in una *guest house* con 19 posti letto.

Per gli studenti stranieri l'Ateneo gestisce un database delle presenze, cura il rapporto con il tutor per l'approvazione delle attività didattiche, e organizza periodi di tirocinio in imprese sarde, attraverso il programma *Enjoy CASTEDDU*, in settori strategici per l'economia regionale.

D- ORIENTAMENTO IN USCITA

L'Ateneo, dal 2014 ente accreditato per lo svolgimento dei servizi per il lavoro della regione Sardegna, opera attraverso la Direzione per la Ricerca e il Territorio per fornire servizi di supporto in uscita e in itinere, per accesso, informazione, orientamento di primo livello, facilitazione dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro, orientamento specialistico, accesso ai percorsi di accompagnamento al lavoro e servizi alle imprese. I servizi vengono forniti ai laureati triennali e magistrali dell'Ateneo e a chi ha concluso un percorso di alta formazione (master, specializzazioni, dottorati); alcuni servizi (accesso ai tirocini facoltativi extracurricolari) sono rivolti unicamente ai neolaureati nei primi dodici mesi dalla laurea.

D.1 TIROCINI FORMATIVI E DI ORIENTAMENTO

I tirocini si svolgono sia presso strutture esterne sia presso strutture dell'Ateneo e sono in costante crescita per soggetti coinvolti: per il 2015 sono stati attivati n. 168 tirocini di formazione e di orientamento, di cui 15 presso le strutture dell'Ateneo, con un leggero incremento rispetto all'anno precedente (n. 158); e il numero di aziende è passato da 106 nel 2014 a 121 nel 2015.

Il 30% dei tirocini conclusi nel 2015 ha dato luogo ad un inserimento lavorativo (52 su 171)⁵².

D.2 INCONTRO DOMANDA – OFFERTA DI LAVORO

La piattaforma di AlmaLaurea consente di gestire la domanda e l'offerta di lavoro e tirocinio. I dati che si riportano per il 2015 presentano una netta crescita rispetto all'anno precedente.

Le aziende presenti su AlmaLaurea nel 2015 sono state 417 (90 in più rispetto all'anno precedente), mentre gli annunci di lavoro e tirocinio pubblicati sono stati 151 (132 nel 2014).

Un dato negativo si registra in riferimento ai curricula scaricati dalla piattaforma di AlmaLaurea: si è passati da n. 6769 nel 2014 a 3288 nel 2015. In merito a tale decremento la direzione riporta che le aziende lamentano il fatto che i curricula non sono aggiornati e che i laureati contattati spesso non rispondono al telefono.

⁵² Le attività di tirocinio possono riferirsi a due anni (il tirocinio potrebbe essere attivato a dicembre e l'attività continuare l'anno successivo); nel 2015 i tirocini attivati sono 168; i tirocini conclusi 171 di cui 52 hanno dato luogo ad un inserimento lavorativo. Il soggetto che ha concluso il tirocinio potrebbe essere assunto dall'azienda ospitante oppure da altre aziende/enti.

D.3 ATTIVITÀ FORMATIVE E SEMINARIALI

Per le Attività formative e seminariali da febbraio a dicembre 2015 sono state realizzate due edizioni del corso “L’arte di trovare il tuo lavoro”, a cui hanno partecipato 150 e 177 laureati. E’ stato svolto il corso “JOB LAB - Competenze trasversali”, con la partecipazione di 185 laureati. Inoltre, sono stati svolti due seminari che hanno coinvolti 89 partecipanti.

D.4 CONSULENZE DI PRIMA ACCOGLIENZA E DI ORIENTAMENTO SPECIALISTICO

Le consulenze di prima accoglienza si riferiscono alle informazioni, in merito all’orientamento in uscita, che vengono fornite sui servizi offerti dall’Ateneo o da altri soggetti accreditati per il lavoro.

Nel 2015 in Ateneo sono state svolte consulenze di prima accoglienza che hanno coinvolto in media 30 utenti a settimana.

Le consulenze di orientamento specialistico valgono a valorizzare esigenze, obiettivi e competenze degli interessati e hanno coinvolto, nel 2015, 329 studenti.

Nello stesso ambito l’Ateneo ha svolto altre iniziative per studenti di master (master in comunicazione) e ha partecipato a eventi organizzati dalla RAS (*Sardinian Job Day* e *Time to move*), relativi al *coaching*.

D.5 ATTIVITÀ INFORMATIVE

L’Ateneo agevola il collegamento tra aziende interessate alla selezione di personale e giovani laureati, promuovendo occasioni di incontro e svolgendo attività informative. Nel 2015 alcune iniziative di questo genere hanno coinvolto imprese operanti nel settore informatico e finanziario; altre giornate informative sono state organizzate con l’iniziativa *Job meeting*, di incontro tra imprese e laureandi e laureati dell’Ateneo, registrando un buon gradimento.

D.6. CONTRATTO DI APPRENDISTATO DI ALTA FORMAZIONE E RICERCA

La valorizzazione rivolta dall’Ateneo nel 2015, della quale si è dato atto nella sezione I.1, alla formazione in apprendistato ha condotto a un incremento delle assunzioni dei laureati dell’Ateneo con la tipologia di contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca (12 assunzioni, contro 7 assunzioni nel 2014). Alla fine dell’anno 2015 si sono poste le basi per favorire ulteriormente lo sviluppo delle nuove tipologie di formazione grazie alla conclusione di un accordo convenzionale con l’Agenzia regionale Sardegna Ricerche e il CRS4, nell’ambito della formazione tecnologica avanzata (corso avanzato in applicazioni web e mobile e *internet of things*). Al fine di promuovere questa tipologia contrattuale sono state svolte diverse attività: incontri con i coordinatori dei corsi di dottorato di ricerca, per informare tali docenti in merito al bando regionale sui dottorati in apprendistato e sollecitare la loro collaborazione in vista di un maggiore coinvolgimento delle imprese; un incontro rivolto ai direttori dei master universitari e ai docenti interessati a presentare proposte di attivazione di nuovi master, per illustrare loro le caratteristiche dei master in apprendistato. E’ stato organizzato nel mese di dicembre (in collaborazione con il Corso di laurea in Filosofia) un incontro rivolto alle cooperative che operano nel settore delle biblioteche in Sardegna, per prospettare le possibili collaborazioni con tale Corso di laurea anche tramite il contratto di alto apprendistato.

Inoltre, è stata assicurata la partecipazione a diverse iniziative rivolte alle imprese e ai giovani⁵³.

D.6. SERVIZI ALLE AZIENDE

Nei servizi alle aziende la Direzione ha predisposto il bando di selezione per due laureati in Economia manageriale e in Scienze della Comunicazione (avviso del 12 gennaio 2015) per l’Azienda SKY Italia; per il programma di tirocinio “Enac – Università italiane” ha gestito le candidature dei laureati, verificando per ogni domanda la sussistenza dei requisiti oggettivi richiesti per la partecipazione al programma.

⁵³ Tra i principali eventi si possono citare l’intervista con Alessandro Ligas sull’apprendistato. La partecipazione alle Giornate dell’orientamento, a Sardinian Job Day, OrientaSardegna, Sinnova, OrientaGiovani. Inoltre, la partecipazione ai focus group organizzati dalla Regione Sardegna sui temi “Occupabilità” e “Alta formazione”; gli incontri con le imprese (Vitrociset, Maxtrino e la Cooperativa Eidesia). L’evento “UNICA & Imprese: i ricercatori dell’Università di Cagliari si presentano agli Imprenditori” ha coinvolto oltre 50 ricercatori dell’Ateneo e circa 170 referenti del mondo delle imprese.

D7. PROGRAMMA "GARANZIA GIOVANI"

L'Ateneo ha aderito al Programma "Garanzia Giovani" della RAS per le attività previste dalla misura 3 "Accompagnamento al lavoro" che consiste nell'erogazione di una serie di servizi di orientamento al lavoro (accoglienza, consulenza, incontro domanda – offerta di lavoro) in forma personalizzata ed individuale agli iscritti al programma. E' destinato a giovani che non sono impegnati in un'attività lavorativa, né inseriti in un percorso scolastico o formativo.

Il percorso di accompagnamento è stato portato a termine da 22 persone per un totale di 123 ore di orientamento specialistico.

2.2. Adeguatezza della dotazione infrastrutturale e tecnologica dedicata

2.2.A. Adeguatezza della dotazione di aule, spazi per lo studio individuale

Con riferimento alle strutture dedicate alla didattica, il Nucleo di valutazione ha verificato, come nelle precedenti relazioni, la presenza, a livello di Corso di studio e di Facoltà, dei Requisiti di Struttura (aule, laboratori), compatibili, per quantità e caratteristiche, con i requisiti richiesti per l'attivazione dell'offerta formativa dell'a.a. 2014/15.

Per tale verifica ha seguito la metodologia indicata dal Comitato Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario (DOC 17/01). Il Nucleo ha verificato che in base alla numerosità dell'utenza sostenibile, ai posti aula dedicati all'offerta e ai tempi di apertura sia stato garantito allo studente un posto aula per 20 ore a settimana. In particolare erano disponibili 240 aule con circa 18.100 posti per soddisfare l'esigenza di circa 26.000 utenti.

Il Nucleo evidenzia che nel 2015 le strutture didattiche sono state oggetto di attenzione dell'Ateneo, anche collegando la manutenzione ordinaria e straordinaria al piano della performance, attraverso l'assegnazione di specifici obiettivi alla dirigenza, per il miglioramento della sicurezza e della funzionalità, e rilevando il comfort percepito con la somministrazione di "schede di valutazione del grado di soddisfazione dell'utenza - anno 2015".

L'attenzione è stata ulteriormente rafforzata nell'assegnazione degli obiettivi del 2016 ai dirigenti, prevedendosi un obiettivo di TEAM assegnato a diverse direzioni, con azioni e interventi sulle strutture didattiche (aule) in ottica di miglioramento per l'accreditamento periodico della sede. Tali interventi prevedono diverse attività, quali:

- A. Stesura del piano generale di attività.
- B. Mappatura, informatizzazione, identificazione delle aule: piano di informatizzazione delle gestione delle aule, con cartellonistica adeguata per una più rapida individuazione da parte dell'utenza.
- C. Miglioramento degli aspetti relativi alla sicurezza.
- D. Interventi per l'acquisizione dei beni e dei servizi di dotazione standard.
- E. Interventi di manutenzione essenziali (strutture e impianti).

Nel mese di maggio 2016 il Senato e il Consiglio di Amministrazione hanno approvato il Piano predisposto dalle direzioni interessate al progetto e deliberato l'autorizzazione alla spesa.

In relazione all'adeguatezza della qualità delle strutture dedicate alle lezioni, la rilevazione, condotta per il secondo anno e già descritta su "Valutazione corsi di studio, aule, attrezzature e servizi di supporto" relative all'a.a. 2014/15, fornisce un riscontro dell'opinione degli studenti frequentanti. La soddisfazione relativa all'adeguatezza qualitativa delle strutture lascia intravedere ampi margini di miglioramento, come già rilevato negli anni precedenti, sia sulle aule dedicate alle lezioni, che in riferimento ai laboratori ed alle attrezzature utilizzate per la didattica. Risultano particolarmente insoddisfatti invece gli studenti che frequentano le sedi cittadine.

L'adeguatezza delle aule dedicate alle lezioni, dei laboratori e delle attrezzature per la didattica riportano IS superiori al valore medio di Ateneo in quasi tutte le facoltà scientifiche, ad eccezione per la facoltà di Ingegneria e Architettura.

Sebbene questi risultati siano riferiti a una numerosità di studenti limitata riflettono evidenze già rilevate tramite il questionario del Nucleo (prima dell'applicazione del questionario ANVUR). Queste informazioni saranno rilevabili in modo più completo solo dopo l'introduzione della obbligatorietà della compilazione del questionario ed il relativo aumento della popolazione studentesca intervistata.

Tabella 12 Rilevazione dei servizi di supporto: adeguatezza strutture - Indici di soddisfazione studenti frequentanti

	ATE	BF	IA	MC	SC	SEGP	SU
Le aule in cui si sono svolte le lezioni sono risultate adeguate (si vede, si sente, si trova posto)?	55,70	59,88	54,36	68,58	67,93	51,47	47,60
Sono risultate adeguate le aule studio?	53,34	55,75	51,57	64,93	51,90	50,31	49,94
Sono risultate adeguate le biblioteche?	69,53	69,91	65,27	75,87	66,24	73,53	65,68
Sono risultati adeguati i laboratori?	54,48	58,99	46,00	62,50	66,67	53,80	53,13
Sono risultate adeguate le attrezzature per la didattica?	54,50	57,23	50,87	60,76	65,83	53,38	50,80
N. rispondenti	1.258	113	287	192	79	316	271

Fonte: elaborazioni Ufficio per la Valutazione su dati Ateneo

Per quanto riguarda il reperimento di informazioni sull'adeguatezza degli spazi per lo studio individuale si sono considerate le opinioni degli studenti frequentanti espressi in relazione a due item dello stesso questionario, analizzato nel paragrafo precedente, in riferimento alle biblioteche ed alle aule studio.

Dalla Tabella 12 si rileva che in tutte le facoltà il grado di soddisfazione sull'adeguatezza delle biblioteche è maggiore rispetto a tutti gli altri item osservati, e questo in modo particolare nella Facoltà di Medicina e Chirurgia con sede nella cittadella Universitaria di Monserrato ed in quella di Scienze Economiche, Giuridiche e Politiche. Con riferimento alle aule studio, invece, il grado di adeguatezza percepita complessivamente a livello di Ateneo è inferiore a quanto espresso dagli studenti rispetto a tutti gli altri servizi alla didattica, tranne per le aule studio delle Facoltà di Biologia e Farmacia e di quella di Medicina e chirurgia.

L'attenzione dell'Ateneo sulle biblioteche emerge anche nell'individuazione di obiettivi assegnati ai Dirigenti in particolare la definizione di un *“Progetto di riorganizzazione per le Biblioteche ... che: identifichi soluzioni per l'adeguamento della struttura e organici alle attuali esigenze, con creazione di sinergie organizzative e logistiche”*⁵⁴. In Ateneo oltre a un servizio centralizzato per i periodici elettronici sono presenti le biblioteche di Distretto con più di 2000 posti lettura.

⁵⁴ Assegnazione obiettivi Dirigenti 2015 (<http://trasparenza.unica.it/files/2013/04/Allegato-3-Assegnazione-degli-obiettivi-ai-Dirigenti1.pdf>).

2.3. Considerazioni finali

In conclusione, i dati illustrati in precedenza mostrano come le politiche dell'Ateneo sul fronte dell'orientamento in ingresso e sulla promozione degli studi universitari abbiano in qualche modo limitato la tendenza complessivamente negativa delle immatricolazioni, dovuta – tra i tanti fattori – a dinamiche socio-economiche e demografiche molto difficili da fronteggiare. Data la situazione peculiare della Sardegna nello scenario italiano, la *mission* dell'Ateneo rimane quella di una università generalista, con una offerta formativa ampia e diversificata, in modo da poter garantire sia pari opportunità di istruzione terziaria per gli studenti sardi che concrete possibilità di sviluppo del territorio.

Migliorano leggermente i dati relativi agli abbandoni al termine del primo anno, così come la prosecuzione stabile al secondo anno con almeno 40 CFU. Si tratta di dati che vanno letti anche alla luce della grave criticità relativa alla preparazione in ingresso degli studenti, recentemente messa in evidenza dai risultati dei test INVALSI, dai quali è emerso che gli studenti sardi si posizionano al penultimo posto in Italia in Italiano e all'ultimo posto in Matematica. Si tratta di dati preoccupanti, che si ripercuotono inevitabilmente nel rendimento universitario degli immatricolati; non sorprende dunque che la durata degli studi degli studenti dell'Università di Cagliari (6,10 anni) sia tra le più elevate in Italia.

D'altro canto l'Ateneo ha messo in atto strumenti per consentire agli studenti di recuperare debiti formativi o eventuali lacune. Si tratta di interventi in larga misura dipendenti da finanziamenti regionali, ai quali non si è ancora accompagnata una analisi sistematica di efficacia. Altre iniziative di orientamento sono ora previste dalle Linee guida 2016-2021 per incentivare le iscrizioni delle ragazze ai corsi STEM (Science, Technology, Engineering, Mathematics) contrastando stereotipi di genere.

Dall'analisi svolta a campione dal Nucleo, le strutture di Assicurazione di Qualità dei CdS sembrano essere consapevoli dei problemi summenzionati e/o di altre carenze organizzative. Nelle schede allegate vengono presentate le analisi relative a 33 corsi di studio, scelti tra le varie Facoltà e Dipartimenti dell'Ateneo.

Uno degli aspetti comuni che emerge da tale analisi riguarda alcune criticità sulle lauree magistrali, in primis il loro basso numero di iscritti. A tal proposito il Nucleo rileva l'assenza di una attività sistematica di orientamento alle lauree magistrali svolta nei confronti dei laureandi e laureati nelle lauree triennali, che rivestirebbe grande utilità.

Il Nucleo rileva inoltre come aspetto positivo l'impegno di un numero di ore di didattica ben inferiore al valore DID massimo possibile, così come per gli anni precedenti. D'altronde, tale dato medio di Ateneo può tuttavia non rendere immediatamente percepibili possibili criticità a livello di singoli Dipartimenti o CdS (per esempio di docenti impiegati per un numero di ore inferiore al loro potenziale teorico, oppure di CdS con un elevato numero di docenze a contratto). A tal proposito il Nucleo raccomanda all'Ateneo di dotarsi di un sistema di monitoraggio di tali dati, che possa permettere di mettere in evidenza eventuali distorsioni o criticità didattiche, anche a livello di singoli SSD o loro raggruppamenti, e che quindi possa costituire un supplemento di informazione per una verifica puntuale dei corsi di studio che potrebbero trovarsi in sofferenza negli anni successivi in modo da poter predisporre per tempo le azioni necessarie al loro mantenimento. Tale monitoraggio può rivelarsi utile anche per meglio indirizzare le politiche di reclutamento dell'Ateneo, ed in particolar modo per la determinazione dei Settori Concorsuali (SC) destinatari di nuovi ingressi (concorsi per ricercatori e professori esterni all'ateneo).

Il Nucleo vede con favore il processo di dematerializzazione intrapreso da alcuni anni e che potrà portare ad una maggiore efficienza del servizio offerto. In particolare il Nucleo apprezza la decisione degli organi di governo di introdurre un sistema unificato di gestione, oltre che di manutenzione, delle aule, che aiuti a superare criticità spesso rilevate all'interno dei documenti delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti, oltre che da parte di singoli studenti e docenti.

Il Nucleo di valutazione esprime pertanto la raccomandazione di portare avanti tali processi di messa online delle pratiche amministrative, nonché di ampliare i servizi di *customer satisfaction* correlati con questi aspetti. A tal proposito il Nucleo rileva l'importanza di raccogliere, in maniera più sistematica, il parere degli utenti sulla qualità dei servizi di supporto attraverso il rilevamento dell'opinione studenti e/o altre rilevazioni di *customer satisfaction*.

2.4. Qualità della formazione a livello dei CdS

Per quanto concerne l'analisi del Sistema di AQ a livello dei CdS, il Nucleo ha operato nell'ottica di identificare e segnalare i singoli CdS o gruppi di CdS che presentassero criticità importanti o che avessero registrato degli scostamenti significativi rispetto al triennio precedente. Si è proceduto attraverso la selezione di un campione di CdS che presentavano, o che avevano presentato nel recente passato, una o più criticità. Per essi sono stati analizzati alcuni indicatori introdotti in passato dallo stesso NVA, alcuni documenti riguardanti i singoli CdS - in particolare: schede SUA, Relazioni delle CPDS, Rapporti di Riesame Annuali e Ciclici - ed è stato verificato se alcune criticità emerse in passato, con particolare riferimento a quelle segnalate dallo stesso Nucleo nella Relazione 2014, fossero state considerate dallo stesso CdS attraverso la predisposizione di opportune azioni correttive o migliorative. Per ognuno dei CdS selezionati, è stata predisposta una specifica scheda (Appendice, "[A.3 Schede sintetiche CdS selezionati per il monitoraggio](#)") nella quale sono evidenziate le criticità, le azioni correttive intraprese e il loro esito e le azioni correttive eventualmente ancora da intraprendere. Il Nucleo ha formulato infine dei suggerimenti ritenuti utili a migliorare il livello di AQ del CdS.

L'analisi dei singoli CdS, a cui si fa riferimento nelle schede, mostra a livello generale che in tutti i CdS selezionati il sistema di AQ è implementato e sono costituiti e regolarmente operanti gli organismi ad esso preposti (CAV, CPDS) e che gli obiettivi perseguiti e le azioni intraprese tengono conto delle criticità emerse, seppur con ambiti di azione più o meno decisi. Si suggerisce però, nella quasi totalità dei casi, di porre in essere delle azioni volte al miglioramento delle modalità di comunicazione con l'esterno, in particolare per quanto riguarda i siti web dei CdS.

La procedura adottata per la selezione del campione di CdS sui quali il NVA ha eseguito il monitoraggio inserito nella presente Relazione si basa su uno schema di campionamento non probabilistico, che ha condotto alla selezione di 33 CdS dei 78 CdS presenti nel Manifesto degli Studi per l'a.a. 2015-2016.

La definizione della composizione del campione è stata condotta replicando, per l'a.a. di riferimento, la batteria di indicatori elaborati dal Nucleo sui 78 CdS attivi per tale anno. I risultati ottenuti sono stati affiancati a quelli degli ultimi due anni e sono state sommate le criticità rilevate per ogni indicatore.

Nell'operare la selezione dei CdS, il Nucleo ha deciso di selezionare almeno un CdS di ogni tipologia presente tra quelli offerti (Triennale, Magistrale a ciclo unico e Magistrale) e almeno un CdS per ogni Dipartimento. Tale operazione ha consentito di individuare, tra i 78 CdS, un insieme di 41 CdS con potenziali criticità. La composizione del campione è stata ulteriormente rifinita eliminando i CdS che non presentavano criticità nell'a.a. 2015/16. L'attenzione si è quindi concentrata sui CdS che presentavano almeno una criticità in due dei tre anni accademici 2013-14, 2014-15 e 2015-16. Questa operazione ha condotto all'individuazione di 31 CdS relativi a 15 dipartimenti. Per garantire una copertura su tutti i 17 dipartimenti presenti in Ateneo sono stati aggregati al campione altri due CdS, uno relativo al Dipartimento di Sanità Pubblica, Medicina Clinica e Molecolare e uno relativo al Dipartimento di Scienze Mediche "Mario Aresu".

La procedura di selezione del campione ha condotto quindi all'individuazione dei seguenti 33 CdS:

N.	CdS	Classe	Tipologia	Struttura di riferimento	Struttura didattica di raccordo
1	Biotecnologie industriali	L-2	L	Dipartimento di Scienze biomediche	Biologia e farmacia
2	Scienze naturali	L-32	L	Dipartimento di Scienze della vita e dell'ambiente	Biologia e farmacia
3	Biologia cellulare e molecolare	LM-6	LM	Dipartimento di Scienze biomediche	Biologia e farmacia
4	Neuropsicobiologia	LM-6	LM	Dipartimento di Scienze della vita e dell'ambiente	Biologia e farmacia
5	Chimica e tecnologia farmaceutiche	LM-13	LMCU	Dipartimento di Scienze della vita e dell'ambiente	Biologia e farmacia
6	Ingegneria biomedica	L-8/L-9	L	Dipartimento di Ingegneria elettrica ed elettronica	Ingegneria e architettura

N.	CdS	Classe	Tipologia	Struttura di riferimento	Struttura didattica di raccordo
7	Ingegneria chimica	L-9	L	Dipartimento di Ingegneria meccanica, chimica e dei materiali	Ingegneria e architettura
8	Ingegneria meccanica	L-9	L	Dipartimento di Ingegneria meccanica, chimica e dei materiali	Ingegneria e architettura
9	Ingegneria per l'ambiente e il territorio	L-7	L	Dipartimento di Ingegneria civile, ambientale e architettura	Ingegneria e architettura
10	Ingegneria elettrica	LM-28	LM	Dipartimento di Ingegneria elettrica ed elettronica	Ingegneria e architettura
11	Ingegneria meccanica	LM-33	LM	Dipartimento di Ingegneria meccanica, chimica e dei materiali	Ingegneria e architettura
12	Ingegneria per l'ambiente e il territorio	LM-35	LM	Dipartimento di Ingegneria civile, ambientale e architettura	Ingegneria e architettura
13	Assistenza sanitaria	L-SNT/4	L	Dipartimento di Sanita' pubblica, medicina clinica e molecolare	Medicina e chirurgia
14	Tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia	L-SNT/3	L	Dipartimento di Scienze mediche "Mario Aresu"	Medicina e chirurgia
15	Odontoiatria e protesi dentaria	LM-46	LMCU	Dipartimento di Scienze chirurgiche	Medicina e chirurgia
16	Chimica	L-27	L	Dipartimento di Scienze chimiche e geologiche	Scienze
17	Fisica	L-30	L	Dipartimento di Fisica	Scienze
18	Matematica	L-35	L	Dipartimento di Matematica ed informatica	Scienze
19	Scienze geologiche	L-34	L	Dipartimento di Scienze chimiche e geologiche	Scienze
20	Fisica	LM-17	LM	Dipartimento di Fisica	Scienze
21	Matematica	LM-40	LM	Dipartimento di Matematica ed informatica	Scienze
22	Scienze chimiche	LM-54	LM	Dipartimento di Scienze chimiche e geologiche	Scienze
23	Amministrazione e organizzazione	L-16	L	Dipartimento di Scienze sociali e delle istituzioni	Scienze economiche, giuridiche e politiche
24	Economia e finanza	L-33	L	Dipartimento di Scienze economiche ed aziendali	Scienze economiche, giuridiche e politiche
25	Scienze dei servizi giuridici	L-14	L	Dipartimento di Giurisprudenza	Scienze economiche, giuridiche e politiche
26	Politiche, società e territorio	LM-62	LM	Dipartimento di Scienze sociali e delle istituzioni	Scienze economiche, giuridiche e politiche
27	Scienze economiche	LM-56	LM	Dipartimento di Scienze economiche ed aziendali	Scienze economiche, giuridiche e politiche
28	Lettere	L-10	L	Dipartimento di Filologia, letteratura, linguistica	Studi umanistici
29	Scienze della comunicazione	L-20	L	Dipartimento di Pedagogia, psicologia, filosofia	Studi umanistici
30	Lingue e letterature moderne europee e americane	LM-37	LM	Dipartimento di Filologia, letteratura, linguistica	Studi umanistici
31	Psicologia dello sviluppo e dei processi socio-lavorativi	LM-51	LM	Dipartimento di Pedagogia, psicologia, filosofia	Studi umanistici
32	Scienze pedagogiche e dei servizi educativi	LM-50/LM-85	LM	Dipartimento di Pedagogia, psicologia, filosofia	Studi umanistici
33	Storia e società	LM-84	LM	Dipartimento di Storia, beni culturali e territorio	Studi umanistici

Per quanto concerne gli indicatori utilizzati per la selezione dei CdS da includere nel campione, essi sono stati costruiti a partire dai dati relativi alle coorti dal 2013 al 2015 e riguardanti le caratteristiche degli iscritti (trend iscrizioni; età all'immatricolazione; tipo di maturità e voto di maturità), gli esiti didattici (CFU acquisiti) e il conseguimento della laurea. I dati sono stati forniti dalla DRSI e provengono dal sistema informativo di Ateneo "ESSE3".

Gli indicatori considerati per la selezione dei CdS sono descritti nel dettaglio nell'Appendice di questa Relazione, "[A.2. Indicatori considerati per l'analisi dei CdS](#)".

3. Modalità e risultati della rilevazione dell'opinione degli studenti frequentanti e, se effettuata, dei laureandi

Si rimanda al testo già caricato in [procedura Nuclei in data 02/05/2016](#)

SEZIONE II: VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

1. Quadro di riferimento dell'attività NVA/OIV per il Ciclo della performance dell'anno 2015

Il Nucleo, in qualità di OIV, ha svolto diverse attività riferite agli adempimenti per il *Ciclo della performance* dell'anno 2015, sinteticamente presentate di seguito, secondo quanto richiesto dalle Linee guida 2016.

Nel 2015 il Nucleo ha tenuto conto delle “*Linee guida per la gestione integrata del Ciclo della performance delle Università statali italiane*” deliberate dall'ANVUR il 20 luglio 2015 e ha sollecitato l'Ateneo ad operare, da quel momento, in aderenza alle nuove prescrizioni.

Per il ciclo 2015 le attività e le analisi svolte si sono uniformate alle indicazioni della delibera CiVIT, n. 23/2013 (come richiesto dall'ANVUR), fino alla emanazione delle citate Linee guida del 2015, da applicarsi al ciclo 2016.

A motivo del rinnovo della composizione del Nucleo nel mese di ottobre 2015, le attività e osservazioni qui presentate sono quasi interamente riconducibili al precedente Nucleo, alle cui posizioni si presta sostanziale adesione, con alcune precisazioni che si evidenziano nel seguito.

L'approvazione del Piano della performance 2015-2017 e l'assegnazione degli obiettivi 2015 hanno visto il Nucleo impegnato, nel pieno rispetto dei termini a quel momento fissati dalle disposizioni che risultavano applicabili anche agli OIV delle Università, nell'attività di monitoraggio sull'avvio del Ciclo della performance 2015, sull'assegnazione degli obiettivi⁵⁵ e nell'indagine del benessere organizzativo⁵⁶. Questo Nucleo ha poi effettuato l'Attestazione per l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione⁵⁷ per il ciclo 2015, come disposto dalla delibera A.N.AC. n.43/2016⁵⁸.

Nello svolgimento dell'attività di monitoraggio⁵⁹ il Nucleo ha osservato il ciclo della performance prestando attenzione alle modalità e ai criteri di definizione degli obiettivi, degli indicatori, dei target e al livello di integrazione dei documenti.

In termini generali, si osserva che la struttura del Piano della performance presenta una puntuale organizzazione: individuati in modo compiuto gli stakeholder, sia interni che esterni, vengono ricostruite le informazioni di loro interesse e, di seguito, si definisce l'albero della performance. Partendo dal mandato istituzionale dell'Ateneo, l'albero rappresenta le cinque aree strategiche di azione, con otto obiettivi strategici e trenta obiettivi operativi fissati per l'anno 2015; per questi ultimi sono individuati anche le rispettive azioni, gli indicatori e i target. Negli allegati al Piano sono dettagliati gli obiettivi gestionali⁶⁰ delle singole direzioni (in numero di 43, a cui si aggiunge l'obiettivo comune delle direzioni rispetto alla elaborazione della Carta dei Servizi), gli indicatori di riferimento e i relativi pesi. Inoltre, viene evidenziata la coerenza dell'intero piano con la programmazione finanziaria e le politiche di bilancio. Infine, il Piano, nella prospettiva della programmazione delle azioni di miglioramento, segnala alcune difficoltà operative per l'Ateneo e individua gli strumenti utili, in prospettiva futura, per la loro risoluzione.

Nonostante la proroga al 15 luglio disposta dall'ANVUR per la scadenza della trasmissione della Relazione AVA 2016, il Nucleo non ha avuto possibilità di acquisire dagli organi competenti la Relazione sulla performance 2015, della quale le disposizioni vigenti prevedono l'approvazione entro il 30 giugno. Per tale motivo al Nucleo manca, in questo momento, la possibilità di avere e di valutare il quadro completo sulla performance raggiunta nel 2015, inclusi i risultati della valutazione della dirigenza, e del livello di attuazione e applicazione del Sistema di Misurazione. Per tale completamento dell'informazione e dell'analisi si rinvia, pertanto, al momento della validazione prescritta per la Relazione sulla performance 2015.

⁵⁵ Rispettivamente: riunione del NVA del 19 febbraio 2015 e del 28 aprile 2015.

⁵⁶ <http://sites.unica.it/benessereorganizzativo/risultati/>.

⁵⁷ <http://trasparenza.unica.it/disposizioni-general/attestazioni-oiv/>.

⁵⁸ Riunione del 22 febbraio 2016.

⁵⁹ <http://unica2.unica.it/nuvat/index.php?page=performance2015>.

⁶⁰ <http://trasparenza.unica.it/files/2013/04/Allegato-3-Assegnazione-degli-obiettivi-ai-Direnti1.pdf>.

a. Grado di integrazione con la documentazione strategica dell'ateneo, con quella economico-finanziaria e con gli interventi volti ad arginare i rischi corruttivi

Il Nucleo, pur prima dell'emanazione delle "Linee guida per la gestione integrata del Ciclo della performance", divenute operative solo a partire dal ciclo 2016, in fase di monitoraggio sul 2015 si era già attivato per tenere in considerazione il grado di integrazione tra i diversi piani della programmazione dell'Ateneo, in particolare quella riscontrabile tra il Piano della performance 2015-2017⁶¹ e i documenti strategici e di programmazione triennale ed economico finanziaria d'Ateneo.

Inoltre, il Nucleo aveva rilevato l'esistenza di profili di integrazione tra la Programmazione triennale dell'Ateneo per il triennio 2013-2015 e il sistema di obiettivi stabiliti per le Università dal Ministero, nell'ambito della Programmazione 2013-2015⁶².

Il Nucleo condivide l'osservazione che era stata espressa in quella fase, rilevando la presenza di una integrazione forte con la programmazione strategica di Ateneo, e reputa in particolare apprezzabile e di semplice lettura le tabelle esplicative delle correlazioni esistenti tra le aree strategiche, gli obiettivi strategici individuati nel documento di programmazione triennale di Ateneo 2015-2017, gli obiettivi operativi e, infine, gli obiettivi dirigenziali.

Gli obiettivi strategici e, quindi, quelli operativi appaiono coerenti con le strategie e le politiche di Ateneo, nonché con i bisogni della collettività ricavabili dalla matrice degli stakeholder, contenuta nella tabella 1 del Piano. Non è evidente, tuttavia, l'interrelazione tra azioni individuate per il soddisfacimento dei fabbisogni degli stakeholder e gli obiettivi strategici, operativi e gestionali, né trovano specificazione le modalità di interazione con gli stakeholder per le fasi successive alla rilevazione degli interessi ad essi riferiti.

Al fine di garantire una più efficace comunicazione della programmazione, il Nucleo ritiene utile l'adozione di alcuni accorgimenti, specificati nella Sezione III "Raccomandazioni e suggerimenti", a cui si rimanda.

Come reso evidente dalla sintesi della struttura del Piano che si è sopra riportata, il modello prescelto dall'Ateneo prevede l'assegnazione di obiettivi a cascata, con definizione di aree strategiche, obiettivi strategici e operativi e, infine, obiettivi dirigenziali (che includono anche il presidio delle attività correnti). Per i vari obiettivi sono stati previsti indicatori - di outcome o di output - utilizzati per la misurazione del grado di raggiungimento degli stessi, unitamente ai target, definiti su base annuale.

Risulta peraltro migliorabile, tramite l'indicazione di riferimenti espliciti, la correlazione tra obiettivi individuati nel piano e quelli definiti dalla programmazione ministeriale triennale, da valorizzare, in prospettiva futura, rispetto alla nuova programmazione ministeriale.

Con riferimento all'integrazione tra Piano della performance e documentazione economico-finanziaria e di bilancio, il Nucleo condivide quanto era stato rilevato in occasione del monitoraggio degli obiettivi 2015. Grazie al collegamento tra budget assegnato e area strategica, è stato possibile definire le risorse complessivamente attribuite per missioni e programmi.

Tuttavia, l'assenza di sotto-articolazione nella attribuzione delle risorse, con la suddivisione per obiettivo - strategico, operativo e dirigenziale - non consente di verificare puntualmente il livello di adeguatezza delle risorse stesse. D'altro canto, la sotto-articolazione, con l'ausilio di adeguati sistemi informativi, permetterebbe l'ulteriore vantaggio dell'immediata verificabilità dello stato di attuazione dei progetti, anche rispetto alla programmazione ministeriale triennale, già in itinere e non solo a consuntivo, e di introdurre eventuali azioni di riorientamento.

Analoghe considerazioni circa la necessità di meglio segmentare l'attribuzione delle risorse possono farsi rispetto alle attività correnti, anch'esse correttamente ricomprese tra gli obiettivi dirigenziali. In specie, la loro correlazione con i costi del personale allocato e i rispettivi tempi di lavoro, unitamente agli ulteriori costi di funzionamento, consentirebbe di meglio comparare i risultati gestionali con l'impiego delle risorse.

Si apprezza, in ultimo, che anche prima che la considerazione di questo aspetto venisse prescritta a livello normativo, nella programmazione l'Ateneo abbia istituito un certo legame tra Piano della

⁶¹ Approvato nella Seduta del Consiglio Amministrazione 29 gennaio 2015.

⁶² Prot. n. 827 del 15/10/2013.

performance e rispetto degli obblighi posti dalle normative sulla trasparenza e sull'anticorruzione⁶³. Il collegamento emerge, in specie, dalla presenza di uno specifico obiettivo strategico, a sua volta articolato in due obiettivi operativi e in vari obiettivi dirigenziali, coerente con tali finalità di trasparenza e controllo della legalità dell'agire pubblico.

In relazione a quanto sin qui rilevato il Nucleo ritiene utile proporre alcuni suggerimenti, esplicitati nella Sezione III "Raccomandazioni e suggerimenti".

b. Grado di integrazione con i processi di Assicurazione della Qualità

Il Nucleo rileva preliminarmente che l'integrazione con i processi di AQ non costituiva un elemento richiesto dalle delibere CiVIT per la predisposizione del Piano della performance, dirette a orientare in via generale tutte le pubbliche amministrazioni; elemento invece introdotto con le linee guida ANVUR di luglio 2015, con le quali le regole sulla performance pubblica vengono adattate in via specifica al contesto universitario, a partire dal Piano integrato dal 2016,

Le delibere CiVIT, diversamente, chiedevano che, in fase di monitoraggio dell'avvio del ciclo, gli OIV relazionassero sulla Qualità dei Servizi e sugli Standard di Qualità. E' rispetto a questo contesto che il Nucleo, nel febbraio 2015, in sede di Monitoraggio di I livello sull'avvio del Ciclo della performance 2015, aveva rilevato che l'aspetto "*Qualità dei servizi non risulta presente nel Piano della Performance e l'Ateneo non ha definito gli standard e, di conseguenza, non sono stati coinvolti gli stakeholder nei processi di definizione e aggiornamento degli stessi standard. Nel 2015 è stato però assegnato ai Dirigenti l'obiettivo comune «Carta dei servizi dell'amministrazione centrale» di Ateneo. Più in generale risulta assente l'attenzione al potenziamento delle politiche per l'Assicurazione della Qualità*".

Nel corso della seduta dell'aprile 2015, di svolgimento del Monitoraggio sull'assegnazione degli obiettivi organizzativi e individuali, il Nucleo lamentava l'assenza di riscontri su eventuali azioni di correzione o rimodulazioni più finalizzate a recepire le raccomandazioni da esso stesso formulate in precedenza e in tale occasione ribadite. Il Nucleo aveva inoltre considerato critica l'assenza di obiettivi espliciti relativi al potenziamento delle politiche per l'Assicurazione della Qualità e, in particolare, la mancanza di espressi riferimenti alla realizzazione delle condizioni per l'accreditamento periodico.

Il Nucleo rileva ora che l'Ateneo ha successivamente recuperato almeno in parte gli aspetti di debolezza nella AQ, per la quale la relazione 2015 evidenziava correttamente l'assenza di considerazione; la carenza che si riscontra nel 2015 è stata infatti in discreta misura compensata nelle Politiche di qualità che si riconducono al Piano integrato 2016-2018 approvato nell'anno in corso. Anche al fine di orientare meglio l'azione dell'Ateneo può già segnalarsi, peraltro, che benché le Politiche di qualità alle quali il Piano 2016-2018 si richiama risultino allineate al sistema AVA, non sono rappresentate in modo del tutto compiuto, specie rispetto alla identificazione di metodi e strumenti funzionali alla loro attuazione in concreto, e richiedono di essere sostenute da un piano operativo specifico, che dettagli obiettivi e sistemi oggettivi di misurazione del loro raggiungimento (cfr. Sezione I). La logica qualitativa dell'azione manifesta più significative prospettive di miglioramento nella nuova programmazione strategica integrata che si va al momento approntando. Già nelle nuove Linee strategiche 2016-2021, approvate dagli organi accademici alla fine di giugno 2016, l'Ateneo individua l'AQ tra gli obiettivi strategici con finalità trasversale ("finalità trasversale Assicurazione della Qualità, Organizzazione e Comunicazione"). Il Nucleo confida che in quella sede l'attenzione alla AQ verrà compiutamente declinata anche sul piano concreto e operativo, tramite obiettivi e sistemi adeguati di misurazione.

Rispetto agli standard di qualità ai quali le pubbliche amministrazioni erano tenute a rivolgere attenzione nel momento di definizione del Piano 2015, va anche specificato il completo conseguimento dell'obiettivo di definizione della «Carta dei Servizi dell'amministrazione centrale⁶⁴» - la cui realizzazione rappresentava l'obiettivo comune per il 2015 per la dirigenza di vertice e per tutti i dirigenti -, anche in leggero anticipo rispetto ai tempi programmati per l'obiettivo. Il risultato raggiunto si manifesta apprezzabile, anche per le note complessità legate al raggiungimento di obiettivi trasversali, come in questo caso. La Carta si apprezza perché riesce a ricomprendere e a presentare le condizioni di

⁶³ D.lgs. n.150/2009; L. n.190/2012 e successivi decreti attuativi.

⁶⁴ Approvata nella seduta del Consiglio di Amministrazione il 29 ottobre 2015 e in vigore dal 1 gennaio 2016.

prestazione di tutti i servizi resi dall'Ateneo verso l'utenza interna ed esterna. La versione pubblicata sul sito dell'Ateneo richiede tuttavia di essere resa maggiormente fruibile, attraverso la separazione dal documento di servizio delle informazioni non essenziali per l'utenza (quali indicatori, target, ecc.), che potrebbero meglio confluire in altri e separati documenti. Benché utili ai fini della comprensione della metodologia utilizzata per la definizione dei livelli di servizio, essi rendono la Carta dei servizi di lettura non immediata né semplice.

Con riferimento al recepimento delle nuove indicazioni dell'ANVUR sul rilievo della AQ nella performance e, in particolare, sulle condizioni di accreditamento, anche ai fini di una preliminare e anticipata verifica del livello di realizzazione delle stesse da parte dell'Ateneo in relazione alla autocandidatura dell'Ateneo per le visite del 2017, il Nucleo rileva che nel 2016 gli obiettivi dirigenziali sono stati definiti prestando specifica attenzione all'integrazione con i sistemi e i processi di qualità AVA, come è reso evidente, ad esempio, dall'obiettivo *“Supporto agli Organi ed alle strutture nelle procedure connesse all'assicurazione della qualità della ricerca e funzionali all'accreditamento”* assegnato alla Direzione per la Ricerca e il Territorio.

c. Modalità di definizione degli obiettivi (rilevanza, misurabilità, attribuzione chiara di responsabilità e condivisione delle scelte, declinazione sulle strutture decentrate, ecc.)

Con riferimento alle modalità e alla correttezza del processo di definizione degli obiettivi per il 2015, il Nucleo aveva focalizzato la propria attenzione su tale aspetto in fase di monitoraggio iniziale del ciclo e di assegnazione degli stessi.

Nella prima di tali fasi, il Nucleo aveva rilevato la pertinenza degli obiettivi strategici con la missione istituzionale, con le strategie e le priorità politiche dell'Ateneo, nonché la corretta declinazione degli obiettivi strategici in obiettivi operativi, nella logica del loro contributo al conseguimento del relativo obiettivo strategico.

Il Nucleo, pur prestando adesione sostanziale alla valutazione allora espressa, osserva, peraltro, che non risulta sempre immediata la correlazione tra gli obiettivi operativi e gli obiettivi dirigenziali, sebbene la stessa possa ricavarci in via desuntiva. Considerando che una migliore e immediata esplicitazione di tale correlazione consentirebbe un pieno apprezzamento, specialmente da parte degli stakeholder interni, della rilevanza degli obiettivi dirigenziali, suggerisce che il rapporto tra gli obiettivi dei due livelli sia evidenziato in termini più chiari.

Relativamente alla presenza di obiettivi non direttamente rilevanti, ma comunque necessari e funzionali in via mediata rispetto al perseguimento degli obiettivi strategici, il Nucleo osserva che la scelta di ampliare il novero degli obiettivi assegnati ai dirigenti, con indicazione all'interno del Piano della performance di obiettivi connessi a attività c.d. ordinarie e a processi trasversali, se anche non particolarmente performante, tuttavia è sicuramente funzionale all'esigenza di monitoraggio di azioni influenti sul livello di qualità dei servizi erogati e, in questa prospettiva, rappresenta un elemento che contribuisce all'efficacia e all'efficienza complessive dell'azione.

Per il più preciso apprezzamento della pertinenza e della specifica rilevanza dei diversi obiettivi, un supporto all'analisi è rappresentato dalla considerazione dei pesi assegnati a ciascuno degli obiettivi dirigenziali.

In base a tale criterio, emerge che l'obiettivo comune *“Carta dei servizi”* rappresenta, ad eccezione che per due direzioni, l'obiettivo con maggior rilevanza in termini di peso assegnato per tutti i dirigenti (con peso del 25% per i Dirigenti e del 30% per il Direttore Generale). Questo obiettivo può, quindi, considerarsi trasversale per raggiungere la maggioranza degli otto Obiettivi strategici che si è posto l'Ateneo. Ugualmente può rilevarsi la pertinenza degli obiettivi al cui raggiungimento è stato assegnato il peso più rilevante (pari al 35%), e, in particolare di quello relativo al *“Supporto tecnico al miglioramento dei servizi alla didattica attraverso l'incremento dei servizi online offerti e la dematerializzazione dei processi amministrativi”* – correlato direttamente anche alla programmazione ministeriale 2013-2015, mentre quelli a peso via via decrescente dal 25% al 10%, che rappresentano il gruppo più numeroso, sono meno direttamente incisivi rispetto al raggiungimento degli obiettivi strategici del 2015, e si caratterizzano, piuttosto, in funzione di servizio.

Il Nucleo rileva per questo aspetto un significativo miglioramento del Piano Integrato 2016-2018, nel quale è presente una più attenta declinazione degli obiettivi, con la presentazione di una “Tabella di raccordo degli obiettivi strategici e operativi con gli obiettivi gestionali dei Dirigenti”, che garantisce una migliore evidenza e leggibilità del *cascading* in termini di coerenza e pertinenza.

Nonostante nel Piano della performance 2015-2017 si dichiara che per ogni obiettivo operativo sono state definite le azioni, le risorse e le responsabilità organizzative connesse al loro raggiungimento, si ritiene non sufficientemente chiara l’indicazione riportata nella tabella contenuta nel paragrafo 6, che correla all’intera area strategica tutte le strutture individuate come responsabili dell’attuazione degli obiettivi operativi, senza operare una distinzione tra gli stessi.

Maggiore puntualità è presente nel documento relativo alla assegnazione degli obiettivi ai dirigenti. Anche in questo caso, tuttavia, sarebbe apprezzabile la specificazione delle risorse umane coinvolte nell’attuazione delle azioni ai fini del raggiungimento degli obiettivi assegnati. Tale specificazione responsabilizza il personale interessato e garantisce il suo coinvolgimento. Si ritiene che la consapevolezza del contributo dato dalle singole unità operative al raggiungimento degli obiettivi sia uno degli elementi del processo di miglioramento dell’Ateneo.

Il Nucleo ritiene che le modalità di definizione degli obiettivi meritino ulteriormente attenzione, nei termini specificati nella Sezione III “Raccomandazioni e suggerimenti”.

In merito al processo interno di condivisione delle scelte, risulta che gli obiettivi assegnati ai dirigenti sono stati con gli stessi condivisi, con apposizione della controfirma nella “scheda obiettivi”. Inoltre, l’assegnazione degli obiettivi sia al Direttore Generale che ai Dirigenti è avvenuta tramite colloquio con il valutatore. Mancano elementi idonei a verificare il livello di condivisione o informazione con i restanti soggetti.

d. Modalità di definizione degli indicatori per la misurazione della performance

In fase di monitoraggio, il Nucleo rispetto agli strumenti di misurazione della performance aveva formulato diverse osservazioni nel senso del miglioramento, che qui, per semplicità, si ricostruiscono in sintesi⁶⁵.

In particolare, era stato in quell’occasione rilevato la definizione per ogni Area Strategica degli *outcome* da raggiungere e per i diversi obiettivi individuati la definizione di azioni, indicatori e target, osservando, tuttavia, che tale definizione non era sempre soddisfacente e talvolta difettava di specifica determinazione.

Con specifico riguardo agli obiettivi strategici, il Nucleo aveva evidenziato, in un nutrito numero di casi, che la declinazione degli indicatori risultava generica, e rilevato l’assenza di definizione dei target associati, riscontrabili solo a livello degli obiettivi operativi.

Nella tabella relativa alla declinazione degli obiettivi strategici e dei relativi *outcome* e indicatori di *outcome*, non risultavano riportati i target associati; in quella relativa alla declinazione degli obiettivi strategici in obiettivi operativi e relative azioni, pur identificandosi i target associati agli indicatori, essi solo in taluni casi facevano riferimento a valori storici.

Del resto, degli indicatori e dei relativi target associati agli obiettivi operativi non sempre risultava l’adeguatezza a misurare le finalità che l’obiettivo intende perseguire; né era sempre prevista l’indicazione specifica della fonte dei dati di riferimento per calcolare i singoli indicatori. Con riferimento ai target associati agli indicatori non emergevano in maniera esplicita i parametri di riferimento (valori storici o di benchmark interni o esterni, nazionali o esteri).

In ultimo, rispetto agli obiettivi operativi, era stato osservato che per ciascuno di essi “vengono individuati uno o più indicatori spesso generici che, talvolta non sembrano coerenti con le politiche di Ateneo o per i quali non si individuano azioni per conseguirli (Obiettivo 1.1.1 – azione 1.1.1.a). Inoltre, non per tutti gli obiettivi operativi sono previsti indicatori ma come misura si considera la mera realizzazione dell’azione (Si/No).”

⁶⁵<http://unica2.unica.it/nuvat/performance/MonitoragAvvioCicloPerform2015.pdf> e http://unica2.unica.it/nuvat/performance/Monitoraggio_NVA_Obiettivi2015.pdf.

Il Nucleo conferma ora le valutazioni espresse in fase di monitoraggio e osserva, inoltre, che nonostante le segnalazioni fatte durante il monitoraggio in funzione migliorativa, il Piano non è stato oggetto di integrazione o di specificazione per i profili che necessitavano un intervento.

Per il miglioramento di tali profili della performance, alcune indicazioni vengono date dal Nucleo nella Sezione III “Raccomandazioni e suggerimenti”.

e. Monitoraggio e sistema informativo di supporto

Nel documento sul Monitoraggio sull’assegnazione degli obiettivi organizzativi e individuali, il Nucleo, richiamando ancora proprie raccomandazioni già fatte in passato, aveva sottolineato “l’importanza che l’Amministrazione documenti azioni di monitoraggio intermedio per verificare l’andamento delle attività e dei comportamenti oggetto di valutazione, al fine di attuare per tempo la rimodulazione degli obiettivi e/o le eventuali misure correttive necessarie per il raggiungimento degli stessi”.

Sebbene effettivamente il monitoraggio intermedio non risulti formalizzato nell’anno 2015, il Nucleo, ora, dalla documentazione che nel mese di giugno 2016 gli è stata fornita per la valutazione di seconda istanza dei dirigenti, ha potuto verificare che il monitoraggio intermedio viene in concreto effettuato correttamente dalla Direzione generale, e consente alla dirigenza di vertice il costante apprezzamento delle necessità di una eventuale rimodulazione degli obiettivi stessi e di procedere alla loro motivata correzione.

Tuttavia, al fine di consentire al Nucleo la verifica della regolarità dei comportamenti in itinere, sarebbe opportuno che si desse al Nucleo evidenza delle azioni di monitoraggio, specie ove esse comportino rimodulazioni o correzioni degli obiettivi, che al momento possono apprezzarsi solo a consuntivo, e dello stato di attuazione. L’informazione sul monitoraggio svolto, anche in forma di report di consuntivazione intermedia sugli obiettivi dei dirigenti, dovrà essere trasmessa al Nucleo al fine di consentire il monitoraggio e la restituzione di opportuno feedback alla Direzione generale.

In riferimento al sistema informativo, il Nucleo ha proceduto, in occasione di questa Relazione, con la ricostruzione del sistema e l’analisi dettagliata. Attualmente l’Università ha attualmente in uso una parte del sistema informativo integrato U-GOV, prodotto dal CINECA.

Il sistema U-GOV è strutturato in aree funzionali e moduli all’interno delle stesse, che possono essere attivati congiuntamente o in modo distinto.

Le aree funzionali sono le seguenti:

- Portali
- Didattica e studenti
- Ricerca
- Pianificazione e controllo
- Contabilità
- Risorse Umane
- Gestione Documentale

Tali aree e i conseguenti moduli non sono tutte al momento attivate nell’Ateneo: in particolare, attualmente non si prevede di attivare i Portali, mentre l’area di Pianificazione e Controllo sarà attivata a valle del completamento dell’implementazione dei moduli delle altre aree. In aggiunta, si sta valutando l’implementazione del modulo per il voto elettronico.

Il Nucleo ritiene che l’attuale sistema informativo sia adeguato alle esigenze dell’Ateneo, anche se emergono spazi di azione per interventi volti a consolidare lo stesso e, in questa prospettiva, si segnalano, di seguito, alcuni interventi nell’ottica del miglioramento e del potenziamento, con particolare riferimento all’area gestionale (Pianificazione e controllo e *Business Process Management*).

Lo sviluppo di sistemi informativi e di monitoraggio in tali aree consentirà il miglioramento e l’ottimizzazione dei processi di gestione della performance e del controllo costante del funzionamento dell’Ateneo, anche in relazione all’integrazione ora richiesta tra performance e processi di AQ.

A quest'ultimo proposito si suggerisce anche il potenziamento dell'interfaccia utente, verificando l'opportunità di potenziare i portali di accesso al sistema informativo, con particolare attenzione alla semplicità di utilizzo da parte degli utenti interessati, compresi gli studenti. Tale sviluppo attualmente non è previsto.

Si raccomanda anche la valutazione e l'eventuale implementazione di un sistema collaborativo o social, che consenta di potenziare la collaborazione tra le funzioni dell'Ateneo, di ottenere feedback in tempo reale da parte degli studenti, che rappresentano la componente di utenza più rilevante per l'Ateneo, su tematiche legate principalmente all'organizzazione della didattica e dei servizi di supporto e integrativi, nonché dagli altri stakeholder rispetto alle funzionalità della ricerca e di terza missione, cogliendo opportunità migliorative grazie ai suggerimenti provenienti dal sistema delle parti interessate.

Potrà poi valutarsi l'implementazione dell'area voto, che sembra peraltro al momento meno rilevante nella prospettiva della performance.

Con riferimento al monitoraggio e all'implementazione dei sistemi informativi spunti per il miglioramento e raccomandazioni sono riportate nella Sezione III "Raccomandazioni e suggerimenti".

f. Modalità di attribuzione dei giudizi al personale

L'Ateneo dispone sino dal 2006 di un sistema di valutazione del personale (Regolamento per la valutazione delle prestazioni del personale, in parte modificato nel 2013⁶⁶) e di un metodo di valutazione dei dirigenti (deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 1° marzo 2010⁶⁷), che peraltro al momento attuale risulta in fase di revisione da parte degli organi accademici.

Per il personale non dirigente il sistema prevede la definizione annuale dei criteri di valutazione stabiliti in un Manuale "Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance Individuale per il Personale Tecnico Amministrativo" pubblicato nel sito istituzionale⁶⁸.

Il Manuale riporta le finalità, la metodologia adottata, le fasi, i tempi, la metrica del sistema di valutazione e gli attori del processo; il sistema prevede la valutazione del raggiungimento degli obiettivi, dei comportamenti e il contributo alla performance organizzativa per ciascuna categoria di personale. Il Manuale, aggiornato con cadenza annuale e pubblicato nel sito⁶⁹, è corredato da Linee Guida per i valutatori, che indirizzano a un'applicazione il più possibile oggettiva della metrica e dei pesi nel modo più oggettivo possibile.

Tuttavia, già in passato, Il Nucleo ha rilevato la persistenza di alcuni fattori nel processo valutativo che rischiano di introdurre un certo grado di soggettività, come, ad esempio, la presenza di una pluralità di soggetti valutatori, con possibili approcci e sensibilità diverse nella valutazione. Pertanto, permangono aspetti che richiedono attenzione e margini di miglioramento in funzione della massima oggettività possibile della valutazione, sui quali il Nucleo invita ancora l'Ateneo a svolgere un'opportuna riflessione.

Come già fatto nel passato, il Nucleo ritiene opportuno invitare ad una sempre più attenta progettazione degli obiettivi assegnati e attenzione alla rilevanza dei pesi. Gli stessi obiettivi devono essere la effettiva traduzione in azioni amministrative degli indirizzi politici forniti dagli Organi di Governo. Queste azioni dovrebbero essere misurabili attraverso indicatori che ad esse sono strettamente correlati. Si raccomanda, attenzione al miglioramento della procedura attraverso l'ancoraggio delle misure (indicatori) di performance a benchmark oggettivi o ad altre grandezze standard.

Infine, questo Nucleo, nel far proprio l'invito alla revisione della procedura di valutazione già in passato più volte espresso⁷⁰, segnala che l'occasione potrebbe consentire di connotare la procedura stessa in modo tale da dare adeguato rilievo sia alla dimensione economica, per l'incentivazione del

⁶⁶ <http://sites.unica.it/statutoregolamenti/13-regolamento-per-la-valutazione-delle-prestazioni-del-personale-dellateneo/>.

⁶⁷ Verbale del CdA del 1° marzo 2010 – "Metodo e procedimento per la valutazione delle prestazioni dei Dirigenti per il periodo gennaio - dicembre 2010" (prat. n. 16/10C): <http://www.unica.it/pub/2/show.jsp?id=10705&iso=145&is=2>.

⁶⁸ http://www.unica.it/UserFiles/File/Utenti/passius/settore_valutazione/sist_val_2015/SISTEMA%20DI%20VALUTAZIONE%202015.pdf.

⁶⁹ <http://www.unica.it/pub/37/show.jsp?id=1190&iso=821&is=37>.

⁷⁰ Interventi espressi in occasione della valutazione di seconda istanza delle performance dirigenziali.

personale, che a quella per la crescita e valorizzazione delle risorse umane, quale fondamentale contributo al raggiungimento della performance.

g. Utilizzo dei risultati della valutazione

La misura dell'effettivo e concreto utilizzo delle evidenze emerse dal ciclo di gestione della performance 2015 e la valutazione dei possibili benefici derivanti da tale utilizzo presuppone che il ciclo sia non solo chiuso, ma anche documentato attraverso la Relazione della performance e la sua Validazione, e che, quindi, il Nucleo disponga del quadro di informazioni completo su tale ciclo.

Al momento di redazione della presente Relazione, come si è sopra anticipato, il Nucleo non dispone ancora dell'informazione resa nella Relazione sulla performance sul ciclo 2015.

Invece, è possibile valutare il modo in cui sono stati utilizzati i risultati ed effettuate le valutazioni sul Ciclo della performance 2014 rispetto alla programmazione alla gestione del ciclo 2015, e quello in cui le evidenze emerse dai monitoraggi 2015 sono state utilizzate per rindirizzare lo stesso ciclo e programmare quello successivo del 2016, per trarne alcune considerazioni sul funzionamento del sistema.

Il Nucleo nei diversi documenti relativi al ciclo 2014 – quali quelli resi in sede di Monitoraggio, la Relazione del Nucleo sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni, la Validazione del ciclo 2014 – ha formulato diversi suggerimenti e raccomandazioni. Alcune di esse hanno trovato immediato accoglimento e sono state attuate nel 2015, come il suggerimento di “*definizione di standard di qualità*”, che si è tradotto nell'assegnazione di un obiettivo comune alla dirigenza e nella definizione degli standard per le prestazioni indicati nella Carta dei servizi; in altri casi i suggerimenti e gli inviti del Nucleo non risultano essere stati raccolti, né risultano evidenze sulla considerazione che essi hanno ricevuto in una riflessione esplicita fatta dall'Ateneo al riguardo, talché il Nucleo ha ritenuto di doverli ribadire anche per il ciclo 2015.

In relazione a queste evidenze, il Nucleo reputa importante qui sottolineare la necessità di promuovere il dialogo e la logica della proficua collaborazione tra organi in vista del miglioramento della performance delle amministrazioni pubbliche al quale il sistema della valutazione è indirizzato, e in questa prospettiva, come si segnalerà anche nella Sezione III “Raccomandazioni e suggerimenti”, invita l'Ateneo a dare evidenza alla considerazione e alla riflessione che svolge sui rilievi del Nucleo, in specie ove non sia possibile o non reputi di poter dare ad essi accoglimento, anche nella prospettiva di una migliore comprensione del sistema interno dell'Ateneo e di una sempre più consapevole valutazione da parte dell'OIV.

Specificamente in ordine al Piano della performance 2015, il Nucleo rileva, poi, e reputa apprezzabile che l'Ateneo abbia avuto cura, di illustrare, sia pure in termini sintetici, il processo seguito e le azioni di miglioramento del ciclo di gestione della performance rispetto a quello del 2014⁷¹.

Ancor più netto il miglioramento che si rileva successivamente, nella considerazione e nell'utilizzo dei risultati emersi nella valutazione dei cicli precedenti che si riscontra nella pianificazione e nelle attività predisposte per il ciclo 2016. Il miglioramento emerge anche rispetto alla fase di monitoraggio 2015, quando si segnalava che “*numerose osservazioni erano già state riportate nella Relazione di Monitoraggio sull'Avvio del Ciclo dell'anno precedente e che il Piano predisposto nel 2015 non ha compiutamente accolto molti dei suggerimenti migliorativi proposti dal Nucleo.*”.

Si tratta, quindi, di un aspetto del processo di programmazione e gestione della performance sul quale l'Ateneo sta evidenziando il proprio progressivo e rilevante impegno al miglioramento, che merita quindi di essere ulteriormente sostenuto e che risulterà certamente agevolato anche dalla definizione di indicatori di Ateneo per la performance e dalla implementazione del sistema informativo per la dimensione gestionale.

⁷¹ Cap. 7 del piano (pag. 30), <http://trasparenza.unica.it/files/2013/04/Piano-della-performance-2015-2017.pdf>.

SEZIONE III: RACCOMANDAZIONI E SUGGERIMENTI

1. Introduzione

Il Nucleo, a seguito dell'analisi svolta e con riferimento ai singoli aspetti segnalati nelle sezioni precedenti, raccoglie e formula qui alcuni suggerimenti e raccomandazioni utili al miglioramento del Sistema di AQ e del Ciclo della performance dell'Ateneo.

L'organizzazione di questa Sezione segue l'ordine di presentazione degli argomenti con cui si articolano quelle precedenti.

Specifici suggerimenti per il miglioramento della AQ dei singoli corsi sono, inoltre, formulati nelle schede dei singoli CdS rientranti nel campione per il monitoraggio selezionato dal Nucleo, alle quali si rinvia.

2. Raccomandazioni e suggerimenti sulla Sezione I: Valutazione del Sistema di AQ

2.1. Sistema di AQ a livello di Ateneo

Rispetto all'organizzazione del sistema di AQ a livello centrale, rilevando alcune inadeguatezze nella attuale conformazione del Presidio di qualità, si raccomanda che:

- il PQA abbia una strutturazione snella e chiara in riferimento al suo ruolo di organismo centrale nei processi di AQ;
- l'organo decisionale del Presidio (Consiglio) comprenda personale del ruolo docente, tecnico- amministrativo e rappresentanza degli studenti;
- l'articolazione periferica dei processi di AQ valorizzi l'autonomia e responsabilizzi i diversi attori, con riferimento alla struttura di competenza di ciascuno di essi (ad es. il consiglio del CdS per il docente referente per la qualità del corso; il Dipartimento per il docente referente per la qualità del dipartimento; la Facoltà per la CPDS);
- nella messa a punto delle nuove Politiche di qualità dell'Ateneo si evitino strutture ridondanti (es. Assemblea del Presidio della qualità di Ateneo), favorendo la non settorializzazione delle politiche di qualità stessa, ma una presa in carico capillare da parte di tutte le strutture della AQ.

Allo stesso tempo, tenendo conto della rilevanza della piena e tempestiva informazione sulle attività di AQ per il miglioramento dell'interazione tra strutture centrali e strutture periferiche coinvolte e per la più corretta calibratura delle politiche e delle azioni di indirizzo degli organi di vertice, il Nucleo, pur consapevole delle comprensibili difficoltà proprie delle fasi di avvio della nuova struttura, auspica, tuttavia, che l'informativa semestrale sull'attività svolta dal Presidio, prevista dal relativo Regolamento, possa venire messa a regime sin dal prossimo semestre. Si tratta, infatti, di un risultato informativo di particolare interesse sia per gli organi di governo per la definizione degli indirizzi di AQ, sia per il Nucleo rispetto all'attività di valutazione affidatagli dalla legge e dall'ANVUR; esso contribuirebbe a permettere al Nucleo lo svolgimento efficace e tempestivo delle azioni di verifica e di stimolo all'operato del Presidio che la stessa Agenzia indica ai nuclei come loro specifico compito.

Per l'implementazione più efficace della AQ nelle strutture periferiche si rivelano importanti alcuni interventi di miglioramento di genere strutturale e funzionale. Per il primo aspetto si raccomanda una diversa strutturazione delle Commissioni paritetiche di Facoltà al fine di assicurare la loro piena rappresentatività rispetto ai corsi che vi si riferiscono; la diversa composizione di tali strutture potrà essere prevista e adottata nel contesto della modificazione dello Statuto che l'Ateneo si appresta ad avviare nel prossimo futuro e, nel frattempo, sostenuta attraverso indicazioni di carattere omogeneo per tutte le strutture dell'Ateneo.

Per il profilo funzionale si raccomanda al Presidio attenzione nella gestione dei tempi dettati per le attività svolte dalle CPDS, in particolare nella definizione di un termine di conclusione delle Relazioni predisposte da tali strutture anticipato e congruo rispetto alle attività di riesame svolte dai corsi di

studio, che di tale Relazione devono necessariamente tenere conto e della quale devono quindi poter preventivamente disporre.

Essendosi riscontrato che la pubblicazione dei documenti relativi all'AQ dei CdS (RAR, RRC e CPDS) non è sistematica e risulta demandata alle facoltà o ai singoli CdS negli spazi web a loro dedicati, si raccomanda alle strutture competenti la puntuale pubblicazione degli stessi, per permettere la costante e aggiornata informazione agli stakeholder.

Una diversa gestione dei tempi va seguita, inoltre, anche rispetto alle attività di definizione, verifica e pubblicazione delle informazioni relative agli insegnamenti e alle altre attività didattiche erogate nei singoli CdS, in modo da garantire agli studenti l'accesso a tali informazioni prima dell'apertura delle iscrizioni per il successivo anno accademico.

In ordine al contenuto di tale informazione, poi, si raccomanda che il Presidio ponga in essere azioni di indirizzo per i corsi di studio orientate alla semplificazione e alla valorizzazione del rapporto tra singola attività didattica e obiettivi formativi del corso stesso.

Circa l'attività di divulgazione e di diffusione della cultura della qualità, ritenendosi molto apprezzabile che sul sito istituzionale dell'Ateneo sia stata ora data evidenza, in una apposita sezione, alle logiche della qualità e del miglioramento, rendendo l'informazione corrispondente immediatamente accessibile agli stakeholder, si raccomanda che la sezione sia costantemente e compiutamente alimentata, con il duplice obiettivo di creare condivisione interna all'Ateneo nel miglioramento continuo della qualità e di dare visibilità esterna al processo di AQ.

Per l'assicurazione della qualità nella fase di progettazione dei corsi di studio, alla luce di alcuni rilievi espressi dall'ANVUR e dal CUN, è opportuno che i rilievi sollevati a proposito dei corsi di nuova istituzione e di quelli soggetti a modifica vengano verificati per tutti i corsi di studio dell'Ateneo.

Rispetto alla definizione delle proposte di Master, il Nucleo suggerisce che la rilevazione dei bisogni formativi per i Master sia accompagnata, se e quando possibile, da un confronto diretto con gli stakeholder, e raccomanda all'Ateneo di dare piena attuazione al processo di rilevazione delle opinioni dei partecipanti ai master, di analisi e di restituzione dei risultati, dichiarando fin d'ora il proprio impegno, per quanto di propria diretta competenza, al supporto per le attività necessarie.

2.2. Sistema di AQ a livello di CdS

Gli interventi dell'Ateneo per l'AQ della qualità nei corsi di studio, con specifico riferimento alle azioni di orientamento, pur se articolati, numerosi e puntualmente indirizzati, non sembrano ancora svolgersi all'interno di un progetto organico e richiedono tuttora, d'altro canto, un'analisi sistematica di efficacia ed efficienza che consenta di programmare adeguatamente retroazioni correttive e di miglioramento, che il Nucleo raccomanda.

Si suggerisce, inoltre, che siano sviluppate azioni sistematiche di orientamento alle lauree magistrali nei confronti dei laureandi e laureati nelle lauree triennali, che contribuirebbero a migliorare l'attrattività dei percorsi di secondo livello offerti dall'Ateneo.

Rispetto alla sostenibilità dell'offerta formativa il Nucleo raccomanda all'Ateneo di dotarsi di un sistema di monitoraggio dei dati relativi ai requisiti di docenza, utile a rilevare tempestivamente prospettive di situazioni di sofferenza rispetto alla didattica, anche a livello di singoli SSD o loro raggruppamenti, a predisporre per tempo le azioni necessarie e a indirizzare al meglio le politiche di reclutamento dell'Ateneo.

Tenendo poi conto dei margini positivi che il parametro DID presenta a livello di Ateneo, si suggerisce che la maggiore disponibilità oraria sia impiegata nello sviluppo di forme di didattica integrativa mirate ad accompagnare gli studenti nel superamento degli esami più complessi, venendone favorite la regolarità dei percorsi formativi e l'acquisizione di competenze.

Infine, il significativo investimento effettuato dall'Ateneo nella informatizzazione dei processi amministrativi e dei servizi di supporto agli studenti, che ha già portato buoni risultati, merita di essere ulteriormente sostenuto anche per il futuro e di essere accompagnato da sistemi di customer satisfaction ad essi correlati. Al riguardo, il Nucleo sottolinea l'importanza di raccogliere in maniera più sistematica il parere degli utenti sulla qualità dei servizi di supporto attraverso il rilevamento dell'opinione studenti e/o altre rilevazioni di customer satisfaction.

3. Raccomandazioni e suggerimenti sulla Sezione II: Valutazione della performance

Le raccomandazioni di seguito presentate raccolgono in larga misura le considerazioni espresse dal precedente Nucleo e le mettono a sistema, con alcune puntualizzazioni di carattere integrativo, quale contributo al miglioramento del Ciclo della performance dell'Ateneo, in relazione alla integrazione del piano della performance con la documentazione strategica dell'Ateneo, con quella economico-finanziaria e con gli interventi volti ad arginare i rischi corruttivi.

In questa prospettiva anche al fine di garantire una più efficace comunicazione della programmazione, il Nucleo suggerisce innanzitutto la costruzione di opportune sintesi statistiche, eventualmente supportata da rappresentazioni grafiche, per l'analisi della correlazione tra aspettative, obiettivi e azioni individuati per il soddisfacimento delle istanze degli stakeholder, da un lato, e obiettivi strategici, operativi e gestionali, dall'altro.

Si suggerisce, poi, il rafforzamento dell'integrazione tra Ciclo della performance e ciclo del bilancio, sicuramente facilitato dalla nuova struttura del bilancio delle università e dall'adozione del sistema di contabilità generale e analitica. L'associazione puntuale delle risorse agli obiettivi consentirà di comparare i risultati ottenuti rispetto agli obiettivi con il correlato impiego delle risorse.

Rispetto al processo di definizione degli obiettivi, il Nucleo raccomanda che sia migliorata la leggibilità del grado di sostenibilità degli obiettivi rispetto alle risorse umane assegnate, a tal fine avvalendosi, quale elemento a supporto delle decisioni, dell'analisi quali-quantitativa delle stesse, svolta in uno negli allegati al Piano della performance 2015. In senso analogo, e per le medesime finalità, occorre correlare agli obiettivi le risorse finanziarie assegnate.

In vista del miglioramento degli aspetti di misurazione della performance, va garantita, in particolare, la migliore leggibilità dei target individuati, non risultando sufficiente, a tal fine, il mero riferimento al superamento del valore dell'anno precedente. In assenza di specificazione del valore quantitativo su cui parametrare, il mantenimento, miglioramento o non peggioramento, sarà infatti difficile valutare adeguatamente il raggiungimento e la quantificazione dell'obiettivo assegnato.

Nella definizione degli indicatori (ove non comuni e standardizzati) dovrà poi darsi conto del grado di comparabilità con quelli definiti da altre università, così da garantire un corretto benchmarking e stimolare il processo di miglioramento continuo. Per le medesime finalità dovrà essere resa possibile (e leggibile) la comparazione del grado di raggiungimento da parte dell'Ateneo nei diversi anni degli obiettivi ricorrenti.

In termini più generali il Nucleo raccomanda attenzione volta a:

- migliorare la leggibilità del processo di *cascading* nella definizione degli obiettivi di diverso livello;
- migliorare la chiarezza nell'espressione dei target;
- avviare la definizione di un catalogo di indicatori che integri quelli ANVUR e che a livello di Ateneo li specifichi (in termini di descrizione, regola di calcolo, tipo di indicatore: di efficacia, di risultato o di impatto, fonte informativa), grazie ai quali risulti possibile misurare e apprezzare il miglioramento continuo dell'Ateneo anche nel confronto con gli altri Atenei.

Rispetto al monitoraggio e ai sistemi informativi di supporto, il Nucleo raccomanda la formalizzazione delle attività di monitoraggio sullo stato di attuazione del Piano della performance, con rendicontazione dei risultati raggiunti medio tempore e opportuna evidenziazione degli eventuali scostamenti rilevati rispetto agli obiettivi intermedi individuati e delle decisioni assunte per ricalibrare i processi. In particolare, si suggerisce di individuare come termine per il monitoraggio in itinere la data del 31 luglio, così da evitare sovrapposizioni con la consuntivazione del Piano dell'anno precedente e, allo stesso tempo, di consentire al Nucleo lo svolgimento del prescritto monitoraggio.

Per i sistemi informativi di supporto, nel quadro delle risorse dedicabili dall'Ateneo, il Nucleo suggerisce di proseguire nel programma di implementazione dei sistemi informativi, con particolare

riferimento all'area gestionale. Più esattamente, le aree funzionali da coprire o arricchire sono quelle di Pianificazione e controllo e di BPM (*Business Process Management*).

Si raccomanda anche la valutazione e l'eventuale implementazione di un sistema collaborativo o social, che consenta di potenziare la collaborazione tra le funzioni dell'Ateneo, di ottenere feedback in tempo reale da parte degli studenti, che rappresentano la componente di utenza più rilevante per l'Ateneo, su tematiche legate principalmente all'organizzazione della didattica e dei servizi di supporto e integrativi, nonché dagli altri stakeholder rispetto alle funzionalità della ricerca e di terza missione, cogliendo opportunità migliorative grazie ai suggerimenti provenienti dal sistema delle parti interessate.

Risulta ancora da valorizzare l'ambito di utilizzo dei risultati della valutazione; in via generale sembra utile che l'Ateneo dia evidenza alla considerazione e alla riflessione che svolge sui rilievi del Nucleo, in specie ove non sia possibile o non si reputi di poter dare ad essi accoglimento, anche nella prospettiva di una migliore comprensione del sistema interno dell'Ateneo e di una sempre più consapevole valutazione da parte dell'OIV.

Appendice

A.1. Tabelle immatricolati ed iscritti corsi attivi aa.aa. 2012/13 - 2014/15

Tabella 13 Immatricolati e iscritti al 1° anno per Coorte, da a.a. 2012/13 ad a.a. 2014/15, Facoltà di Biologia e farmacia

Dipartimento	CdS	Tipo	Classe	a.a. 12/13		a.a. 13/14		a.a. 14/15	
				Immatricolati	Isritti	Immatricolati	Isritti	Immatricolati	Isritti
SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE	Biologia (SI - L-13)	Triennale	L-13	100	130	95	106	115	133
SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE	Biotecnologie Industriali (SI - L-2)	Triennale	L-2	23	30	45	48	41	45
SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE	Scienze Naturali (SI - L-32)	Triennale	L-32	35	53	47	58	45	54
SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE	Tossicologia (SI - L-29)	Triennale	L-29	47	62	42	56	52	65
<i>Sub totale corsi tipo Triennale</i>				205	275	229	268	253	297
SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE	Chimica e Tecnologia Farmaceutiche (SI - LM-13)	A Ciclo Unico	LM-13	65	78	55	66	74	83
SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE	Farmacia (SI - LM-13)	A Ciclo Unico	LM-13	62	80	57	74	61	80
<i>Sub totale corsi tipo Magistrale a ciclo unico</i>				127	158	112	140	135	163
SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE	Bio-Ecologia Marina (SI - LM-6)	Magistrale	LM-6	0	10	0	15	0	12
SCIENZE BIOMEDICHE	Biologia Cellulare e Molecolare (SI - LM-6)	Magistrale	LM-6	0	24	0	27	0	21
SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE	Neuropsicobiologia (SI - LM-6)	Magistrale	LM-6	0	7	0	19	0	13
SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE	Scienze degli Alimenti e della Nutrizione (SI - LM-61)	Magistrale	LM-61	0	27	0	30	0	29
SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE	Scienze della Natura (SI - LM-60)	Magistrale	LM-60	0	15	0	14	0	5
<i>Sub totale corsi tipo Magistrale</i>				0	83	0	105	0	80
Totali per Facoltà				332	516	341	513	388	540

Fonte: Estrazione banca dati ESSE3, dato al 31 luglio

Tabella 14 Immatricolati e iscritti al 1° anno per Coorte, da a.a. 2012/13 ad a.a. 2014/15, Facoltà di Ingegneria e architettura

Dipartimento	CdS	Tipo	Classe	a.a. 12/13		a.a. 13/14		a.a. 14/15	
				Immatricolati	Iscritti	Immatricolati	Iscritti	Immatricolati	Iscritti
INGEGNERIA ELETTRICA ED ELETTRONICA	Ingegneria Biomedica (SI - L-8)	Triennale	L-8	129	139	88	97	114	125
INGEGNERIA MECCANICA, CHIMICA E DEI MATERIALI	Ingegneria Chimica (SI - L-9)	Triennale	L-9	43	45	48	52	41	45
INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE E ARCHITETTURA	Ingegneria Civile (SI - L-7)	Triennale	L-7	114	123	84	96	99	111
INGEGNERIA ELETTRICA ED ELETTRONICA	Ingegneria Elettrica ed Elettronica (SI - L-8)	Triennale	L-8	106	119	102	119	102	115
INGEGNERIA MECCANICA, CHIMICA E DEI MATERIALI	Ingegneria Meccanica (SI - L-9)	Triennale	L-9	125	134	119	125	90	100
INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE E ARCHITETTURA	Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio (SI - L-7)	Triennale	L-7	78	93	56	69	59	74
INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE E ARCHITETTURA	Scienze dell'Architettura (SI - L-17)	Triennale	L-17	90	120	77	110	71	90
<i>Sub totale corsi tipo Triennale</i>				685	773	574	668	576	660
INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE E ARCHITETTURA	Architettura (SI - LM-4)	Magistrale	LM-4	0	71	0	69	0	59
INGEGNERIA MECCANICA, CHIMICA E DEI MATERIALI	Ingegneria Chimica e dei Processi Biotecnologici (SI - LM-22)	Magistrale	LM-22	0	8	0	16	0	25
INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE E ARCHITETTURA	Ingegneria Civile (SI - LM-23)	Magistrale	LM-23	0	54	0	67	0	62
INGEGNERIA ELETTRICA ED ELETTRONICA	Ingegneria delle Telecomunicazioni (SI - LM-27)	Magistrale	LM-27	0	15	0	24	0	16
INGEGNERIA ELETTRICA ED ELETTRONICA	Ingegneria Elettrica (SI - LM-28)	Magistrale	LM-28	0	8	0	10	0	11
INGEGNERIA ELETTRICA ED ELETTRONICA	Ingegneria Elettronica (SI - LM-29)	Magistrale	LM-29	0	12	0	14	0	13
INGEGNERIA ELETTRICA ED ELETTRONICA	Ingegneria Energetica (SI - LM-30)	Magistrale	LM-30	0	12	0	11	0	12
INGEGNERIA MECCANICA, CHIMICA E DEI MATERIALI	Ingegneria Meccanica (SI - LM-33)	Magistrale	LM-33	0	25	0	22	0	23
INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE E ARCHITETTURA	Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio (SI - LM-35)	Magistrale	LM-35	0	26	0	23	0	20
<i>Sub totale corsi tipo Magistrale</i>				0	231	0	256	0	241
Totali per Facoltà				685	1.004	574	924	576	901

Fonte: Estrazione banca dati ESSE3, dato al 31 luglio

Tabella 15 Immatricolati e iscritti al 1° anno per Coorte, da a.a. 2012/13 ad a.a. 2014/15, Facoltà di Medicina e chirurgia

Dipartimento	CdS	Tipo	Classe	a.a. 12/13		a.a. 13/14		a.a. 14/15	
				Immatricolati	Iscritti	Immatricolati	Iscritti	Immatricolati	Iscritti
SANITÀ PUBBLICA, MEDICINA CLINICA E MOLECOLARE	Assistenza Sanitaria (Abilitante alla Professione Sanitaria di Assistente Sanitario) (SI - L./SNT4)	Triennale	L./SNT4	9	18	7	16	11	20
SCIENZE CHIRURGICHE	Fisioterapia (Abilitante alla Professione Sanitaria di Fisioterapista) (SI - L./SNT2)	Triennale	L./SNT2	0	0	9	23	6	23
SCIENZE BIOMEDICHE	Infermieristica (Abilitante alla Professione Sanitaria di Infermiere) (SI - L./SNT1)	Triennale	L./SNT1	59	146	65	134	63	147
SCIENZE CHIRURGICHE	Ostetricia (Abilitante alla Professione Sanitaria di Ostetrica/o) (SI - L./SNT1)	Triennale	L./SNT1	9	20	7	18	8	20
SCIENZE MEDICHE "MARIO ARESU"	Scienze delle Attività Motorie e Sportive (SI - L-22)	Triennale	L-22	40	58	34	55	34	64
SANITÀ PUBBLICA, MEDICINA CLINICA E MOLECOLARE	Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica (Abilitante alla Professione Sanitaria di Tecnico della Riabilitazione Psichiatrica) (SI - L./SNT2)	Triennale	L./SNT2	0	0	0	0	3	14
SCIENZE BIOMEDICHE	Tecniche di Laboratorio Biomedico (Abilitante alla Professione Sanitaria di Tecnico di Laboratorio Biomedico) (SI - L./SNT3)	Triennale	L./SNT3	0	0	0	0	5	11
SCIENZE MEDICHE "MARIO ARESU"	Tecniche di Radiologia Medica, per Immagini e Radioterapia (Abilitante alla Professione Sanitaria di Tecnico di Radiologia Medica) (SI - L./SNT3)	Triennale	L./SNT3	0	0	2	15	3	11
<i>Sub totale corsi tipo Triennale</i>				117	242	124	261	133	310
SCIENZE BIOMEDICHE	Medicina e Chirurgia (SI - LM-41)	A Ciclo Unico	LM-41	94	204	127	239	144	288
SCIENZE CHIRURGICHE	Odontoiatria e Protesi Dentaria (SI - LM-46)	A Ciclo Unico	LM-46	10	20	12	22	15	27
<i>Sub totale corsi tipo Magistrale a ciclo unico</i>				104	224	139	261	159	315
SANITÀ PUBBLICA, MEDICINA CLINICA E MOLECOLARE	Scienze delle Professioni Sanitarie della Prevenzione (SI - LM/SNT4)	Magistrale	LM/SNT4	0	0	0	0	0	40
<i>Sub totale corsi tipo Magistrale</i>				0	0	0	0	0	40
Totali per Facoltà				221	466	263	522	292	665

Fonte: Estrazione banca dati ESSE3, dato al 31 luglio

Tabella 16 Immatricolati e iscritti al 1° anno per Coorte, da a.a. 2012/13 ad a.a. 2014/15, Facoltà di Scienze

Dipartimento	CdS	Tipo	Classe	a.a. 12/13		a.a. 13/14		a.a. 14/15	
				Immatricolati	Iscritti	Immatricolati	Iscritti	Immatricolati	Iscritti
SCIENZE CHIMICHE E GEOLOGICHE	Chimica (SI - L-27)	Triennale	L-27	36	48	34	41	43	49
FISICA	Fisica (SI - L-30)	Triennale	L-30	35	42	41	47	58	63
MATEMATICA ED INFORMATICA	Informatica (SI - L-31)	Triennale	L-31	76	110	77	113	85	117
MATEMATICA ED INFORMATICA	Matematica (SI - L-35)	Triennale	L-35	28	36	26	34	32	36
SCIENZE CHIMICHE E GEOLOGICHE	Scienze Geologiche (SI - L-34)	Triennale	L-34	18	28	18	28	68	82
<i>Sub totale corsi tipo Triennale</i>				193	264	196	263	286	347
FISICA	Fisica (SI - LM-17)	Magistrale	LM-17	0	9	0	16	0	15
MATEMATICA ED INFORMATICA	Informatica (SI - LM-18)	Magistrale	LM-18	0	29	0	29	0	29
MATEMATICA ED INFORMATICA	Matematica (SI - LM-40)	Magistrale	LM-40	0	11	0	10	0	10
SCIENZE CHIMICHE E GEOLOGICHE	Scienze Chimiche (SI - LM-54)	Magistrale	LM-54	0	21	0	13	0	16
SCIENZE CHIMICHE E GEOLOGICHE	Scienze e Tecnologie Geologiche (SI - LM-74)	Magistrale	LM-74	0	21	0	13	0	14
<i>Sub totale corsi tipo Magistrale</i>				0	91	0	81	0	84
Totali per Facoltà				193	355	196	344	286	431

Fonte: Estrazione banca dati ESSE3, dato al 31 luglio

Tabella 17 Immatricolati e iscritti al 1° anno per Coorte, da a.a. 2012/13 ad a.a. 2014/15, Facoltà di Scienze economiche, giuridiche e politiche

Dipartimento	CdS	Tipo	Classe	a.a. 12/13		a.a. 13/14		a.a. 14/15	
				Immatricolati	Iscritti	Immatricolati	Iscritti	Immatricolati	Iscritti
SCIENZE SOCIALI E DELLE ISTITUZIONI	Amministrazione e Organizzazione (SI - L-16)	Triennale	L-16	60	102	58	95	69	116
SCIENZE ECONOMICHE ED AZIENDALI	Economia e Finanza (SI - L-33)	Triennale	L-33	103	123	68	92	117	136
SCIENZE ECONOMICHE ED AZIENDALI	Economia e Gestione Aziendale (SI - L-18)	Triennale	L-18	474	565	387	482	378	461
SCIENZE ECONOMICHE ED AZIENDALI	Economia e Gestione dei Servizi Turistici (SI - L-18)	Triennale	L-18	38	52	46	68	71	83
GIURISPRUDENZA	Scienze dei Servizi Giuridici (SI - L-14)	Triennale	L-14	45	105	50	101	54	108
SCIENZE SOCIALI E DELLE ISTITUZIONI	Scienze Politiche (SI - L-36)	Triennale	L-36	194	273	174	236	178	236
<i>Sub totale corsi tipo Triennale</i>				914	1.220	783	1.074	867	1.140
GIURISPRUDENZA	Giurisprudenza (SI - LMG/01)	A Ciclo Unico	LMG/01	294	328	291	331	250	282
<i>Sub totale corsi tipo Magistrale a ciclo unico</i>				294	328	291	331	250	282
SCIENZE ECONOMICHE ED AZIENDALI	Economia Manageriale (SI - LM-77)	Magistrale	LM-77	0	122	0	113	0	114
SCIENZE SOCIALI E DELLE ISTITUZIONI	Governance e Sistema Globale (SI - LM-52)	Magistrale	LM-52	0	74	0	58	0	46
SCIENZE SOCIALI E DELLE ISTITUZIONI	Politiche, Società e Territorio (SI - LM-62)	Magistrale	LM-62	0	12	0	16	0	24
SCIENZE SOCIALI E DELLE ISTITUZIONI	Scienze dell'Amministrazione (SI - LM-63)	Magistrale	LM-63	0	61	0	58	0	60
SCIENZE ECONOMICHE ED AZIENDALI	Scienze Economiche (SI - LM-56)	Magistrale	LM-56	0	23	0	15	0	19
<i>Sub totale corsi tipo Magistrale</i>				0	292	0	260	0	263
Totali per Facoltà				1.208	1.840	1.074	1.665	1.117	1.685

Fonte: Estrazione banca dati ESSE3, dato al 31 luglio

Tabella 18 Immatricolati e iscritti al 1° anno per Coorte, da a.a. 2012/13 ad a.a. 2014/15, Facoltà di Studi umanistici

Dipartimento	CdS	Tipo	Classe	a.a. 12/13		a.a. 13/14		a.a. 14/15	
				Immatricolati	Iscritti	Immatricolati	Iscritti	Immatricolati	Iscritti
STORIA, BENI CULTURALI E TERRITORIO	Beni Culturali e Spettacolo (SI - L-1)	Triennale	L-1	0	0	0	0	109	161
PEDAGOGIA, PSICOLOGIA, FILOSOFIA	Filosofia (SI - L-5)	Triennale	L-5	45	59	49	73	50	71
FILOLOGIA, LETTERATURA, LINGUISTICA	Lettere (SI - L-10)	Triennale	L-10	84	131	82	112	78	121
PEDAGOGIA, PSICOLOGIA, FILOSOFIA	Lingue e Comunicazione (SI - L-20)	Triennale	L-20	161	209	128	173	100	141
FILOLOGIA, LETTERATURA, LINGUISTICA	Lingue e Culture per la Mediazione Linguistica (SI - L-11)	Triennale	L-11	190	247	195	246	171	241
STORIA, BENI CULTURALI E TERRITORIO	Scienze della Comunicazione (SI - L-20)	Triennale	L-20	65	113	82	126	108	163
PEDAGOGIA, PSICOLOGIA, FILOSOFIA	Scienze dell'Educazione e della Formazione (SI - L-19)	Triennale	L-19	114	216	131	209	130	218
PEDAGOGIA, PSICOLOGIA, FILOSOFIA	Scienze e Tecniche Psicologiche (SI - L-24)	Triennale	L-24	122	172	133	189	133	199
<i>Sub totale corsi tipo Triennale</i>				781	1.147	800	1.128	879	1.315
PEDAGOGIA, PSICOLOGIA, FILOSOFIA	Scienze della Formazione Primaria (SI - LM-85 bis)	A Ciclo Unico	LM-85 bis	40	84	38	77	38	81
<i>Sub totale corsi tipo Magistrale a ciclo unico</i>				40	84	38	77	38	81
STORIA, BENI CULTURALI E TERRITORIO	Archeologia e Storia dell'Arte (SI - LM-2)	Magistrale	LM-2	0	33	0	45	0	40
FILOLOGIA, LETTERATURA, LINGUISTICA	Filologie e Letterature Classiche e Moderne (SI - LM-14)	Magistrale	LM-14	0	48	0	30	0	27
PEDAGOGIA, PSICOLOGIA, FILOSOFIA	Filosofia e Teorie della Comunicazione (SI - LM-78)	Magistrale	LM-78	0	0	0	0	0	42
FILOLOGIA, LETTERATURA, LINGUISTICA	Lingue e Letterature Moderne Europee e Americane (SI - LM-37)	Magistrale	LM-37	0	33	0	25	0	21
FILOLOGIA, LETTERATURA, LINGUISTICA	Lingue Moderne per la Comunicazione e la Cooperazione Internazionale (SI - LM-38)	Magistrale	LM-38	0	29	0	27	0	17
PEDAGOGIA, PSICOLOGIA, FILOSOFIA	Psicologia dello Sviluppo e dei Processi Socio-Lavorativi (SI - LM-51)	Magistrale	LM-51	0	117	0	114	0	90
PEDAGOGIA, PSICOLOGIA, FILOSOFIA	Scienze Pedagogiche e dei Servizi Educativi (SI - LM-50)	Magistrale	LM-50	0	54	0	70	0	85
STORIA, BENI CULTURALI E TERRITORIO	Storia e Società (SI - LM-84)	Magistrale	LM-84	0	38	0	34	0	28
FILOLOGIA, LETTERATURA, LINGUISTICA	Traduzione Specialistica dei Testi (SI - LM-94)	Magistrale	LM-94	0	17	0	27	0	24
<i>Sub totale corsi tipo Magistrale</i>				0	369	0	372	0	374
Totali per Facoltà				821	1.600	838	1.577	917	1.770

Fonte: Estrazione banca dati ESSE3, dato al 31 luglio

A.2. Indicatori considerati per l'analisi dei CdS

A.2.1. Descrizione indicatori

Iscrizioni

I01a - Numero indice iscritti 1° anno coorte AA (baseAA - durata = 100), così calcolato:

$$I01a = \left(\frac{\text{Iscritti primo anno a.a. X}}{\text{Iscritti primo anno a.a. X - D}} \right) \times 100$$

Esso misura la variazione del numero iscritti al CdS nell'a.a. X rispetto allo stesso numero di iscritti nell'a.a. X-D, istante in cui si assume che il valore di tale indice sia pari a 100. D rappresenta la durata del CdS (D = 3 nel caso di laurea triennale, D = 2 nel caso di laurea magistrale, ecc.).

I01b - Numero indice iscritti 1° anno coorte AA (baseAA-1 = 100), così calcolato:

$$I01b = \left(\frac{\text{Iscritti primo anno a.a. X}}{\text{Iscritti primo anno a.a. X - 1}} \right) \times 100$$

Esso misura la variazione del numero iscritti al CdS nell'a.a. X rispetto allo stesso numero di iscritti nell'a.a. precedente, istante in cui si assume che il valore di tale indice sia pari a 100.

I02 - Scostamento iscritti 1° anno coorte AA rispetto alla numerosità minima della classe di laurea, così calcolato:

$$I02 = (\text{Iscritti primo anno a.a. X} - n. \text{ minimo iscritti nella classe di laurea})$$

Abbandoni

I03 - Abbandoni tra 1° e 2° anno, coorte AA-1), così calcolato:

$$I03 = \left| \frac{\text{Iscritti a.a. X}}{\text{Iscritti a.a. X+1} | \text{X}} \right| \times 100$$

Esso misura la percentuale del numero di iscritti nell'a.a. X (primo anno) che non rinnovano la loro iscrizione nell'a.a. X+1 (secondo anno).

Caratteristiche studenti

I04 - Percentuale di immatricolati di età superiore a 20 anni (24 anni per CdS tipo LM), così calcolato:

$$I04 = \left(\frac{\text{Immatricolati nell'a.a. X di età almeno pari a 20/24 anni}}{\text{totale immatricolati nell'a.a. X}} \right) \times 100$$

I05 - Percentuale di liceali rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte AA), così calcolato:

$$I05 = \left(\frac{\text{Immatricolati nell'a.a. X con licenza liceale}}{\text{totale immatricolati nell'a.a. X}} \right) \times 100$$

I06 - Percentuale di studenti con voto di maturità 90-100 rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte AA, così calcolato:

$$I06 = \left(\frac{\text{Immatricolati nell'a.a. X con voto di maturità compreso tra 90/100 e 100/100}}{\text{totale immatricolati nell'a.a. X}} \right) \times 100$$

Carriera

I07 - Percentuale di studenti del primo anno con crediti pari a 0 rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte AA, così calcolato:

$$I07 = \left(\frac{\text{Iscritti nell'a.a. X con zero CFU nell'a.s. X + 1}}{\text{totale iscritti nell'a.a. X}} \right) \times 100$$

I08 - Percentuale di studenti dell'ultimo anno che non ha acquisito un numero di CFU > di $45 \times \text{durata}$ rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte AA, così calcolato:

$$I08 = \left[\frac{\text{Iscritti nell'a.a. X anno corso D con CFU} \leq (45 \times D)}{\text{totale iscritti nell'a.a. X}} \right] \times 100$$

D rappresenta la durata del CdS ($D = 3$ nel caso di laurea triennale, $D = 2$ nel caso di laurea magistrale, ecc.).

Laureati

I09a - Percentuale di laureati in corso della coorte (AA - (durata + 1)), così calcolato:

$$I09a = \left[\frac{\text{Laureati}_{\text{coorte.a.a.X}} \text{ nell'a.a.X + D + 1}}{\text{totale iscritti nell'a.a. X}} \right] \times 100$$

D rappresenta la durata del CdS ($D = 3$ nel caso di laurea triennale, $D = 2$ nel caso di laurea magistrale, ecc.).

I09b - Percentuale di laureati in corso della coorte (AA - (durata + 2)), così calcolato:

$$I09b = \left[\frac{\text{Laureati}_{\text{coorte.a.a.X}} \text{ nell'a.a.X + D + 2}}{\text{totale iscritti nell'a.a. X}} \right] \times 100$$

D rappresenta la durata del CdS ($D = 3$ nel caso di laurea triennale, $D = 2$ nel caso di laurea magistrale, ecc.).

Maggiori dettagli sugli indicatori sono disponibili nella [Nota metodologica Relazione AVA 2013](#) e nella [Nota metodologica Relazione AVA 2014](#). Maggiori dettagli sulle soglie di criticità degli indicatori per gli aa.aa. 2013/14 e 2014/15 sono disponibili negli allegati alle Relazioni AVA presenti nel sito del Nucleo di valutazione di Cagliari: [Indicatori Relazione AVA 2014](#); [Indicatori Relazione AVA 2015](#). Le soglie di criticità per gli indicatori calcolati con riferimento all'AA 2015/16 saranno riportate in allegato alla presente relazione.

A.2.2. Tabelle indicatori CdS

N	id_CDS	Denominazione corso	Classe	I01b Numero indice iscritti 1° anno coorte 2015 (base2014 = 100)		I01a Numero indice iscritti 1° anno coorte 2015 (base (2015-durata corso) = 100)		I02 Scostamento iscritti 1° anno coorte 2015 rispetto alla numerosità minima della classe di laurea		I03 % abbandoni tra 1° e 2° anno, coorte 2014		I04 % immatricolati di età ≥ 20 rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte 2015		I05 % di liceali rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte 2015		I06 % di studenti con voto di maturità 90-100 rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte 2015		I07 % di studenti del primo anno con crediti pari a 0 rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte 2014		I08 % studenti del terzo anno che non ha acquisito un numero di CFU > di 90 rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte (2015 -(duratacorso +1))		I09 % laureati in corso della coorte (2015 - (duratacorso))		Totale # criticità
				critico se <		critico se <		Soglie di criticità	critico se < a 1,2 volte MIN	critico se >		dipende da I07; critico se >		dipende da I07; critico se <		dipende da I07; critico se <		critico se >		dipende da I07; critico se <		critico se >		
1	IA_70_78	Ingegneria meccanica	L-9	131,3		94,9		130	24	25,5		90,8		57,7		19,2		19,0		52,9	X	1,6	X	2
2	SC_60_63	Scienze geologiche	L-34	23,6	X	72,4	X	21	12	57,1	X	57,1		61,9		9,5	X	24,4	X	11,8		21,4		5
3	BF_60_62	Scienze naturali	L-32	74,5	X	77,6	X	38	12	43,6	X	60,5		50,0	X	10,5	X	22,2	X	51,5	X	0,0	X	8
4	SC_60_61	Informatica	L-31	130,2		122,1		138	24	17,8		66,7		44,9		18,1		9,4		44,6	X	18,0		1
5	SC_60_60	Fisica	L-30	91,5	X	131,7		54	12	31,3	X	77,8	X	72,2		40,7		22,2	X	21,2		28,2		4
6	SC_60_58	Chimica	L-27	127,3		101,8		56	12	30,6	X	76,8	X	58,9		17,9		22,4	X	44,8	X	11,3		4
7	BF_60_57	Biologia	L-13	431,1		424,8		582	24	46,7	X	78,2		66,0		11,5		9,0		40,7	X	2,2	X	3
8	BF_60_56	Biotechnologie industriali	L-2	95,2		129,0		40	12	17,4		65,0		40,0		15,0		11,1		25,0	X	21,4		1
9	SE_2_59	Scienze politiche	L-36	96,3		77,0	X	207	60	23,8		66,2		46,4		11,1		10,2		29,3	X	10,0		2
10	SE_2_56	Amministrazione e organizzazione	L-16	66,3	X	70,7	X	65	43,2	24,1		40,0		26,2		7,7		19,0		25,0	X	9,2		3
11	SU_30_36	Scienze e tecniche psicologiche	L-24	95,6		106,8		173	60	20,0		68,2		67,1		13,9		9,5		17,6		20,1		0
12	SU_30_35	Scienze della comunicazione	L-20	91,9	X	135,8		148	60	28,3	X	56,1		45,9		7,4		11,0		25,0	X	3,6	X	4
13	SU_32_17	Lingue e comunicazione	L-20	100,0		71,1	X	138	60	30,6	X	56,5		37,7		11,6		19,1		23,1		6,3	X	3
14	MC_40_35	Scienze delle attività motorie e sportive	L-22	128,3		145,3		77	43,2	18,8		51,9		63,6		7,8		9,4		13,5		31,5		0
15	SC_60_64	Matematica	L-35	108,6		92,7		38	12	47,2	X	68,4		55,3		39,5		41,7	X	55,6	X	7,5	X	4
16	IA_70_77	Ingegneria chimica	L-9	100,0		95,9		47	24	35,4	X	85,1		72,3		27,7		15,6		48,1	X	15,0		2
17	IA_70_75	Ingegneria biomedica	L-8/L-9	103,2		90,3	X	130	24	26,6		91,5		85,4		26,2		9,6		38,9	X	17,6		2
18	SU_20_40	Lettere	L-10	88,6	X	80,8	X	101	43,2	32,0	X	77,2	X	72,3		25,7		19,8	X	24,0		7,1	X	6
19	SU_20_39	Filosofia	L-5	67,7	X	62,7	X	42	24	35,2	X	59,5		61,9		14,3	X	26,8	X	20,5		12,8		5
20	IA_70_73	Ingegneria per l'ambiente e il territorio	L-7	84,5	X	56,6	X	60	24	47,4	X	83,3	X	51,7	X	11,7	X	31,1	X	43,3	X	2,1	X	9
21	IA_70_72	Ingegneria civile	L-7	79,8	X	70,5	X	91	24	29,1	X	84,6	X	48,4	X	15,4	X	19,8	X	49,5	X	0,0	X	9
22	SE_1_32	Scienze dei servizi giuridici	L-14	75,8	X	72,6	X	69	60	36,3	X	31,9		39,1		8,7		17,6		40,0	X	2,4	X	5
23	BF_50_20	Tossicologia	L-29	93,5		90,6	X	58	24	40,9	X	77,6		70,7		8,6		6,2		32,5	X	15,8		3
24	SE_11_77	Economia e finanza	L-33	64,2	X	65,2	X	86	43,2	33,1	X	72,1	X	60,5		16,3		27,2	X	26,9	X	11,1		6
25	SE_11_76	Economia e gestione dei servizi turistici	L-18	79,2	X	110,9		61	43,2	28,2	X	62,3		16,4		26,2		15,7		38,2	X	9,1		3
26	SE_11_75	Economia e gestione aziendale	L-18	93,9		73,8	X	430	43,2	30,5	X	74,2		44,2		18,1		15,8		34,8	X	4,3	X	4
27	IA_80_71	Scienze dell'architettura	L-17	108,0		78,3	X	94	24	9,1		78,7		66,0		14,9		4,4		12,8		6,4	X	2
28	SU_30_34	Scienze dell'educazione e della formazione	L-19	106,2		101,1		188	43,2	19,0		58,5		32,4		10,1		7,3		16,9		16,8		0
29	SU_32_19	Lingue e culture per la mediazione linguistica	L-11/L-12	108,7		111,1		251		30,8	X	66,1		34,7	X	16,7		22,8	X	21,3		6,8	X	4
30	MC_40_56	Educazione professionale	L/SNT2					22	12			40,9		77,3		18,2								0
31	SU_20_45	Beni culturali e spettacolo	L-1/L3	111,3				177	43,2	20,9		54,8		52,0		12,4		8,1						0
32	MC_40_55	Tecniche di laboratorio biomedico	L/SNT3	180,0				18	12	18,2		38,9		72,2		22,2		0,0						0
33	MC_40_50	Assistenza sanitaria	L/SNT4	122,2		115,8		22	12	26,3		54,5		54,5		18,2		0,0		7,7		52,6		0
34	MC_40_49	Tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia	L/SNT3	125,0				10	12	27,3		60,0		60,0		20,0		0,0						1
35	MC_40_44	Fisioterapia	L/SNT2	104,5				23	12	4,3		78,3		95,7		34,8		4,3						0
36	MC_40_43	Ostetricia	L/SNT1	78,9	X	75,0	X	15	12	0,0		73,3		93,3		26,7		0,0		0,0		95,0		2
37	MC_40_42	Infermieristica	L/SNT1	105,9		104,3		144	12	6,8		52,1		72,9		17,4		2,0		3,5		68,1		0
38	IA_70_87	Ingegneria elettrica ed elettronica	L-8/L-9	114,9		107,4		131	24	28,6	X	78,6		51,9		28,2		16,5		42,7	X	10,8		2
		Valori soglia di Ateneo		91,2		92,2				27,9		69,0		54,1		15,9		19,7		24,1		8,4		

N.	id_CDS	Denominazione corso	Classe	I01b Numero indice iscritti 1° anno coorte 2015 (base2014 = 100)		I01a Numero indice iscritti 1° anno coorte 2015 (base (2015-durata corso) = 100)		I02 Scostamento iscritti 1° anno coorte 2015 rispetto alla numerosità minima della classe di laurea		I03 % abbandoni tra 1° e 2° anno, coorte 2014		I04 % immatricolati di età ≥ 20 rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte 2015		I05 % di liceali rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte 2015		I06 % di studenti con voto di maturità 90-100 rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte 2015		I07 % di studenti del primo anno con crediti pari a 0 rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte 2014		I08 % studenti del terzo anno che non ha acquisito un numero di CFU > di 90 rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte (2015 -(duratacorso +1))		I09 % laureati in corso della coorte (2015 - (duratacorso))		Totale # criticità	
				critico se <	X	critico se <	X	Soglie di criticità	critico se < a 1,2 volte MIN	critico se >	X	critico se >	X	critico se <	X	critico se <	X	critico se >	X	critico se >	X	critico se <	X		
1	SU_20_46	Filosofia e teorie della comunicazione	LM-78/LM	57,5	X			23	12		30,0	X	34,8		52,2	X	17,4	X	14,3	X					5
2	MC_40_57	Scienze riabilitative delle professioni sanitarie	LM/SNT2					27	7,2				22,2		70,4		44,4								0
3	IA_80_72	Architettura	LM-4	90,9		79,4	X	50	9,6		6,0		54,0		70,0		16,0		5,1		7,2	X	7,8	X	3
4	SU_32_16	Traduzione specialistica dei testi	LM-94	75,0	X	66,7	X	18	12		0,0		50,0		44,4		11,1		4,2		4,0		10,3		2
5	SU_20_41	Archeologia e storia dell'arte	LM-2/LM	47,5	X	43,2	X	19	12		8,7		26,3		73,7		15,8		2,5		2,5		0,0	X	3
6	SC_60_68	Fisica	LM-17	140,0		123,5		21	7,2		0,0		71,4		85,7		42,9		0,0		12,5	X	5,6	X	2
7	SC_60_69	Scienze chimiche	LM-54	120,0		150,0		18	7,2		6,7		55,6		66,7		50,0		6,3		14,3	X	21,4		1
8	SU_20_42	Filologie e letterature classiche e moderne	LM-14/LM	92,3		80,0	X	24	12		0,0		62,5		91,7		41,7		0,0		0,0		0,0	X	2
9	BF_50_23	Scienze degli alimenti e della nutrizione	LM-61	91,7		91,7		22	7,2		16,7	X	13,6		45,5		18,2		10,3		8,3	X	58,3		2
10	SU_20_44	Storia e società	LM-84	85,7		56,3	X	18	12		30,0	X	22,2		61,1		22,2		10,7		16,7	X	7,1	X	4
11	SU_30_44	Scienze pedagogiche e dei servizi educativi	LM-50/LM	90,2		91,7		55	12		31,9	X	45,5		47,3	X	12,7	X	21,2	X	4,8		24,2		4
12	SE_11_80	Economia manageriale	LM-77	92,4		95,1		97	12		20,8	X	61,9		49,5		22,7		11,4		10,1	X	19,0		2
13	SE_11_79	Scienze economiche	LM-56	131,6		166,7		25	12		7,1		72,0		52,0		36,0		10,5		0,0		5,9	X	1
14	MC_40_53	Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione	LM/SNT4	97,4				37	7,2		5,0		24,3		27,0		16,2		0,0						0
15	BF_60_74	Scienze e tecnologie per l'ambiente	LM-60					11	9,6				36,4		45,5		18,2								0
16	SE_2_66	Relazioni internazionali	LM-52					37	14,4				40,5		51,4		18,9								0
17	IA_70_88	Ingegneria chimica e dei processi biotecnologici	LM-22	48,1	X	81,3	X	13	9,6		13,0		46,2		76,9		30,8		16,0	X	0,0		33,3		3
18	SE_2_62	Scienze dell'amministrazione	LM-63	77,3	X	70,8	X	34	14,4		11,5		26,5		26,5		8,8		6,7		12,7	X	16,4		3
19	IA_70_83	Ingegneria elettronica	LM-29	107,7		100,0		14	9,6		0,0		50,0		57,1		57,1		0,0		28,6	X	13,3		1
20	IA_70_84	Ingegneria energetica	LM-30	90,9		111,1		10	9,6		18,2	X	40,0		30,0		20,0		0,0		9,1	X	18,2		2
21	IA_70_85	Ingegneria meccanica	LM-33	95,5		95,5		21	9,6		0,0		52,4		57,1		23,8		4,3		5,0		8,0	X	1
22	IA_70_86	Ingegneria per l'ambiente e il territorio	LM-35	128,6		142,1		27	9,6		9,1		51,9		74,1		48,1		0,0		23,8	X	8,7	X	2
23	BF_60_70	Bioecologia marina	LM-6	63,6	X	53,8	X	7	9,6	X	0,0		0,0		42,9		0,0		8,3		7,7	X	53,8		4
24	BF_60_71	Biologia cellulare e molecolare	LM-6	147,4		116,7		28	9,6		25,0	X	42,9		82,1		17,9	X	19,0	X	23,1	X	40,0		4
25	IA_70_80	Ingegneria civile	LM-23	41,0	X	39,7	X	25	9,6		1,8		56,0		56,0		32,0		1,6		20,0	X	0,0	X	4
26	BF_60_72	Neuropsicobiologia	LM-6	66,7	X	47,1	X	8	9,6	X	15,4	X	87,5	X	37,5	X	12,5	X	15,4	X	11,8	X	47,4		9
27	SU_32_15	Lingue e letterature moderne europee e americane	LM-37	188,9		161,9		34	12		6,3		44,1		38,2		32,4		0,0		17,4	X	0,0	X	2
28	SC_60_73	Informatica	LM-18	107,7		103,7		28	9,6		33,3	X	85,7		28,6		25,0		10,3		25,9	X	48,1		2
29	SE_2_65	Politiche, società e territorio	LM-62	66,7	X	76,9	X	10	14,4	X	27,3	X	60,0	X	50,0	X	10,0	X	20,8	X	18,2	X	11,1		9
30	SU_30_45	Psicologia dello sviluppo e dei processi socio-lavorativi	LM-51	77,0	X	54,7	X	47	14,4		15,0	X	38,3		66,0		14,9		7,8		14,6	X	3,8	X	5
31	SC_60_67	Scienze e tecnologie geologiche	LM-74	192,3		250,0		25	7,2		7,1		84,0		68,0		4,0		7,1		8,3	X	40,0		1
32	IA_70_81	Ingegneria delle telecomunicazioni	LM-27	80,0	X	60,0	X	12	9,6		14,3		41,7		66,7		50,0		18,8	X	12,5	X	4,3	X	5
33	IA_70_82	Ingegneria elettrica	LM-28	77,8	X	70,0	X	7	9,6	X	40,0	X	71,4	X	71,4		57,1		18,2	X	22,2	X	0,0	X	8
34	SC_60_65	Matematica	LM-40	60,0	X	60,0	X	6	7,2	X	0,0		33,3		66,7		50,0		0,0		10,0	X	16,7		4
		Valori soglia di Ateneo		84,0		81,9					14,5		48,1		55,7		24,1		13,6		7,0		8,7		

N.	id_CDS	Denominazione corso	Classe	I01b Numero indice iscritti 1° anno coorte 2015 (base2014 = 100)		I01a Numero indice iscritti 1° anno coorte 2015 (base (2015-durata corso) = 100)		I02 Scostamento iscritti 1° anno coorte 2015 rispetto alla numerosità minima della classe di laurea		I03 % abbandoni tra 1° e 2° anno, coorte 2014		I04 % immatricolati di età ≥ 20 rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte 2015		I05 % di liceali rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte 2015		I06 % di studenti con voto di maturità 90-100 rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte 2015		I07 % di studenti del primo anno con crediti pari a 0 rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte 2014		I08 % studenti del terzo anno che non ha acquisito un numero di CFU > di 90 rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte (2015 -(duratacorso +1)		I09 % laureati in corso della coorte (2015 - (duratacorso))		Totale # criticità	
				critico se <		critico se <		Soglie di criticità	critico se < a 1,2 volte MIN	critico se >		dipende da I07; critico se >		dipende da I07; critico se <		dipende da I07; critico se <		critico se >		critico se >		critico se <			
1	SU_30_46	Scienze della formazione primaria	LM-85 bis	100,0				65	24		13,8		49,2		53,8		24,6		7,4						0
2	BF_50_21	Chimica e tecnologia farmaceutiche	LM-13	111,1		118,4		90	24		44,0	X	91,1		85,6		31,1		10,8		39,3	X	23,9		2
3	SE_1_31	Giurisprudenza	LMG/01	72,7	X	44,6	X	213	60		29,2	X	79,8		67,6		17,4		18,4		40,3	X	13,5		4
4	BF_50_22	Farmacia	LM-13	115,4		101,1		90	24		28,0		85,6		77,8		31,1		6,3		21,2		13,3		0
		Valori soglia di Ateneo		60,5		75,3					29,0		78,8		71,2		23,8		18,7		32,5		9,9		

N.	id_CDS	Denominazione corso	Classe	I01b Numero indice iscritti 1° anno coorte 2015 (base2014 = 100)		I01a Numero indice iscritti 1° anno coorte 2015 (base (2015-durata corso) = 100)		I02 Scostamento iscritti 1° anno coorte 2015 rispetto alla numerosità minima della classe di laurea		I03 % abbandoni tra 1° e 2° anno, coorte 2014		I04 % immatricolati di età ≥ 20 rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte 2015		I05 % di liceali rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte 2015		I06 % di studenti con voto di maturità 90-100 rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte 2015		I07 % di studenti del primo anno con crediti pari a 0 rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte 2014		I08 % studenti del terzo anno che non ha acquisito un numero di CFU > di 90 rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte (2015 -(duratacorso +1)		I09 % laureati in corso della coorte (2015 - (duratacorso))		Totale # criticità	
				critico se <		critico se <		Soglie di criticità	critico se < a 1,2 volte MIN	critico se >		dipende da I07; critico se >		dipende da I07; critico se <		dipende da I07; critico se <		critico se >		critico se >		critico se <			
1	MC_40_39	Medicina e chirurgia	LM-41	66,9		111,4		186	19,2		3,5		67,7		91,4		50,0		0,3		34,1	X			1
2	MC_40_40	Odontoiatria e protesi dentaria	LM-46	47,8	X	57,9	X	11	14,4	X	16,7	X	54,5		90,9		45,5		3,7		27,8				4
		Valori soglia di Ateneo		90,0		55,6					4,6		67,0		91,4		49,7		5,6		28,5				

A.3 Schede sintetiche CdS selezionati per il monitoraggio

CdS Facoltà di Biologia e farmacia

Biotechnologie industriali (classe L-2)

Tipologia: Laurea triennale

Struttura di riferimento: DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOMEDICHE

Struttura didattica di raccordo: Biologia e farmacia

Il CdS di Biotechnologie industriali è attivo a partire dall'a.a. 2008/2009.

Indicatori analizzati dal Nucleo di valutazione	Criticità rilevate		
	AA 15/16	AA 14/15	AA 13/14
<i>Carriera</i>			
I08 % studenti dell'ultimo anno che non ha acquisito un numero di CFU > di 45 x durata rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte AA	25,00		
<i>Laureati</i>			
I09a % laureati in corso della coorte (AA - (durata +1))			0,00
I09b % laureati in corso della coorte (AA - (durata +2))	ND	0,00	

Fonte: elaborazione Ufficio per la Valutazione su dati ESSE3

ANALISI DOCUMENTALE

Dalla lettura del RAR 2015 e del RRC 2015 si evince che è stato eseguito il monitoraggio degli indicatori sulle carriere studenti e si afferma che l'approfondimento di alcune discipline di base e caratterizzanti mediante seminari integrativi sarebbe utile per colmare le carenze formative in ingresso. In particolare, il miglioramento della qualità dell'insegnamento di Fisica rappresenta uno degli obiettivi prioritari.

Parallelamente, si intende consolidare le consultazioni con il mondo del lavoro, nonché migliorare le competenze specifiche in materia di valutazione/autovalutazione della didattica dei soggetti coinvolti nella gestione della qualità.

La CPDS, nel rapporto 2015, evidenzia la necessità per il CdS di migliorare la conoscenza della realtà imprenditoriale nel campo delle biotechnologie, attraverso il potenziamento dei contatti col mondo del lavoro. Allo stesso tempo si conferma quanto evidenziato nel RAR relativamente alla necessità di migliorare le competenze specifiche in materia di valutazione/autovalutazione della didattica dei soggetti coinvolti nella gestione della qualità. A tale proposito si afferma che il problema potrebbe essere risolto solo se l'Ateneo impegnasse risorse finanziarie e umane da dedicare in esclusiva a tale compito per ciascun CdS; in altri termini figure manageriali, non con funzioni di generico coordinamento e consulenza, che lavorino in sinergia con il corpo docente, con gli studenti, con le Commissioni e con il personale del Consorzio UNO.

SUGGERIMENTI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il Nucleo di valutazione rileva la necessità di interventi mirati al miglioramento della qualità, con particolare riferimento agli aspetti relativi alla regolarità degli studenti iscritti al terzo anno di corso. Si suggerisce di monitorare i dati critici rilevati negli indicatori e di porre in essere le necessarie azioni correttive.

Si raccomanda di consolidare le consultazioni con il mondo del lavoro. Si rileva che il Comitato di indirizzo ha una rappresentatività locale e che l'ultima riunione risulta effettuata in data 13/05/2014. Nel sito web del CdS non sono immediatamente reperibili i documenti relativi all'attività di AQ per l'anno 2015 (RRA e RRC).

Scienze naturali (classe L-32)

Tipologia: Laurea triennale

Struttura di riferimento: DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE

Struttura didattica di raccordo: Biologia e farmacia

Il CdS di Scienze naturali è attivo a partire dall'a.a. 2008/2009.

Indicatori analizzati dal Nucleo di valutazione	Criticità rilevate		
	AA 15/16	AA 14/15	AA 13/14
<i>Iscrizioni</i>			
I01a Numero indice iscritti 1° anno coorte AA (baseAA-durata = 100)	77,55		
I01b Numero indice iscritti 1° anno coorte AA (baseAA-1 = 100)	74,51		
<i>Abbandoni</i>			
I03 % abbandoni tra 1° e 2° anno, coorte AA-1	43,64	47,46	48,98
<i>Caratteristiche studenti</i>			
I04 % immatricolati di età ≥ 20 rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte AA		40,68	42,86
I05 % di liceali rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte AA	50,00		46,94
I06 % di studenti con voto di maturità 90-100 rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte AA	10,53	5,08	4,08
<i>Carriera</i>			
I07 % di studenti del primo anno con crediti pari a 0 rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte AA	22,22	32,20	38,78
I08 % studenti dell'ultimo anno che non ha acquisito un numero di CFU $>$ di 45 x durata rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte AA	51,52	64,00	64,00
<i>Laureati</i>			
I09a % laureati in corso della coorte (AA - (durata +1))	0,00	0,00	8,33
I09b % laureati in corso della coorte (AA - (durata +2))	ND	8,33	3,23

Fonte: elaborazione Ufficio per la Valutazione su dati ESSE3

ANALISI DOCUMENTALE

Dalla lettura del RAR 2015 e del RRC 2015 si evince che è stato eseguito il monitoraggio degli indicatori sulle carriere studenti e si afferma che i test di ingresso rispecchiano la scadente preparazione in uscita dalle scuole superiori nelle materie scientifiche. Allo stesso tempo si rileva un elevato numero di abbandoni e/o di ritardi nei tempi di acquisizione dei crediti.

La CPDS, nel rapporto 2015, mette in evidenza che il livello di preparazione degli studenti in ingresso è un punto cruciale, ma esula dalle azioni possibili del CdS. Allo stesso tempo la CPDS conferma quanto già rilevato in merito all'elevato numero di abbandoni.

SUGGERIMENTI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il Nucleo di valutazione rileva la necessità di interventi mirati al miglioramento della qualità, con particolare riferimento agli aspetti segnalati nella tabella indicatori, quali: a) la riduzione consistente del numero di iscritti nell'a.a. 2015-16 rispetto sia all'a.a. precedente che al triennio precedente; b) gli elevati tassi di abbandono tra il primo e il secondo anno; c) l'elevata proporzione di studenti inattivi e/o irregolari; d) l'esigua proporzione di studenti che conseguono la laurea in prossimità della conclusione del ciclo di studi. Si suggerisce di monitorare i dati critici rilevati negli indicatori e di porre in essere le necessarie azioni correttive.

Il sito web del CdS appare ben organizzato.

Biologia cellulare e molecolare (classe LM-6)

Tipologia: Laurea magistrale

Struttura di riferimento: DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOMEDICHE

Struttura didattica di raccordo: Biologia e farmacia

Il CdS di Biologia cellulare e molecolare è attivo a partire dall'a.a. 2010/2011.

Indicatori analizzati dal Nucleo di valutazione	Criticità rilevate		
	AA 15/16	AA 14/15	AA 13/14
<i>Iscrizioni</i>			
I01b Numero indice iscritti 1° anno coorte AA (baseAA-1 = 100)		79,17	
<i>Abbandoni</i>			
I03 % abbandoni tra 1° e 2° anno, coorte AA-1	25,00		16,67
<i>Caratteristiche studenti</i>			
I06 % di studenti con voto di maturità 90-100 rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte AA	17,86		
<i>Carriera</i>			
I07 % di studenti del primo anno con crediti pari a 0 rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte AA	19,05	25,00	
I08 % studenti dell'ultimo anno che non ha acquisito un numero di CFU > di 45 x durata rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte AA	23,08	25,00	20,00
<i>Laureati</i>			
I09b % laureati in corso della coorte (AA - (durata +2))	ND		

Fonte: elaborazione Ufficio per la Valutazione su dati ESSE3

ANALISI DOCUMENTALE

Dalla lettura del RAR 2015 e del RRC 2015 si evince che è stato eseguito il monitoraggio degli indicatori sulle carriere studenti e si afferma che l'obiettivo è eliminare la sovrapposizione dei programmi degli insegnamenti.

Allo stesso tempo si intendono porre in essere azioni volte al miglioramento della fruibilità dell'area documentale del sito del CdS. In particolare sono state rilevate carenze in merito alla reperibilità dei documenti, in alcuni casi scarsi, in altri casi di difficile consultazione perché il percorso per la loro localizzazione prevede un numero eccessivo di collegamenti.

La CPDS, nel rapporto 2015, evidenzia la necessità per il CdS di ridurre la percentuale di studenti fuori corso.

SUGGERIMENTI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il Nucleo di valutazione rileva la necessità di interventi mirati al miglioramento della qualità, con particolare riferimento agli aspetti segnalati nella tabella indicatori, quali: a) gli elevati tassi di abbandono tra il primo e il secondo anno; b) l'elevata proporzione di studenti inattivi e/o irregolari. Si suggerisce di monitorare i dati critici rilevati negli indicatori e di porre in essere le necessarie azioni correttive.

Si suggerisce di migliorare il livello di fruibilità delle informazioni inserite nel sito web del CdS. Dalla consultazione del sito web del CdS (giugno 2016), non è possibile reperire informazioni riguardanti le azioni poste in essere per aumentare le occasioni di incontro tra studenti (laureandi) e mondo del lavoro a cui si fa riferimento nel RRA 2015 e nel RRC 2015.

Neuropsicobiologia (classe LM-6)

Tipologia: Laurea magistrale

Struttura di riferimento: DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE

Struttura didattica di raccordo: Biologia e farmacia

Il CdS di Neuropsicobiologia è attivo a partire dall'a.a. 2010/2011.

Indicatori analizzati dal Nucleo di valutazione	Criticità rilevate		
	AA 15/16	AA 14/15	AA 13/14
<i>Iscrizioni</i>			
I01a Numero indice iscritti 1° anno coorte AA (baseAA-durata = 100)	47,06		
I01b Numero indice iscritti 1° anno coorte AA (baseAA-1 = 100)	66,67	70,59	
I02 Scostamento iscritti 1° anno coorte AA rispetto alla numerosità minima della classe di laurea	8,00		
<i>Abbandoni</i>			
I03 % abbandoni tra 1° e 2° anno, coorte AA-1	15,38		28,57
<i>Caratteristiche studenti</i>			
I04 % immatricolati di età ≥ 24 rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte AA	87,50		
I05 % di liceali rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte AA	37,50		
I06 % di studenti con voto di maturità 90-100 rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte AA	12,50		
<i>Carriera</i>			
I07 % di studenti del primo anno con crediti pari a 0 rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte AA	15,38		
I08 % studenti dell'ultimo anno che non ha acquisito un numero di CFU > di 45 x durata rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte AA	11,76	33,33	
<i>Laureati</i>			
I09b % laureati in corso della coorte (AA - (durata +2))	ND		

Fonte: elaborazione Ufficio per la Valutazione su dati ESSE3

ANALISI DOCUMENTALE

Dalla lettura del RAR 2015 e del RRC 2015 si evince che è stato eseguito il monitoraggio degli indicatori sulle carriere studenti e si afferma che a causa della riduzione del numero di laureati triennali della Classe, nelle coorti 2011 e 2012 si è osservata una riduzione nel numero degli iscritti. Allo stesso tempo si intende intervenire sull'organizzazione del Corso di Laurea triennale in Biologia per aumentare il numero dei laureati e ridurre la dispersione, in modo da aumentare contestualmente il bacino di utenza dei corsi di studio Magistrali. Parallelamente, tra la coorte 2010 e quelle 2011 e 2012 si è osservata una riduzione nel numero di CFU acquisiti sia al primo che al secondo semestre del primo anno che, associata ad una riduzione nella preparazione degli studenti in ingresso, potrebbe essere indice di una maggiore difficoltà nell'affrontare gli argomenti proposti.

Altro aspetto che si intende migliorare è l'organizzazione del sito web della Classe per facilitare la consultazione dei documenti pubblicati. Al momento la difficoltà di consultazione non dipende dalla mancanza dei documenti nel sito, quanto alla tipologia di piattaforma informatica utilizzata per la gestione dello stesso che non consente una organizzazione razionale dei documenti inseriti.

La CPDS, nel rapporto 2015, conferma quanto già specificato nel RAR a proposito della riduzione nel numero di iscritti come conseguenza del basso numero di laureati nella triennale e al legame tra basso numero di CFU acquisiti nei primi anni e la possibile relazione con la difficoltà di assimilare i contenuti degli insegnamenti.

SUGGERIMENTI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il Nucleo di valutazione rileva la necessità di interventi mirati al miglioramento della qualità, con particolare riferimento agli aspetti segnalati nella tabella indicatori, quali: a) la riduzione consistente del numero di iscritti nell'a.a. 2015-16 rispetto sia all'a.a. precedente che al triennio precedente; b) gli elevati tassi di abbandono tra il primo e il secondo anno; c) l'elevata proporzione di studenti inattivi e/o irregolari rilevata nell'a.a. 2015-16. Si suggerisce di monitorare i dati critici rilevati negli indicatori e di porre in essere le necessarie azioni correttive.

Il Nucleo suggerisce inoltre di intervenire sull'organizzazione del Corso di Laurea triennale in Biologia per aumentare il bacino di utenza dei corsi di studio Magistrali.

Si raccomanda, infine, di intervenire sull'organizzazione del sito web del CdS al fine di rendere più fruibili le informazioni disponibili. Al momento attuale, le informazioni riguardanti le attività intraprese per migliorare la qualità dei servizi offerti e la relativa documentazione (ad es.: gli incontri di orientamento programmati con gli studenti dell'università di Sassari e gli esiti della rilevazione sistematica delle opinioni delle matricole) non risultano immediatamente reperibili sul sito web del CdS. Il link al sito web della Classe non permette di individuare immediatamente le attività per la gestione e il miglioramento dell'AQ riguardanti specificamente il CdS in Neuropsicobiologia. Le caratteristiche della tipologia di piattaforma informatica utilizzata per la gestione del sito non appaiono un ostacolo insormontabile per garantire un'organizzazione razionale dei documenti in esso inseriti.

Chimica e tecnologia farmaceutiche (classe LM-13)

Tipologia: Laurea magistrale a ciclo unico - 5 anni

Struttura di riferimento: DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA VITA E DELL'AMBIENTE

Struttura didattica di raccordo: Biologia e farmacia

Il CdS di Chimica e tecnologia farmaceutiche è attivo a partire dall'a.a. 2008/2009.

Indicatori analizzati dal Nucleo di valutazione	Criticità rilevate		
	AA 15/16	AA 14/15	AA 13/14
<i>Abbandoni</i>			
I03 % abbandoni tra 1° e 2° anno, coorte AA-1	44,05	56,18	52,75
<i>Carriera</i>			
I07 % di studenti del primo anno con crediti pari a 0 rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte AA		32,58	
I08 % studenti dell'ultimo anno che non ha acquisito un numero di CFU > di 45 x durata rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte AA	39,29		57,69
<i>Laureati</i>			
I09b % laureati in corso della coorte (AA - (durata +2))	ND		

Fonte: elaborazione Ufficio per la Valutazione su dati ESSE3

ANALISI DOCUMENTALE

Dalla lettura del RAR 2015 e del RRC 2015 si evince che è stato eseguito il monitoraggio degli indicatori sulle carriere studenti e si afferma che oltre il 50% degli studenti che si iscrivono al 2° anno acquisisce un numero di CFU troppo basso rispetto al minimo previsto (60 CFU). Questa carenza si ripercuote sugli anni successivi. Sembra che tale criticità derivi in parte da alcuni corsi del 1° e 2° anno che sono ancora un ostacolo per il regolare proseguimento del Corso di Studio. Altra problematica rilevata è relativa alla necessità di ottimizzare il comfort delle aule. Infine, risultano essere elevati i trasferimenti ad altro CdS dell'Ateneo e in particolare ai CdS della Facoltà di Medicina.

Altri aspetti che si intende migliorare sono: le informazioni delle schede descrittive degli insegnamenti sulla piattaforma "ESSE3", in quanto la loro individuazione nel sito non è immediata; il livello di benchmarking nazionale/internazionale dei risultati di apprendimento che al momento non viene monitorato; il sito web del CdS, gestito dai coordinatori didattici in collaborazione con i responsabili della DRSI d'Ateneo, pur riportando tutti i dati richiesti relativi alla trasparenza della gestione del CdS, necessita di una maggiore semplificazione nelle impostazioni di ricerca dei dati riportati e un controllo e aggiornamento più frequente delle informazioni inserite.

La CPDS, nel rapporto 2015, conferma la problematica per il CdS degli "studenti in transito", già descritta nel RAR. Allo stesso tempo si evidenzia la necessità di stimolare i docenti verso la pubblicazione dei risultati delle valutazioni dei singoli insegnamenti nelle pagine web personali da rendere pubblici.

SUGGERIMENTI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il Nucleo di valutazione rileva la necessità di interventi mirati al miglioramento della qualità, con particolare riferimento agli aspetti relativi agli elevati tassi di abbandono tra il primo e il secondo anno. Si suggerisce di monitorare i dati critici rilevati negli indicatori e di porre in essere le necessarie azioni correttive.

Si raccomanda di attuare azioni indirizzate:

- al miglioramento dei crediti degli studenti che si iscrivono al secondo anno;
- al monitoraggio dei trasferimenti dal CdS;
- al monitoraggio del livello di benchmarking (nazionale /internazionale) dei risultati di apprendimento;
- al miglioramento della fruibilità delle informazioni disponibili nel sito web del CdS.

CdS Facoltà di Ingegneria e architettura

Ingegneria biomedica (classe L-8/L-9)

Tipologia: Laurea triennale

Struttura di riferimento: DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA ELETTRICA ED ELETTRONICA

Struttura didattica di raccordo: Ingegneria e architettura

Il CdS di Ingegneria biomedica è attivo a partire dall'a.a. 2008/2009.

Indicatori analizzati dal Nucleo di valutazione	Criticità rilevate		
	AA 15/16	AA 14/15	AA 13/14
<i>Iscrizioni</i>			
I01a Numero indice iscritti 1° anno coorte AA (baseAA-durata = 100)	90,28		
<i>Abbandoni</i>			
I03 % abbandoni tra 1° e 2° anno, coorte AA-1		33,06	
<i>Carriera</i>			
I07 % di studenti del primo anno con crediti pari a 0 rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte AA		26,45	
I08 % studenti dell'ultimo anno che non ha acquisito un numero di CFU > di 45 x durata rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte AA	38,89	52,86	66,18
<i>Laureati</i>			
I09a % laureati in corso della coorte (AA - (durata +1))		11,76	6,25
I09b % laureati in corso della coorte (AA - (durata +2))	ND	6,25	6,74

Fonte: elaborazione Ufficio per la Valutazione su dati ESSE3

ANALISI DOCUMENTALE

Il RAR 2015 esamina in dettaglio i dati forniti dal PQA sull'andamento della didattica, i dati AlmaLaurea sull'ingresso nel mondo del lavoro e le informazioni fornite dal NVA sui questionari compilati dagli studenti, oltre che i dati acquisiti direttamente dal CdS. Vengono proposte azioni correttive su aspetti particolarmente critici quali l'elevato tasso di dispersione e l'elevato numero di studenti fuori corso, che rappresentano il 36.8%, sensibilmente inferiore alla media di Facoltà (44%), ed in netta diminuzione rispetto all'anno precedente (48.2%). Il CdS ha messo a disposizione degli studenti del I anno un supporto speciale costituito da una "commissione I anno" coadiuvata da studenti del III con funzioni di assistenza e supporto. Questa misura, attiva da 3 anni, sembra in effetti efficace ed ha ottenuto ottimi giudizi da parte degli studenti del I anno delle varie coorti. Il CdS dichiara che sarà possibile valutarne direttamente l'efficacia sulla riduzione della dispersione solo fra due anni e non nel prossimo rapporto di riesame.

Nel Rapporto del Riesame Ciclico 2015 si sottolineano gli obiettivi di miglioramento nella partecipazione attiva dei diversi attori nella gestione della qualità del CdS, attraverso l'intensificazione delle attività delle Commissioni, l'identificazione di un piano operativo chiaro, la sensibilizzazione dei docenti e degli studenti ad un ruolo più attivo nella gestione del CdS, la definizione di protocolli operativi per le Commissioni volti a migliorare la documentazione delle attività nell'ottica della trasparenza e della condivisione. Il secondo obiettivo evidenziato è di aumentare il coinvolgimento degli studenti nei processi di miglioramento del CdS attraverso il rafforzamento degli strumenti di monitoraggio e di partecipazione attiva (mailing list e simili) e l'organizzazione di una "giornata della qualità" in cui i docenti e studenti presentano le politiche di qualità del CdS, gli strumenti e gli impegni formali dei docenti nella loro realizzazione, la discussione delle criticità e dei punti di forza, e individuano eventuali azioni di miglioramento da mettere in atto di cui è responsabile la CAV.

La Commissione Paritetica, nella relazione 2015, ha rilevato che il ricorso alla docenza esterna è aumentato in parallelo all'utilizzo dei Ricercatori a Tempo Determinato (RTD) (il CdS ha fatto ricorso a 8 RTD nell'a.a. 2014/15 e a 6 nell'a.a. in corso, contro il dato medio di 1-2 per CdS). Non si rileva invece l'aumentata frequenza degli incontri e la maggiore rappresentatività del mondo del lavoro nel Comitato di Indirizzo, come segnalato tra le azioni di miglioramento del precedente a.a. Pertanto, la CPDS invita il CdS ad una maggiore costante documentazione nelle consultazioni e a giustificare la

mancata cadenza temporale delle riunioni. Inoltre, la relazione della CPDS indica che non sono stati pubblicati 21 programmi su un totale di 35 insegnamenti, rilevando un peggioramento della situazione rispetto all'a.a. precedente in cui tali programmi erano 12. La CPDS invita a rendere il sito web del CdS più attraente ai visitatori esterni e in particolare ai potenziali nuovi iscritti, presentando le informazioni contenute nei documenti pubblicati in modo più conciso, semplice, intuitivo e accattivante.

SUGGERIMENTI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Si raccomanda di mettere in atto azioni che migliorino l'attrattività del CdS e la qualità della didattica, erogata e percepita, sensibilizzando tutti i docenti del corso ad inserire i programmi dei relativi insegnamenti, nonché mettendo in evidenza informazioni puntuali sulle attività di accompagnamento degli studenti al mondo del lavoro, rispetto a quanto invece attualmente riportato sul sito web del CdS.

Il Nucleo suggerisce al CdS di monitorare il ricorso alla docenza non strutturata.

Invita ad una maggiore costanza nella documentazione delle consultazioni con il mondo del lavoro e a giustificarne la mancata cadenza temporale, infatti non si rilevano azioni in merito all'aumentata frequenza degli incontri; inoltre, l'ultimo verbale del Comitato di Indirizzo presente nel sito web del CdS risulta del marzo 2012 (con link non operativo). Dalla SUA/CdS si rileva invece che gli incontri con le parti interessate del mondo del lavoro e il Comitato di Indirizzo hanno cadenza annuale e che i verbali sono disponibili nel sito del CdS (sotto la voce Commissioni).

Ingegneria chimica (classe L-9)

Tipologia: Laurea triennale

Struttura di riferimento: DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA MECCANICA, CHIMICA E DEI MATERIALI

Struttura didattica di raccordo: Ingegneria e architettura

Il CdS in Ingegneria Chimica è attivo a partire dall'a.a. 2008/2009.

Indicatori analizzati dal Nucleo di valutazione	Criticità rilevate		
	AA 15/16	AA 14/15	AA 13/14
<i>Iscrizioni</i>			
I01b Numero indice iscritti 1° anno coorte AA (baseAA-1 = 100)		81,03	
<i>Abbandoni</i>			
I03 % abbandoni tra 1° e 2° anno, coorte AA-1	35,42		38,78
<i>Carriera</i>			
I08 % studenti dell'ultimo anno che non ha acquisito un numero di CFU > di 45 x durata rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte AA	48,15	62,50	66,67
<i>Laureati</i>			
I09a % laureati in corso della coorte (AA - (durata +1))		16,67	12,50
I09b % laureati in corso della coorte (AA - (durata +2))	ND	12,50	

Fonte: elaborazione Ufficio per la Valutazione su dati ESSE3

ANALISI DOCUMENTALE

Nel Rapporto Annuale di Riesame 2015 la CAV propone come obiettivo di diminuire la percentuale di studenti fuori corso, che si attesta al 40% e inoltre di incentivare il coinvolgimento del Comitato di Indirizzo per la definizione dell'offerta formativa del CdS (quest'ultimo punto è indicato anche nella relazione della CPDS).

Dalla lettura del Rapporto del Riesame Ciclico 2015 si evince che un'area da migliorare è quella relativa alle informazioni sulla struttura organizzativa del CdS, aggiungendo, sul sito web dello stesso, informazioni chiare e facilmente raggiungibili che evidenziano tramite organigrammi, o schemi logici, le Commissioni, i loro compiti specifici nella gestione dei processi, nonché i recapiti dei Responsabili.

La CPDS ritiene che il livello di dettaglio nella descrizione della prova di accertamento debba permettere agli studenti di conoscere le modalità e i parametri di valutazione adottati, in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi.

La CPDS sottolinea la mancanza di un benchmark aggiornato a livello almeno nazionale per la verifica della coerenza tra i risultati di apprendimento del CdS e quelli di altri corsi analoghi.

SUGGERIMENTI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Si raccomanda di attuare azioni al fine di diminuire gli studenti fuori corso; incentivare il coinvolgimento del Comitato di Indirizzo per l'Offerta formativa del CdS e di indicare un benchmark nazionale per verificare la coerenza dei risultati di apprendimento con corsi analoghi.

Migliorare le informazioni pubblicate sul sito web inerenti la struttura organizzativa del CdS al fine di fornire informazioni comprensibili e facilmente raggiungibili, che evidenzino le composizioni delle Commissioni (con l'inserimento anche dei recapiti dei responsabili) e i loro compiti specifici riferiti alla gestione dei processi. Il Nucleo raccomanda di dettagliare la descrizione della prova di esame e le modalità e i parametri di valutazione adottati.

Ingegneria meccanica (classe L-9)

Tipologia: Laurea triennale

Struttura di riferimento: DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA MECCANICA, CHIMICA E DEI MATERIALI

Struttura didattica di raccordo: Ingegneria e architettura

Il CdS di Ingegneria Meccanica è attivo a partire dall'a.a. 2008/2009.

Indicatori analizzati dal Nucleo di valutazione	Criticità rilevate		
	AA 15/16	AA 14/15	AA 13/14
<i>Iscrizioni</i>			
I01b Numero indice iscritti 1° anno coorte AA (baseAA-1 = 100)		72,79	
<i>Carriera</i>			
I08 % studenti dell'ultimo anno che non ha acquisito un numero di CFU > di 45 x durata rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte AA	52,88	51,56	56,41
<i>Laureati</i>			
I09a % laureati in corso della coorte (AA - (durata +1))	1,56	16,67	18,99
I09b % laureati in corso della coorte (AA - (durata +2))	ND	18,99	16,98

Fonte: elaborazione Ufficio per la Valutazione su dati ESSE3

ANALISI DOCUMENTALE

Tra gli obiettivi proposti dalla CAV nel RAR 2015 sono evidenziati l'incremento della percentuale di esami sostenuti al I anno (corso integrato di Matematica e Fondamenti di Informatica) e al III anno (Costruzioni di Macchine e Misure Meccaniche e Termiche) individuati come critici; il miglioramento dell'indice di soddisfazione del CdS attraverso la sua riorganizzazione; il miglioramento dell'aderenza fra i percorsi formativi e le richieste da parte del mondo del lavoro attraverso l'incentivazione di tirocini aziendali e presso enti pubblici, l'inserimento di test-case reali negli insegnamenti e seminari in ambito gestionale e organizzativo.

Nel Rapporto del Riesame Ciclico 2015 la CAV propone di rendere più frequenti gli incontri con il mondo del lavoro.

Inoltre, propone il miglioramento della gestione in qualità dei processi del CdS, con la definizione più chiara dei ruoli e delle responsabilità delle Commissioni con la valutazione dell'opportunità di attivarne di nuove. Si rileva che il CdS, tenuto conto del suggerimento, del precedente a.a., della CPDS che richiedeva maggiore rappresentatività del mondo del lavoro, dal 2015 dichiara la presenza della componente dei Liberi Professionisti, rappresentati dai delegati dell'Ordine degli Ingegneri.

La CPDS evidenzia la necessità di fornire, in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi, maggiori dettagli nella descrizione della prova di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti e di rendere note le modalità e i parametri di valutazione adottati.

SUGGERIMENTI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Si raccomanda di porre in essere azioni volte al miglioramento dell'indice di soddisfazione del CdS attraverso la sua riorganizzazione e all'incentivazione di tirocini aziendali/enti pubblici, nonché di seminari in ambito gestionale e organizzativo. La richiesta di una maggiore rappresentatività del mondo del lavoro, come già avvenuta nella relazione della CPDS dell'a.a. precedente, è stata recepita dal CdS tramite coinvolgimento nel Comitato di Indirizzo dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cagliari. Il Nucleo suggerisce di porre in atto azioni per il miglioramento delle carriere degli studenti e, in particolare, per diminuire la percentuale di studenti iscritti all'ultimo anno che non hanno acquisito un numero congruo di CFU (indicatore I08).

Ingegneria per l'ambiente e il territorio (classe L-7)

Tipologia: Laurea triennale

Struttura di riferimento: DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE E ARCHITETTURA

Struttura didattica di raccordo: Ingegneria e architettura

Il CdS di Ingegneria per l'ambiente e il territorio è attivo a partire dall'a.a. 2008/2009.

Indicatori analizzati dal Nucleo di valutazione	Criticità rilevate		
	AA 15/16	AA 14/15	AA 13/14
<i>Iscrizioni</i>			
I01a Numero indice iscritti 1° anno coorte AA (baseAA-durata = 100)	56,60		52,10
I01b Numero indice iscritti 1° anno coorte AA (baseAA-1 = 100)	84,51	82,56	
<i>Abbandoni</i>			
I03 % abbandoni tra 1° e 2° anno, coorte AA-1	47,37	38,37	36,79
<i>Caratteristiche studenti</i>			
I04 % immatricolati di età ≥ 20 rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte AA	83,33	30,23	35,85
I05 % di liceali rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte AA	51,67		
I06 % di studenti con voto di maturità 90-100 rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte AA	11,67	13,95	13,21
<i>Carriera</i>			
I07 % di studenti del primo anno con crediti pari a 0 rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte AA	31,08	39,53	28,30
I08 % studenti dell'ultimo anno che non ha acquisito un numero di CFU > di 45 x durata rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte AA	43,28	56,82	70,49
<i>Laureati</i>			
I09a % laureati in corso della coorte (AA - (durata +1))	2,08	4,92	5,13
I09b % laureati in corso della coorte (AA - (durata +2))	ND	5,13	18,75

Fonte: elaborazione Ufficio per la Valutazione su dati ESSE3

ANALISI DOCUMENTALE

Nel RAR 2015 si riportano i diversi obiettivi che il CdS deve raggiungere, quali la riduzione della percentuale degli studenti fuori corso e di quelli con debiti formativi in ingresso, l'aumento del numero dei CFU (acquisiti al I anno) e la riduzione del ritardo nel conseguimento del titolo.

Dalla lettura del Rapporto del Riesame Ciclico 2015 si evincono alcuni aspetti da migliorare, comuni a quelli riportati nella laurea magistrale LM-35, tra i quali quelli relativi ai contenuti disciplinari di alcuni insegnamenti; i tirocini formativi per la figura dell'Ingegnere per l'Ambiente e il Territorio, in particolare quelli finalizzati alla stesura della prova finale; il confronto con la domanda di formazione praticata dalle università riconosciute come leader nel settore della formazione dell'Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio.

La CPDS invita ad una maggiore costanza nelle consultazioni, giustificando la mancata cadenza temporale delle riunioni. Inoltre, evidenzia la necessità di migliorare la disponibilità e la trasparenza dei dati e di pubblicizzare i risultati dei questionari di valutazione dei docenti.

SUGGERIMENTI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il Nucleo raccomanda di mettere in atto azioni necessarie alla riduzione della percentuale degli studenti fuori corso e alla riduzione degli studenti con debiti formativi in ingresso, all'aumento del numero dei CFU acquisiti al I anno e alla riduzione della percentuale di laureati fuori corso.

Si raccomanda di porre in atto azioni per la risoluzione dei problemi riscontrati nei contenuti disciplinari di alcuni insegnamenti, per l'istituzione di tirocini formativi inerenti la figura dell'Ingegnere per l'Ambiente e per attuare un confronto con la domanda di formazione praticata dalle università leader nel settore della formazione specifica per questa figura professionale. Si raccomanda inoltre di migliorare le politiche di orientamento del CdS per consolidare e/o incrementare le immatricolazioni.

Il Nucleo invita ad una maggiore costanza nelle consultazioni con il Comitato di Indirizzo (l'ultima riunione risulta del 18/12/2014) e raccomanda di assecondare la richiesta della CPDS di migliorare sia la trasparenza dei dati che di pubblicizzare i risultati dei questionari di valutazione dei docenti.

Ingegneria elettrica (classe LM-28)

Tipologia: Laurea magistrale

Struttura di riferimento: DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA ELETTRICA ED ELETTRONICA

Struttura didattica di raccordo: Ingegneria e architettura

Il CdS di Ingegneria Elettrica ed Elettronica è attivo a partire dall'a.a. 2011/12.

Indicatori analizzati dal Nucleo di valutazione	Criticità rilevate		
	AA 15/16	AA 14/15	AA 13/14
<i>Iscrizioni</i>			
I01a Numero indice iscritti 1° anno coorte AA (baseAA-durata = 100)	70,00		
I01b Numero indice iscritti 1° anno coorte AA (baseAA-1 = 100)	77,78		
I02 Scostamento iscritti 1° anno coorte AA rispetto alla numerosità minima della classe di laurea	7,00	9,00	
<i>Abbandoni</i>			
I03 % abbandoni tra 1° e 2° anno, coorte AA-1	40,00	10,00	50,00
<i>Caratteristiche studenti</i>			
I04 % immatricolati di età ≥ 20 rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte AA	71,43		
<i>Carriera</i>			
I07 % di studenti del primo anno con crediti pari a 0 rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte AA	18,18		
I08 % studenti dell'ultimo anno che non ha acquisito un numero di CFU > di 45 x durata rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte AA	22,22	20,00	25,00
<i>Laureati</i>			
I09a % laureati in corso della coorte (AA - (durata +1))	0,00	12,50	15,38
I09b % laureati in corso della coorte (AA - (durata +2))	ND	15,38	

Fonte: elaborazione Ufficio per la Valutazione su dati ESSE3

ANALISI DOCUMENTALE

Dalla lettura del RAR 2015 emerge che in merito all'obiettivo relativo all'aumento del numero di crediti acquisiti da parte degli studenti, non è stato possibile quantificarne il grado di raggiungimento, in quanto, trattasi di azione molto recente (fine febbraio 2015) e pertanto lo stesso obiettivo è stato riprogrammato, con la formulazione di un'azione di monitoraggio da parte del docente-tutor che sarà discussa in Consiglio. Altro obiettivo segnalato è il miglioramento dell'accessibilità al materiale didattico nelle pagine web dei docenti per facilitare lo studio degli insegnamenti del CdS, non risultando infatti sempre disponibile. Come intervento correttivo, al fine di incrementare il numero di stage/tirocini formativi di almeno il 10% nel prossimo anno accademico, si segnala la necessità di ampliare l'offerta di aziende, enti ed imprese (risultati previsti ad ottobre 2016).

Nel Rapporto del Riesame Ciclico 2015 si suggerisce il coinvolgimento di nuovi soggetti nel CI al fine di aumentarne il livello di rappresentatività, quali rappresentanti della PA coinvolti nel settore energetico e ambientale, Autorità per l'energia elettrica e del gas, e principali player internazionali nella produzione di sistemi e dispositivi elettrici.

Tra gli interventi correttivi si segnala la necessità di effettuare un confronto a livello nazionale ed internazionale dei risultati di apprendimento, per comprendere l'adeguatezza dell'attuale percorso formativo dell'ingegnere elettrico.

Inoltre, andrebbe effettuata una gestione delle politiche per la qualità in maniera condivisa tra tutti i docenti. In particolare viene lamentata la carenza di risorse tecnico-amministrative per le attività del CdS, che risultano limitate alla sola presenza di due Coordinatori didattici per tutti i CdS della Facoltà. Tale carenza comporterebbe minore efficacia nell'analisi delle criticità e nell'implementazione di azioni correttive.

La CPDS, nella relazione 2015, invita il CdS ad effettuare con maggiore costanza le consultazioni del Comitato di Indirizzo o di giustificare la mancata cadenza temporale. Rileva inoltre alcune criticità, quali il basso numero di nuovi iscritti rispetto alle potenzialità del Corso e ai suoi sbocchi occupazionali, basso numero di crediti acquisiti al I e II anno di corso, bassa regolarità delle carriere, inadeguatezza del materiale didattico per la preparazione degli esami.

SUGGERIMENTI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il Nucleo suggerisce di migliorare l'accessibilità al materiale didattico degli insegnamenti del CdS, e di rendere disponibili programmi ed eventuale materiale didattico nelle pagine dei docenti; di aumentare la rappresentatività del Comitato d'Indirizzo; di effettuare un confronto tra i risultati di apprendimento, a livello nazionale ed internazionale; di effettuare una gestione condivisa tra tutti i docenti delle Politiche per la Qualità. Il Nucleo invita il CdS ad intraprendere azioni migliorative sugli aspetti critici riportati nella relazione della CPDS: numero di nuovi iscritti, sbocchi occupazionali, crediti acquisiti nel primo e secondo anno di corso, regolarità delle carriere, adeguatezza del programma e del materiale didattico, documentazione delle consultazioni con il mondo del lavoro e rappresentatività del mondo del lavoro all'interno del Comitato di Indirizzo.

Ingegneria meccanica (classe LM-33)

Tipologia: Laurea magistrale

Struttura di riferimento: DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA MECCANICA, CHIMICA E DEI MATERIALI

Struttura didattica di raccordo: Ingegneria e architettura

Il CdS di Ingegneria meccanica è attivo a partire dall'a.a. 2010/2011.

Indicatori analizzati dal Nucleo di valutazione	Criticità rilevate		
	AA 15/16	AA 14/15	AA 13/14
<i>Abbandoni</i>			
I03 % abbandoni tra 1° e 2° anno, coorte AA-1		13,64	
<i>Caratteristiche studenti</i>			
I05 % di liceali rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte AA		54,55	69,57
<i>Carriera</i>			
I07 % di studenti del primo anno con crediti pari a 0 rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte AA		13,64	30,43
<i>Laureati</i>			
I09a % laureati in corso della coorte (AA - (durata +1))	8,00		17,65
I09b % laureati in corso della coorte (AA - (durata +2))	ND	17,65	

Fonte: elaborazione Ufficio per la Valutazione su dati ESSE3

ANALISI DOCUMENTALE

La CAV riporta nel Rapporto Annuale di Riesame 2015 i principali obiettivi per il miglioramento del CdS, tra i quali il miglioramento dell'attrattività nei confronti dei laureati triennali in Ingegneria Meccanica, la riorganizzazione del percorso formativo, l'incentivazione dello svolgimento di tirocini aziendali e il potenziamento delle competenze in ambito gestionale e organizzativo.

Inoltre, nel Rapporto del Riesame Ciclico 2015 si individuano le azioni per il miglioramento dell'interlocuzione con il mondo del lavoro, l'incremento del numero di schede dei singoli insegnamenti con la descrizione puntuale dei risultati di apprendimento attesi e il miglioramento della gestione in qualità dei processi del CdS (definizione di ruoli e responsabilità, codifica delle azioni, tempistiche e responsabilità, possibilità di istituire nuove Commissioni).

Le criticità emerse nella relazione 2015 della CPDS sono relative alla cadenza temporale delle consultazioni con il mondo del lavoro ed alla tracciabilità nel sito web dei Verbali delle riunioni. La CPDS ritiene che la descrizione della prova di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti, in relazione agli obiettivi di apprendimento attesi, debba esplicitare, con maggior dettaglio, le modalità e i parametri di valutazione adottati.

SUGGERIMENTI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il Nucleo raccomanda di mettere in atto le azioni necessarie alla riorganizzazione del percorso formativo, all'incentivazione dello svolgimento di tirocini aziendali e al potenziamento delle competenze in ambito gestionale e organizzativo. Inoltre, suggerisce di aumentare il numero delle schede degli insegnamenti con la descrizione puntuale dei risultati di apprendimento attesi e di migliorare la gestione in qualità dei processi del CdS, come riportato nella relazione della CPDS.

Ingegneria per l'ambiente e il territorio (classe LM-35)

Tipologia: Laurea magistrale

Struttura di riferimento: DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE, AMBIENTALE E ARCHITETTURA

Struttura didattica di raccordo: Ingegneria e architettura

Il CdS in Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio è attivo a partire dall'a.a 2010/11.

Il CdS offre i seguenti curriculum:

- Tecniche e tecnologie di risanamento ambientale;
- Geoingegneria e difesa del suolo;
- Pianificazione territoriale e ambientale.

Indicatori analizzati dal Nucleo di valutazione	Criticità rilevate		
	AA 15/16	AA 14/15	AA 13/14
<i>Abbandoni</i>			
I03 % abbandoni tra 1° e 2° anno, coorte AA-1		15,79	
<i>Caratteristiche studenti</i>			
I04 % immatricolati di età ≥ 20 rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte AA			60,87
I06 % di studenti con voto di maturità 90-100 rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte AA			30,43
<i>Carriera</i>			
I07 % di studenti del primo anno con crediti pari a 0 rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte AA			13,04
I08 % studenti dell'ultimo anno che non ha acquisito un numero di CFU $>$ di 45 x durata rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte AA	23,81	17,39	31,58
<i>Laureati</i>			
I09a % laureati in corso della coorte (AA - (durata +1))	8,70	5,26	17,65
I09b % laureati in corso della coorte (AA - (durata +2))	ND	17,65	

Fonte: elaborazione Ufficio per la Valutazione su dati ESSE3

ANALISI DOCUMENTALE

Nel Rapporto Annuale di Riesame 2015 la CAV dichiara tra gli obiettivi quello di diminuire la percentuale di studenti fuori corso ed aumentare il numero dei CFU acquisiti al I anno; inoltre, segnala di migliorare l'adeguatezza delle aule e delle postazioni informatiche; di incrementare il numero dei laureati in corso e la partecipazione a progetti di mobilità internazionale. La CAV chiede di monitorare le attività di tirocinio tecnico-pratico e lo svolgimento di tesi di laurea magistrale in Azienda.

Dalla lettura del Rapporto del Riesame Ciclico 2015 si evincono alcune aree da migliorare relative ai contenuti disciplinari di alcuni insegnamenti; ai tirocini formativi per la figura dell'Ingegnere per l'Ambiente e il Territorio (vanno incentivati, in particolare quelli finalizzati alla stesura della prova finale) e al confronto con la domanda di formazione praticata dalle università riconosciute come leader nel settore della formazione dell'Ingegneria per l'Ambiente ed il Territorio.

La CPDS invita ad una maggiore costanza nelle consultazioni con il Comitato di Indirizzo e a giustificare la mancata cadenza temporale delle riunioni. Nessuna riunione del CI è stata effettuata nel 2015.

Infine, la CPDS ritiene necessario aumentare il livello di dettaglio in merito alla descrizione della prova d'esame e alle modalità di valutazione della stessa; suggerisce, inoltre di migliorare le attrezzature ed il materiale per la didattica in uso al CdS.

SUGGERIMENTI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il Nucleo raccomanda di attuare le politiche necessarie al fine di incrementare la percentuale di laureati in corso; migliorare l'adeguatezza delle aule e delle postazioni informatiche; diminuire la percentuale di studenti iscritti all'ultimo anno di corso che non hanno acquisito un numero congruo di CFU (cfr. indicatore I08). Si suggerisce di implementare la partecipazione a progetti di mobilità internazionale, con il monitoraggio della mobilità in ingresso ed inoltre di incentivare le attività di tirocinio tecnico-pratico e lo svolgimento di tesi di laurea magistrale presso le Aziende.

Si raccomanda di porre in atto azioni per il miglioramento dei contenuti disciplinari degli insegnamenti; per l'istituzione di tirocini formativi inerenti la figura dell'Ingegnere per l'Ambiente e il Territorio e per attuare un confronto con la domanda di formazione praticata dalle università leader nel settore della formazione specifica per questa figura professionale.

Il Nucleo invita ad una maggiore costanza nelle consultazioni del Comitato di Indirizzo ed a giustificare la mancata cadenza temporale delle riunioni.

CdS Facoltà di Medicina e chirurgia

Assistenza sanitaria (classe L-SNT/4)

Tipologia: Laurea triennale

Struttura di riferimento: DIPARTIMENTO DI SANITA' PUBBLICA, MEDICINA CLINICA E MOLECOLARE

Struttura didattica di raccordo: Medicina e chirurgia

Il CdS di Assistenza sanitaria è attivo a partire dall'a.a. 2011/2012.

Indicatori analizzati dal Nucleo di valutazione	Criticità rilevate		
	AA 15/16	AA 14/15	AA 13/14
<i>Iscrizioni</i>			
I01b Numero indice iscritti 1° anno coorte AA (baseAA-1 = 100)			78,95

Fonte: elaborazione Ufficio per la Valutazione su dati ESSE3

ANALISI DOCUMENTALE

Il CdS in Assistenza Sanitaria è stato accettato per l'accreditamento nel sistema di Accredimento Promozione della Salute ed Educazione sanitaria⁷².

Nel RAR e nella relazione della CPDS si evidenzia la difficoltà oggettiva alla valutazione dei percorsi successivi alla laurea sulla base dei dati AlmaLaurea; si rileva che la prevalente occupabilità in ambito pubblico del laureato rallenta fortemente l'ingresso nel mondo del lavoro. Viene messa in evidenza anche la carenza di informazioni sull'internazionalizzazione, non trasmesse dalle strutture di Ateneo. Il Corso tiene conto delle segnalazioni degli studenti espresse nella rilevazione delle opinioni su alcune criticità relative agli insegnamenti (sovrapposizioni di argomenti) o ai docenti (difficoltà nel contatto, poca disponibilità ai chiarimenti), proponendosi azioni correttive e di sollecitazione. Le principali criticità del corso dipendono da aspetti esterni, legati al sistema professionale di riferimento.

Nel RRC viene evidenziata la necessità di allargare le consultazioni con il mondo del lavoro a personale e professionisti che operano nel privato. Inoltre, si ritiene opportuno mappare il processo relativo all'attivazione e alla gestione delle attività di tirocinio previste nel CdS. Viene riportato che il CdS ha assunto nel Consiglio di Classe del 10/04/2013 un impegno formale alla gestione del corso secondo criteri di qualità e che tale impegno viene rinnovato annualmente. In tale occasione il CdS ha anche individuato una serie di processi fondamentali per l'AQ. La CPDS rileva l'importanza della gestione della commissione di laurea.

SUGGERIMENTI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il Nucleo raccomanda di procedere negli interventi diretti al miglioramento della coerenza dei programmi dei corsi con il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi, di monitorare il rapporto docenti-studenti, e di realizzare le iniziative programmate di accompagnamento al mondo del lavoro.

⁷² <http://www.iuhpe.org/index.php/en/the-accreditation-system>.

Tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia (classe L-SNT/3)

Tipologia: Laurea triennale

Struttura di riferimento: DIPARTIMENTO DI SCIENZE MEDICHE "MARIO ARESU"

Struttura didattica di raccordo: Medicina e chirurgia

Il CdS di Tecniche di radiologia medica per immagini e radioterapia è attivo a partire dall'a.a. 2013/2014.

Indicatori analizzati dal Nucleo di valutazione	Criticità rilevate		
	AA 15/16	AA 14/15	AA 13/14
<i>Iscrizioni</i>			
I01a Numero indice iscritti 1° anno coorte AA (baseAA-durata = 100)		44,44	
I01b Numero indice iscritti 1° anno coorte AA (baseAA-1 = 100)		66,67	
I02 Scostamento iscritti 1° anno coorte AA rispetto alla numerosità minima della classe di laurea	10,00	8,00	

Fonte: elaborazione Ufficio per la Valutazione su dati ESSE3

ANALISI DOCUMENTALE

Nel rapporto di riesame la CAV, nell'analisi dei dati, rileva il ritardo nel conseguimento del titolo e il fatto che non si disporrà, a breve, di dati di altre coorti, in quanto il corso non era attivo nell'AA 2012/2013. In merito all'internazionalizzazione si rileva che non sono attivate convenzioni Erasmus che permettono scambi internazionali in mobilità, proponendosene l'attivazione. Il Corso tiene conto delle segnalazioni degli studenti espresse nella rilevazione delle opinioni su alcune criticità relative al rapporto con la docenza e all'organizzazione delle attività integrative, proponendosi azioni di sollecitazione. Inoltre, il CdS, attraverso lo sviluppo di attività non obbligatorie, intende potenziare le conoscenze integrative.

Nel RRC si ritiene opportuno aprire il Comitato di indirizzo o le riunioni di consultazione anche al settore privato e si invita il Corso a mantenere un costante confronto con il mondo del lavoro per garantire la corrispondenza tra gli obiettivi formativi del corso e le competenze richieste. Il CdS ha rinnovato, nel Consiglio di Classe del 19 giugno 2014, un impegno formale alla gestione del corso secondo criteri di qualità; in tale occasione ha anche individuato una serie di processi fondamentali per l'AQ; tuttavia, si rileva la necessità di un miglioramento del sistema di gestione del CdS con la stesura e l'approvazione del modello di assicurazione della qualità (obiettivo del CdS).

La CPDS rileva che il CdS presenta alcuni ritardi nell'attuazione delle azioni correttive. Inoltre, nell'analisi dei dati relativi alle opinioni degli studenti sulle attività didattiche si rilevano criticità legate soprattutto a specifici insegnamenti che richiedono azioni dirette a singoli docenti.

SUGGERIMENTI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il Nucleo raccomanda di completare le azioni relative alla corretta definizione e informazione sui programmi degli insegnamenti e di verifica della loro corretta integrazione, nonché di sviluppare la mobilità internazionale.

Odontoiatria e protesi dentaria (classe LM-46)

Tipologia: Laurea magistrale a ciclo unico - 6 anni

Struttura di riferimento: DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIRURGICHE

Struttura didattica di raccordo: Medicina e chirurgia

Il CdS di Odontoiatria e protesi dentaria è attivo a partire dall'a.a. 2009/2010.

Indicatori analizzati dal Nucleo di valutazione	Criticità rilevate		
	AA 15/16	AA 14/15	AA 13/14
<i>Iscrizioni</i>			
I01a Numero indice iscritti 1° anno coorte AA (baseAA-durata = 100)		121,05	57,89
I01b Numero indice iscritti 1° anno coorte AA (baseAA-1 = 100)	47,83	95,83	47,83
I02 Scostamento iscritti 1° anno coorte AA rispetto alla numerosità minima della classe di laurea	11,00		11,00
<i>Abbandoni</i>			
I03 % abbandoni tra 1° e 2° anno, coorte AA-1	16,67	25,00	17,39
<i>Caratteristiche studenti</i>			
I04 % immatricolati di età ≥ 20 rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte AA			21,74
I06 % di studenti con voto di maturità 90-100 rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte AA			39,13
<i>Carriera</i>			
I07 % di studenti del primo anno con crediti pari a 0 rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte AA			17,39
I08 % studenti dell'ultimo anno che non ha acquisito un numero di CFU > di 45 x durata rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte AA			93,33

Fonte: elaborazione Ufficio per la Valutazione su dati ESSE3

ANALISI DOCUMENTALE

Dall'esame della documentazione emerge che il RAR analizza i dati riferiti al CdS e propone le azioni correttive; si rileva l'aumento dei laureati che non lavorano ma partecipano ad un percorso post-lauream e pertanto, in riferimento a questo, tra le aree da migliorare, viene indicata la necessità di valutare la fattibilità di attivare percorsi post-lauream (scuole di specializzazione/Master/Dottorati); nell'Ateneo si rileva per il CdS preso in esame la totale assenza di Dottorati di ricerca. Sempre nel RAR viene messa in evidenza la necessità di migliorare la qualità della didattica percepita dagli studenti.

Il RRC e la CPDS evidenziano la mancanza del monitoraggio dell'efficacia del percorso di formazione del Corso di Studi; tale monitoraggio dovrebbe essere avviato coinvolgendo interlocutori esterni e, in particolare, quelli già consultati in fase di progettazione. Inoltre, si rileva che nella SUA/CdS sono stati evidenziati i risultati di apprendimento attesi del corso, la cui condivisione con il Corso di Studi, tuttavia, non risulta adeguatamente certificata in forma documentale (mancata pianificazione di incontri, riunioni e confronti debitamente certificabili mediante processi di verbalizzazione).

Non risultano siano state condotte attività di formazione e di supporto ai docenti per un aggiornamento e miglioramento della loro attività e metodologia di trasmissione della didattica. Il CdS ha assunto nel Consiglio di Classe del 10/06/2014 (e rinnovato nel Consiglio di Classe del 11 giugno 2015) un impegno formale alla gestione del corso secondo criteri di qualità; in tale occasione ha anche individuato una serie di processi fondamentali per l'AQ. Il Corso inoltre ha approvato in data 11 giugno 2015 il Regolamento didattico che nella parte II definisce gli Organi e la Struttura organizzativa del CdS. Nel RRC emerge che i soggetti coinvolti nei processi di AQ del corso sono spesso gli stessi, e si rileva che questo impedisce che alcuni processi siano gestiti in modo imparziale e soprattutto riduce notevolmente il numero di persone coinvolte nei processi di AQ con conseguente lavoro impegnativo di alcuni e scarsa condivisione delle informazioni. Inoltre, si rileva che l'assenza di dati specifici su numerosi servizi (orientamento, internazionalizzazione, segreteria studenti) impedisce una valutazione adeguata. Le criticità rilevate in merito alla rilevazione dell'opinione degli studenti sulla attività didattica, appaiono legate soprattutto a specifici insegnamenti e richiedono pertanto azioni dirette ai singoli docenti. Nel RAR si rilevano criticità relative alla strutture e conseguenti difficoltà logistiche per gli studenti. Nella CPDS si riportano i dati critici di AlmaLaurea in merito alla valutazione delle aule (non

adeguate), delle postazioni informatiche (presenti ma non adeguate o mai utilizzate) e delle attrezzature per le attività didattiche.

SUGGERIMENTI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Si raccomanda di sviluppare il monitoraggio sull'efficacia del percorso di formazione, di sensibilizzare la docenza rispetto alla qualità della didattica percepita dagli studenti, di migliorare la programmazione delle attività di tirocinio. Nell'ambito del CdS si suggerisce di pianificare gli incontri e di formalizzare documentalmente le riunioni, al fine di condivisione delle informazioni.

Si raccomanda di continuare a porre in essere azioni volte alla risoluzione dei problemi logistici segnalati dagli studenti e procedere al potenziamento delle aule e delle attrezzature in uso al CdS.

CdS Facoltà di Scienze

Chimica (classe L-27)

Tipologia: Laurea triennale

Struttura di riferimento: DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIMICHE E GEOLOGICHE

Struttura didattica di raccordo: Scienze

Il CdS di Chimica è attivo a partire dall'a.a. 2008/2009.

Il CdS offre i seguenti curriculum:

- Chimica;
- Scienza dei materiali.

Indicatori analizzati dal Nucleo di valutazione	Criticità rilevate		
	AA 15/16	AA 14/15	AA 13/14
<i>Abbandoni</i>			
I03 % abbandoni tra 1° e 2° anno, coorte AA-1	30,61	42,86	40,00
<i>Caratteristiche studenti</i>			
I04 % immatricolati di età ≥ 20 rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte AA	76,79		30,91
<i>Carriera</i>			
I07 % di studenti del primo anno con crediti pari a 0 rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte AA	22,45		36,36
I08 % studenti dell'ultimo anno che non ha acquisito un numero di CFU > di 45 x durata rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte AA	44,83	60,71	67,74

Fonte: elaborazione Ufficio per la Valutazione su dati ESSE3

ANALISI DOCUMENTALE

Dall'analisi del RAR 2015 si evince come l'elevato tasso di abbandono fra il primo e il secondo anno sia influenzato in maniera marcata dagli abbandoni da parte degli studenti iscritti con debito formativo aggiuntivo. Come azione correttiva, il consiglio di CdS ha cercato di riformulare il carico didattico degli insegnamenti del primo anno di corso.

Dalla rilevazione dell'opinione degli studenti emerge la necessità di aumentare l'attività di supporto didattico, fornire più conoscenze di base, migliorare la qualità del materiale didattico.

Il Consiglio di Corso di studi ha nominato un Responsabile per la Trasparenza che si occupi di controllare che i siti dei docenti e del Corso di Studi siano aggiornati e contengano le necessarie informazioni per gli studenti.

Il CdS mette a disposizione degli studenti interessati a svolgere il loro tirocinio all'esterno dell'Università, l'elenco delle aziende disponibili ad accogliere tirocinanti. Tra le azioni da intraprendere è stata inserita quella di intensificare i contatti con le aziende disponibili ad accogliere gli studenti del CdS.

Dal Rapporto di Riesame Ciclico si rileva come la composizione del Comitato d'Indirizzo possa essere ampliata in modo da coinvolgere figure che impegnate nel territorio, per esempio in istituzioni pubbliche la Regione Autonoma della Sardegna; inoltre si ritiene importante l'avvio di un'attività di benchmarking che permetta un confronto con gli altri atenei italiani o realtà internazionali.

Tra le azioni da migliorare si propone di fornire agli studenti maggiori strumenti per affrontare al meglio il percorso di studi: incremento delle attività tutoriali, integrazione delle informazioni fornite dal CdS mediante social networks gestiti dai rappresentanti degli studenti e dagli studenti tutor.

Inoltre si ritiene importante la tempestività nell'aggiornamento della documentazione riportata nel sito web e la definizione dei ruoli e la gestione dei processi.

Dalla relazione della CPDS si rileva come la percentuale di studenti che entra nel mondo del lavoro dopo la laurea triennale, circa il 17%, sia di molto inferiore della già bassa media nazionale (24,7%). Questo valore risente fortemente del momento di crisi profonda che investe tutto il Paese, ma in maniera ben più marcata la Regione Sardegna. Il CdS si ripropone di intensificare ulteriormente i contatti con il mondo del lavoro.

SUGGERIMENTI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il Nucleo rileva che il CdS è consapevole delle criticità rilevate dagli indicatori sulle carriere degli studenti. Si raccomanda di condurre un attento monitoraggio sull'efficacia delle azioni poste in essere dal CdS. Si suggerisce inoltre di rendere più fruibili e consultabili le informazioni inserite nel sito web del CdS, nonché di dare attuazione alla raccomandazione contenuta nel Rapporto Ciclico di allargare la composizione del Comitato di Indirizzo.

Fisica (classe L-30)

Tipologia: Laurea triennale

Struttura di riferimento: DIPARTIMENTO DI FISICA

Struttura didattica di raccordo: Scienze

Il CdS di Fisica è attivo a partire dall'a.a. 2008/2009.

Indicatori analizzati dal Nucleo di valutazione	Criticità rilevate		
	AA 15/16	AA 14/15	AA 13/14
<i>Abbandoni</i>			
I03 % abbandoni tra 1° e 2° anno, coorte AA-1	31,25		
<i>Caratteristiche studenti</i>			
I04 % immatricolati di età ≥ 20 rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte AA	77,78		
<i>Carriera</i>			
I07 % di studenti del primo anno con crediti pari a 0 rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte AA	22,22		
I08 % studenti dell'ultimo anno che non ha acquisito un numero di CFU $>$ di 45 x durata rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte AA			63,64
<i>Laureati</i>			
I09a % laureati in corso della coorte (AA - (durata +1))		18,18	

Fonte: elaborazione Ufficio per la Valutazione su dati ESSE3

ANALISI DOCUMENTALE

Dall'analisi dei Rapporti di Riesame e Ciclico 2015 e dalla relazione della CPDS 2015 si rileva che le insufficienti conoscenze preliminari rappresentano una delle maggiori criticità del CdS: nell'A.A. 2015/16 circa il 50% degli studenti iscritti al CdS in Fisica ha avuto debiti formativi aggiuntivi in matematica di base. È questo un problema molto comune ai corsi di studio di area scientifica. È stata avviata una dettagliata discussione sui programmi dei singoli insegnamenti e sulle azioni da intraprendere in vista di una modifica dell'offerta didattica, che ha come obiettivo il miglioramento dell'apprendimento da parte degli studenti e della qualità della didattica erogata in modo da limitare al massimo le criticità riscontrate.

Inoltre, nel Rapporto di Riesame Ciclico si ritiene che il Comitato di Indirizzo debba essere integrato attraverso rappresentanti di piccole e medie imprese, e anche attraverso istituzioni ed aziende non operative sul territorio sardo.

Il CdS rileva una sostanziale carenza di risorse umane e finanziarie che rendono non facile la gestione del corso di laurea.

SUGGERIMENTI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il Nucleo rileva che il CdS ha presentato alcune criticità, in particolar modo relativamente alla percentuale di abbandoni e di studenti inattivi. Si raccomanda di porre in essere azioni correttive in merito a tali criticità, monitorandone l'efficacia, ed azioni per colmare le carenze formative in ingresso.

Si suggerisce inoltre di dare attuazione alla raccomandazione contenuta nel Rapporto Ciclico di rendere più rappresentativo il Comitato di Indirizzo.

Matematica (classe L-35)

Tipologia: Laurea triennale

Struttura di riferimento: DIPARTIMENTO DI MATEMATICA ED INFORMATICA

Struttura didattica di raccordo: Scienze

Il CdS di Matematica è attivo a partire dall'a.a. 2008/2009.

Indicatori analizzati dal Nucleo di valutazione	Criticità rilevate		
	AA 15/16	AA 14/15	AA 13/14
<i>Iscrizioni</i>			
I01a Numero indice iscritti 1° anno coorte AA (baseAA-durata = 100)			69,23
<i>Abbandoni</i>			
I03 % abbandoni tra 1° e 2° anno, coorte AA-1	47,22	43,24	46,34
<i>Carriera</i>			
I07 % di studenti del primo anno con crediti pari a 0 rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte AA	41,67	43,24	43,90
I08 % studenti dell'ultimo anno che non ha acquisito un numero di CFU > di 45 x durata rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte AA	55,56	66,67	55,17
<i>Laureati</i>			
I09a % laureati in corso della coorte (AA - (durata +1))	7,50	17,24	

Fonte: elaborazione Ufficio per la Valutazione su dati ESSE3

ANALISI DOCUMENTALE

Le principali criticità messe in evidenza dal RAR 2015 si riferiscono all'elevata percentuale di abbandoni tra il primo e il secondo anno e all'elevata percentuale di studenti inattivi nel primo anno.

Tra le principali cause di queste criticità vengono individuate l'inadeguata preparazione degli studenti in ingresso e un carico eccessivo nel primo semestre del primo anno. Con l'obiettivo di ridurre il tasso di abbandono tra il primo e il secondo anno il CdS intende proseguire le azioni di orientamento presso le scuole secondarie superiori e incrementare le ore di tutoraggio.

Nel Riesame Ciclico del 2015 si rileva la mancanza di una verifica finale a garanzia che i risultati di apprendimento attesi durante tutto il percorso formativo siano stati raggiunti. Inoltre, si mette in evidenza come il CdS abbia identificato i processi principali per la sua gestione di AQ e abbia istituito diverse commissioni, ma purtroppo la struttura organizzativa, inclusa la definizione di ruoli, responsabilità, compiti e scadenze delle singole commissioni che operano nel CdS, dovrebbe essere maggiormente chiarita per consentire una migliore gestione del CdS in qualità.

Inoltre, si manifesta l'esigenza di ampliare la composizione del Comitato di indirizzo con l'inserimento di un funzionario della Regione Sardegna e con rappresentanti di enti e aziende interessati ai laureati in Matematica, quali Tiscali e Accenture. Al contempo si intende procedere ad una revisione del sito web, necessaria per migliorare e aggiornare le informazioni in esso riportate.

Nella Relazione della CPDS del 2015, per andare incontro alle esigenze degli studenti rilevate con i questionari di valutazione dell'attività didattica, si propone di migliorare il materiale didattico, di riequilibrare il carico didattico relativo ad alcuni insegnamenti, e di analizzare le schede di valutazione dei singoli insegnamenti del primo anno per focalizzare specifiche criticità e individuare, anche tramite un colloquio con i docenti interessati, le adeguate azioni da intraprendere.

SUGGERIMENTI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il Nucleo rileva che il CdS, e le strutture nelle quali esso è articolato, sono consapevoli di alcune criticità riguardanti le carriere degli studenti, quali l'elevato tasso di abbandoni ed il numero di studenti inattivi al termine del primo anno. Si suggerisce al CdS di monitorare le azioni correttive intraprese, di verificarne l'efficacia ed eventualmente rimodularle.

Si mette in evidenza che sia la CAV che la CPDS hanno lo stesso rappresentante degli studenti.

Si suggerisce di ampliare la composizione del Comitato di indirizzo.

Scienze geologiche (classe L-34)

Tipologia: Laurea triennale

Struttura di riferimento: DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIMICHE E GEOLOGICHE

Struttura didattica di raccordo: Scienze

Il CdS di Scienze geologiche è attivo a partire dall'a.a. 2008/2009.

Indicatori analizzati dal Nucleo di valutazione	Criticità rilevate		
	AA 15/16	AA 14/15	AA 13/14
<i>Iscrizioni</i>			
I01a Numero indice iscritti 1° anno coorte AA (baseAA-durata = 100)	72,41		56,82
I01b Numero indice iscritti 1° anno coorte AA (baseAA-1 = 100)	23,60		
<i>Abbandoni</i>			
I03 % abbandoni tra 1° e 2° anno, coorte AA-1	57,14		34,48
<i>Caratteristiche studenti</i>			
I04 % immatricolati di età ≥ 20 rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte AA			44,83
I06 % di studenti con voto di maturità 90-100 rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte AA	9,52		6,90
<i>Carriera</i>			
I07 % di studenti del primo anno con crediti pari a 0 rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte AA	24,39		27,59
<i>Laureati</i>			
I09a % laureati in corso della coorte (AA - (durata +1))		12,50	

Fonte: elaborazione Ufficio per la Valutazione su dati ESSE3

ANALISI DOCUMENTALE

Dalla lettura del RAR 2015 si evince che è stato eseguito il monitoraggio degli indicatori carriere studenti e che le principali criticità messe in evidenza si riferiscono all'elevato numero di abbandoni tra il primo e il secondo anno e i ritardi nei tempi di acquisizione dei crediti. Viene messo in evidenza che le lacune nelle conoscenze di base in matematica, chimica e fisica sono all'origine dei debiti formativi da recuperare e incidono fortemente non soltanto sulle suddette criticità ma anche sul basso numero dei laureati in corso.

Per far fronte alle criticità il CdS intende realizzare attività che coinvolgano gli studenti già dal primo anno di corso (per esempio seminari su tematiche geologiche di attualità) e al contempo attività di tutoraggio per gli insegnamenti del primo anno.

Per quanto riguarda gli sbocchi occupazionali si ritiene necessario da un lato reperire maggiori informazioni sul grado di occupazione, anche sensibilizzando i laureandi alla compilazione del questionario AlmaLaurea, dall'altro migliorare le informazioni sulle opportunità di lavoro per i laureati. Il CdS ha da tempo avviato una collaborazione con l'Ordine dei Geologi della Sardegna in modo da favorire i contatti dei laureati con i liberi professionisti. La maggior parte degli studenti svolge il tirocinio in strutture non universitarie.

Il Rapporto di Riesame Ciclico del 2015 pone tra gli obiettivi un ampliamento della composizione del Comitato di Indirizzo con professionisti che operano a livello nazionale e internazionale.

Per migliorare la qualità della didattica si è proposto di nominare una Commissione che procederà ad una analisi critica dei programmi degli insegnamenti e, se necessario, proporrà adeguati miglioramenti.

Si ritiene necessario inoltre reperire ulteriori risorse umane e finanziarie, considerato che quelle attualmente disponibili non sono considerate sufficienti per una gestione ottimale del CdS.

Come riportato nella Relazione annuale 2015 della CPDS il Comitato di Indirizzo e la Commissione Tirocini si occupano, informalmente, dell'inserimento dei laureati nel mondo del lavoro attraverso contatti con industrie, laboratori privati e altre imprese interessate.

SUGGERIMENTI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il Nucleo rileva che il CdS e le strutture nel quale esso è articolato sono consapevoli delle criticità segnalate dagli indicatori carriere studenti. Il Nucleo suggerisce di monitorare l'efficacia delle azioni

correttive poste in essere dal CdS, in particolare quelle relative alle criticità riscontrate nel primo anno di corso (per esempio abbandoni, studenti inattivi)

Si suggerisce di ampliare la composizione del Comitato di indirizzo e si raccomanda una sua regolare attività.

Fisica (classe LM-17)

Tipologia: Laurea magistrale

Struttura di riferimento: DIPARTIMENTO DI FISICA

Struttura didattica di raccordo: Scienze

Il CdS di Fisica è attivo a partire dall'a.a. 2009/2010.

Indicatori analizzati dal Nucleo di valutazione	Criticità rilevate		
	AA 15/16	AA 14/15	AA 13/14
<i>Carriera</i>			
I08 % studenti dell'ultimo anno che non ha acquisito un numero di CFU > di 45 x durata rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte AA	12,50		
<i>Laureati</i>			
I09a % laureati in corso della coorte (AA - (durata +1))	5,56		20,00
I09b % laureati in corso della coorte (AA - (durata +2))	ND	20,00	12,50

Fonte: elaborazione Ufficio per la Valutazione su dati ESSE3

ANALISI DOCUMENTALE

Dall'analisi del RAR 2015 e della relazione della CPDS 2015 si rileva quale criticità il basso numero di crediti acquisiti in media al primo anno. Si indica che tale criticità è dovuta al fatto che alcuni studenti si iscrivono con riserva, dovendo ancora ultimare il percorso della laurea triennale, e non possono affrontare a tempo pieno i corsi della laurea magistrale. Si riporta che l'iscrizione con riserva è, inoltre, una delle cause dei ritardi nel percorso formativo; la maggioranza degli studenti, infatti, completa gli studi in tre anni e non nei due previsti per la laurea magistrale.

Si rileva che il CdS in questi anni ha intrapreso varie azioni correttive, solo in parte concluse, per far fronte alle criticità emerse dai RAR e dai questionari degli studenti (è stato alleggerito il carico didattico, il materiale didattico è stato fornito in anticipo, si è migliorato il coordinamento dei docenti, i problemi legati a insegnamenti specifici sono stati discussi dalla Commissione Didattica, si è riusciti a rendere maggiormente attrattivo il CdS con un conseguente aumento della numerosità degli studenti in ingresso e l'iscrizione di 4 studenti non provenienti dal corso triennale di Cagliari: uno da Roma La Sapienza e tre dal Marocco). La gestione del CdS resta comunque non facile anche a causa di una sostanziale carenza di risorse, sia umane che finanziarie.

Nel Rapporto Ciclico 2015 si rileva che nel Comitato di Indirizzo le piccole e medie imprese non sono adeguatamente rappresentate, si ritiene che per il futuro il Comitato possa essere integrato attraverso rappresentanti di istituzioni ed aziende non operative sul territorio sardo, ma che rappresentano una parte interessata, vista la grande portabilità delle competenze dei laureati in fisica e la loro mobilità.

Nella relazione della CPDS si rileva che il rapporto AlmaLaurea 2015 sullo stato occupazionale dei laureati, indica un basso livello di occupazione, inferiore al 15%, ad un anno dal conseguimento del titolo.

SUGGERIMENTI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il Nucleo rileva che il CdS è consapevole di alcune criticità, relativamente al basso numero di CFU acquisiti dagli studenti. Il Nucleo segnala come ulteriore criticità la percentuale di laureati in corso, che appare peggiorata nell'ultimo anno accademico considerato.

Si suggerisce di porre in essere le azioni volte a risolvere le succitate criticità rilevate e, inoltre, di dare attuazione alla raccomandazione contenuta nel Rapporto Ciclico di rendere più rappresentativo il Comitato di Indirizzo.

Matematica (classe LM-40)

Tipologia: Laurea magistrale

Struttura di riferimento: DIPARTIMENTO DI MATEMATICA ED INFORMATICA

Struttura didattica di raccordo: Scienze

Il CdS di Matematica è attivo a partire dall'a.a. 2008/2009.

Indicatori analizzati dal Nucleo di valutazione	Criticità rilevate		
	AA 15/16	AA 14/15	AA 13/14
<i>Iscrizioni</i>			
I01a Numero indice iscritti 1° anno coorte AA (baseAA-durata = 100)	60,00		38,89
I01b Numero indice iscritti 1° anno coorte AA (baseAA-1 = 100)	60,00		
I02 Scostamento iscritti 1° anno coorte AA rispetto alla numerosità minima della classe di laurea	6,00		7,00
<i>Carriera</i>			
I08 % studenti dell'ultimo anno che non ha acquisito un numero di CFU > di 45 x durata rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte AA	10,00		56,25
<i>Laureati</i>			
I09a % laureati in corso della coorte (AA - (durata +1))		12,50	

Fonte: elaborazione Ufficio per la Valutazione su dati ESSE3

ANALISI DOCUMENTALE

Dall'analisi del RAR 2015 emerge come l'elevata percentuale di studenti fuori corso sia una delle principali criticità segnalate. Inoltre dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti sull'attività didattica risulta critico il dato riferito alla soddisfazione complessiva del CdS; in merito alla docenza si mette in evidenza il pesante carico didattico dei docenti, impegnati nella copertura di numerosi insegnamenti a livello di Ateneo. Si evince che il CdS ha posto in essere azioni correttive intensificando le attività di laboratorio, le attività seminariali a carattere monografico e ha attivato nuovi corsi nella forma di *reading course*.

Nel Rapporto di Riesame Ciclico del 2015 si sottolinea l'intenzione di ampliare la composizione del Comitato di indirizzo con l'inserimento di un funzionario della Regione Sardegna e con rappresentanti di enti e aziende interessati ai laureati in Matematica, quali Tiscali e Accenture. Si rileva che la struttura organizzativa, inclusa la definizione di ruoli, responsabilità, compiti e scadenze delle singole commissioni che operano nel CdS dovrebbe essere maggiormente chiarita per consentire una migliore gestione del CdS in qualità.

Al contempo si intende procedere ad una revisione del sito web, necessaria per migliorare e aggiornare le informazioni in esso riportate.

Nella Relazione della CPDS 2015 si propone di analizzare le schede di valutazione dei singoli insegnamenti per focalizzare specifiche criticità e individuare, anche tramite un colloquio con i docenti interessati, le adeguate azioni da intraprendere. Si propone, altresì, di sensibilizzare gli studenti ad una compilazione consapevole dei questionari.

SUGGERIMENTI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il Nucleo sensibilizza il CdS nell'affrontare alcune importanti criticità messe in evidenza dagli indicatori sulle carriere studenti, in particolare il numero di iscritti al primo anno (indicatore I02) e la percentuale di studenti iscritti al terzo anno che hanno conseguito un numero congruo di CFU (indicatore I08). Il Nucleo suggerisce di mettere in atto azioni incisive sull'orientamento dei laureandi e laureati dei corsi di laurea in Matematica o Fisica, e di aumentare l'attrattività del corso di studi.

Si mette in evidenza che sia la CAV che la CPDS hanno lo stesso rappresentante degli studenti.

Si suggerisce di ampliare la composizione del Comitato di indirizzo.

Scienze chimiche (classe LM-54)

Tipologia: Laurea magistrale

Struttura di riferimento: DIPARTIMENTO DI SCIENZE CHIMICHE E GEOLOGICHE

Struttura didattica di raccordo: Scienze

Il CdS di Scienze chimiche è attivo a partire dall'a.a. 2009/2010.

Indicatori analizzati dal Nucleo di valutazione	Criticità rilevate		
	AA 15/16	AA 14/15	AA 13/14
<i>Iscrizioni</i>			
I01a Numero indice iscritti 1° anno coorte AA (baseAA-durata = 100)		68,18	42,86
I01b Numero indice iscritti 1° anno coorte AA (baseAA-1 = 100)			40,91
<i>Abbandoni</i>			
I03 % abbandoni tra 1° e 2° anno, coorte AA-1			13,64
<i>Carriera</i>			
I08 % studenti dell'ultimo anno che non ha acquisito un numero di CFU > di 45 x durata rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte AA	14,29	20,00	22,22

Fonte: elaborazione Ufficio per la Valutazione su dati ESSE3

ANALISI DOCUMENTALE

Dall'analisi del RAR 2015 si evince che una delle criticità rilevate è il miglioramento dell'attrattività del CdS. Infatti molti laureati alla laurea triennale in Chimica dell'Università di Cagliari proseguono gli studi iscrivendosi a corsi di laurea magistrale fuori regione. Per migliorare l'attrattività sono stati organizzati incontri aperti agli studenti e ai laureati alla triennale in modo da offrire maggiori informazioni sul CdS. In merito alla rilevazione dell'opinione degli studenti sulla attività didattica si rileva che il materiale didattico dovrebbe essere migliorato e fornito in anticipo, il coordinamento con altri insegnamenti dovrebbe essere migliorato al fine di evitare ripetizioni o omissioni e le attività di supporto didattico dovrebbero essere incrementate. La Commissione Didattica ha esaminato il carico didattico effettuando, quando possibile, una riorganizzazione degli insegnamenti. Tale analisi verrà effettuata con cadenza annuale. Si è anche deciso di ampliare l'offerta didattica dando spazio a tematiche capaci di suscitare maggiore interesse negli studenti. Il consiglio di Corso di Studi ha nominato un Responsabile per la Trasparenza che si occupa di controllare che i siti dei docenti e del CdS siano aggiornati e contengano le necessarie informazioni per gli studenti.

Sia nel RAR 2015 che nella CPDS si sottolinea il fatto che la percentuale di laureati in corso è modesta e la maggioranza degli iscritti completa gli studi in tre anni. Il ritardo è in gran parte attribuito al fatto che molti studenti si iscrivono "con riserva", cioè senza essere ancora in possesso della laurea triennale e dovendo conseguire il titolo entro febbraio; ciò rende di fatto difficile la frequenza agli insegnamenti del primo semestre.

Si rileva che nel sito web del CdS è presente una bacheca contenente informazioni relative ad opportunità di lavoro provenienti da atenei italiani ed europei e da aziende operanti sia a livello locale che nazionale. Nel RAR 2015 si evince che la maggior parte dei laureati alla triennale trova occupazione, anche se precaria, iniziando un dottorato di ricerca.

Nel Rapporto di Riesame Ciclico 2015 si auspica un ampliamento della composizione del Comitato di Indirizzo e l'avvio di una attività di benchmarking che permetta un confronto con realtà nazionali e internazionali.

Inoltre, si evince la necessità di aumentare la quantità di risorse a disposizione; di migliorare la tempestività nell'aggiornamento della documentazione riportata nel sito web; di migliorare la definizione dei ruoli e la gestione dei processi.

SUGGERIMENTI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il Nucleo rileva che il CdS ha presentato qualche criticità relativamente agli indicatori sulle carriere degli studenti, ed in particolare sulla percentuale di studenti iscritti al terzo anno che hanno conseguito un congruo numero di CFU (indicatore I08). Il Nucleo apprezza il fatto che il CdS, nelle sue

articolazioni interne, sia consapevole dei problemi del corso e che siano state compiute azioni correttive. Si raccomanda di monitorarne l'efficacia.

Si raccomanda inoltre di migliorare la definizione dei ruoli e la gestione dei processi e di dare attuazione a quanto indicato nel rapporto di riesame ciclico circa l'ampliamento della composizione del Comitato di Indirizzo.

CdS Facoltà di Scienze economiche, giuridiche e politiche

Amministrazione e organizzazione (classe L-16)

Tipologia: Laurea triennale

Struttura di riferimento: DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI E DELLE ISTITUZIONI

Struttura didattica di raccordo: Scienze economiche, giuridiche e politiche

Il CdS di Amministrazione e organizzazione è attivo a partire dall'a.a. 2008/2009.

Il CdS offre i seguenti curriculum:

- Amministrazione e organizzazione;
- Amministrazione e organizzazione / on-line.

Indicatori analizzati dal Nucleo di valutazione	Criticità rilevate		
	AA 15/16	AA 14/15	AA 13/14
<i>Iscrizioni</i>			
I01a Numero indice iscritti 1° anno coorte AA (baseAA-durata = 100)	70,65	76,56	67,23
I01b Numero indice iscritti 1° anno coorte AA (baseAA-1 = 100)	66,33		
<i>Abbandoni</i>			
I03 % abbandoni tra 1° e 2° anno, coorte AA-1		30,23	33,70
<i>Carriera</i>			
I08 % studenti dell'ultimo anno che non ha acquisito un numero di CFU > di 45 x durata rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte AA	25,00		42,86
<i>Laureati</i>			
I09a % laureati in corso della coorte (AA - (durata +1))		10,39	13,43
I09b % laureati in corso della coorte (AA - (durata +2))	ND	13,43	19,40

Fonte: elaborazione Ufficio per la Valutazione su dati ESSE3

ANALISI DOCUMENTALE

Dalla lettura del RAR 2015 e del RRC 2015 si deduce che il CdS dovrà aumentare il numero degli immatricolati; rendere più regolare il percorso degli studenti e diminuire, di conseguenza, il numero dei laureati fuori-corso.

Inoltre, si dovrà monitorare il rapporto fra CFU e programmi e, nel frattempo, intervenire sui contenuti degli stessi, in modo che siano rivisti alla luce delle effettive conoscenze preliminari degli studenti in ingresso.

Inoltre, si individuano diverse aree suscettibili di miglioramento (rendere più efficace l'attività dei tutor; migliorare il dato riferito al numero di studenti che lavorano ad un anno dalla laurea; rendere più professionalizzante il corso di laurea triennale; migliorare, laddove vi siano ancora carenze, le schede descrittive degli insegnamenti e richiedere per tutti gli insegnamenti la descrizione dei contenuti in lingua inglese).

Con riferimento al sito web, il CdS dovrà razionalizzare e rendere più fruibili le informazioni (in particolare nella parte in cui illustra l'organizzazione amministrativa - soggetti, uffici, competenze, orari e recapiti).

La CPDS, nel rapporto 2015, evidenzia le esigenze, attraverso il Comitato d'Indirizzo, di intensificare e rendere periodici i rapporti con i rappresentanti del sistema economico e produttivo.

Inoltre, la CPDS individua e propone diverse azioni migliorative (il CdS potrebbe valutare la corrispondenza tra crediti impartiti per ciascun insegnamento e carico didattico; valutare il coordinamento dei programmi di insegnamento e la qualità del materiale didattico fornito agli studenti; verificare l'organizzazione e gli orari delle lezioni rispetto all'obiettivo della maggiore frequenza possibile da parte degli studenti e la fattibilità di una ulteriore estensione delle prove intermedie degli insegnamenti). In riferimento all'esigenza di aumentare il numero degli iscritti, la CPDS propone l'introduzione di insegnamenti in lingua inglese per attrarre studenti stranieri.

SUGGERIMENTI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il Nucleo di valutazione rileva la necessità di interventi mirati al miglioramento della qualità, con particolare riferimento agli aspetti segnalati nella tabella indicatori, quali: a) il numero degli iscritti in diminuzione nei tre a.a. considerati, con riferimento alle coorti di iscritti nei tre anni precedenti, e nell'a.a. 2015-16, con riferimento alla coorte di iscritti nell'a.a. precedente; b) i tassi di abbandono particolarmente elevati negli a.a. 2013-14 e 2014-15; c) la proporzione consistente di studenti irregolari (con meno di 45 CFU conseguiti per a.a.); d) la modesta percentuale di laureati in corso.

Si raccomanda di porre in essere le opportune azioni correttive relativamente alla riduzione del numero di abbandoni. L'azione intesa ad assegnare ai tutori il compito di contattare ad-personam gli studenti fuori-corso appare piuttosto generica. Sarebbe opportuno individuare le cause alla base degli abbandoni e intervenire su di esse.

Si raccomanda:

- di attuare gli interventi correttivi individuati nei documenti di riesame;
- di tener conto delle proposte della CPDS;
- di migliorare le informazioni inserite nel sito web. Allo stato attuale non si desumono, da esso, informazioni concernenti le azioni intraprese (ad esempio: incontri nelle scuole per favorire l'aumento degli immatricolati, la revisione programmata dei contenuti dei programmi d'esame al fine di adeguarli alle effettive conoscenze degli studenti in ingresso, la programmata attività di potenziamento dei tirocini, la programmata attivazione di accordi per l'attivazione di laboratori professionalizzanti);
- di regolarizzare l'attività di coordinamento con il Comitato d'indirizzo. Si rileva, infine, che i verbali dello stesso non risultano pubblicati sul sito del CdS.

Economia e finanza (classe L-33)

Tipologia: Laurea triennale

Struttura di riferimento: DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE ED AZIENDALI

Struttura didattica di raccordo: Scienze economiche, giuridiche e politiche

Il CdS di Economia e finanza è attivo a partire dall'a.a. 2008/2009.

Indicatori analizzati dal Nucleo di valutazione	Criticità rilevate		
	AA 15/16	AA 14/15	AA 13/14
<i>Iscrizioni</i>			
I01a Numero indice iscritti 1° anno coorte AA (baseAA-durata = 100)	65,15		
I01b Numero indice iscritti 1° anno coorte AA (baseAA-1 = 100)	64,18		77,27
<i>Abbandoni</i>			
I03 % abbandoni tra 1° e 2° anno, coorte AA-1	33,09	41,41	46,21
<i>Caratteristiche studenti</i>			
I04 % immatricolati di età ≥ 20 rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte AA	72,09	36,36	36,36
I05 % di liceali rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte AA		58,59	50,00
I06 % di studenti con voto di maturità 90-100 rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte AA		11,11	12,88
<i>Carriera</i>			
I07 % di studenti del primo anno con crediti pari a 0 rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte AA	27,21	31,31	28,79
I08 % studenti dell'ultimo anno che non ha acquisito un numero di CFU $>$ di 45 x durata rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte AA	26,87	45,57	58,93
<i>Laureati</i>			
I09a % laureati in corso della coorte (AA - (durata +1))		12,50	22,22
I09b % laureati in corso della coorte (AA - (durata +2))	ND	22,22	18,75

Fonte: elaborazione Ufficio per la Valutazione su dati ESSE3

ANALISI DOCUMENTALE

Dalla lettura del RAR 2015 e del RRC 2015 si rileva che il CdS dovrà attuare interventi correttivi al fine di incrementare la percentuale di studenti regolari entro il prossimo triennio e il livello medio di soddisfazione della dotazione di laboratori. Si dovranno porre in essere azioni volte a migliorare gli aspetti organizzativi (allineamento dei tempi di selezione dei tutor didattici con le esigenze di insegnamento; miglioramento della gestione delle pratiche relative all'internazionalizzazione; ripartizione di ruoli e responsabilità; utilizzo efficace delle iniziative dello Sportello Placement d'Ateneo). Altro aspetto su cui si ritiene opportuno intervenire è il miglioramento della conoscenza della domanda di formazione da parte del mondo del lavoro al fine di poter allineare le richieste delle imprese e la nuova figura professionale formata dal CdS.

La CPDS, nella relazione 2015, evidenzia le principali criticità del CdS riferibili al tasso di dispersione e alla numerosità degli studenti fuori corso e non attivi. Evidenzia, inoltre, che le segnalazioni di cui al Comitato di Indirizzo del 2013 non sono state ancora recepite completamente (ad esempio: il suggerimento di incrementare gli insegnamenti con contenuti orientati al mondo della finanza, incrementare l'utilizzo dei laboratori, valutare l'opportunità di modifica della prova finale) e che sarebbe auspicabile convocare nuovamente il Comitato d'indirizzo e intensificare i rapporti con lo stesso.

Allo stesso tempo, la CPDS formula diverse proposte al CdS riferite all'ordinamento del corso, riconducibili: all'esigenza di operare in stretto collegamento con il CdS in Economia e gestione aziendale sfruttando la complementarietà disciplinare tra lauree triennali; al miglioramento delle strutture didattiche e delle attrezzature; all'opportunità di monitorare i risultati derivanti dalle modifiche organizzative su orizzonti pluriennali; alla necessità di incrementare il supporto didattico ai corsi monitorando attentamente le procedure di selezione dei tutori; all'opportunità della sospensione della didattica necessaria allo svolgimento di prove di verifica intermedia.

SUGGERIMENTI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il Nucleo di valutazione rileva la necessità di interventi mirati al miglioramento della qualità, con particolare riferimento agli aspetti segnalati nella tabella indicatori, quali: a) la riduzione consistente del numero di iscritti nell'a.a. 2015-16 rispetto sia all'a.a. precedente che al triennio precedente; b) gli elevati tassi di abbandono tra il primo e il secondo anno; c) l'elevata proporzione di studenti inattivi e/o irregolari; d) la ridotta proporzione di studenti che conseguono la laurea in prossimità della conclusione del ciclo di studi. Si suggerisce di monitorare i dati critici rilevati negli indicatori e di porre in essere le necessarie azioni correttive.

Si raccomanda:

- di tener conto delle osservazioni effettuate dalla CPDS;
- di consolidare le consultazioni con il mondo del lavoro e di operare per allineare la nuova figura professionale formata dal CdS e le richieste delle imprese;
- di intervenire sulle modalità di comunicazione con l'esterno migliorando le informazioni inserite nel sito web. Allo stato attuale (luglio 2016) non si desumono, da esso, informazioni concernenti le azioni intraprese per migliorare la conoscenza sistematica della domanda di formazione da parte del mondo del lavoro, a cui si fa cenno nel RRC 2015.

Scienze dei servizi giuridici (classe L-14)

Tipologia: Laurea triennale

Struttura di riferimento: DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

Struttura didattica di raccordo: Scienze economiche, giuridiche e politiche

Il CdS di Scienze dei servizi giuridici è attivo a partire dall'a.a. 2008/2009.

Indicatori analizzati dal Nucleo di valutazione	Criticità rilevate		
	AA 15/16	AA 14/15	AA 13/14
<i>Iscrizioni</i>			
I01a Numero indice iscritti 1° anno coorte AA (baseAA-durata = 100)	72,63		
I01b Numero indice iscritti 1° anno coorte AA (baseAA-1 = 100)	75,82		67,37
<i>Abbandoni</i>			
I03 % abbandoni tra 1° e 2° anno, coorte AA-1	36,28	34,09	36,84
<i>Caratteristiche studenti</i>			
I04 % immatricolati di età ≥ 20 rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte AA		36,36	
I05 % di liceali rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte AA		51,14	
I06 % di studenti con voto di maturità 90-100 rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte AA		9,09	
<i>Carriera</i>			
I07 % di studenti del primo anno con crediti pari a 0 rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte AA		29,55	
I08 % studenti dell'ultimo anno che non ha acquisito un numero di CFU $>$ di 45 x durata rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte AA	40,00	71,70	51,06
<i>Laureati</i>			
I09a % laureati in corso della coorte (AA - (durata +1))	2,41	14,89	6,12
I09b % laureati in corso della coorte (AA - (durata +2))	ND	6,00	8,62

Fonte: elaborazione Ufficio per la Valutazione su dati ESSE3

ANALISI DOCUMENTALE

Dalla lettura del RAR 2015 e del RRC 2015 si evince che il CdS dovrà attuare interventi correttivi al fine di favorire la riduzione del numero degli studenti inattivi (0-11 CFU); programmare prove intermedie e cercare di definire gli appelli immediatamente dopo il termine dei corsi. Si rileva l'esigenza di integrare il Comitato di Indirizzo mediante il coinvolgimento di esponenti di Enti e Aziende e la necessità di calendarizzare le attività dello stesso.

Si rileva la necessità di creare nuove e maggiori occasioni di contatto degli studenti con il mondo del lavoro e nuove professionalità, nonché di garantire una maggiore visibilità del CdS anche attraverso il costante aggiornamento delle informazioni sul sito web (alcune informazioni contenute nel sito ufficiale non sempre sono complete o aggiornate).

Si rileva l'esigenza di aumentare le convenzioni finalizzate a favorire l'offerta di stages e tirocini.

Nella relazione 2015 della CPDS viene segnalato come i contenuti degli insegnamenti non sempre risultano idonei al conseguimento delle competenze necessarie per gli sbocchi professionali indicati nella SUA e si propone di prevedere modalità di coordinamento didattico con il CdS magistrale, a ciclo unico, in Giurisprudenza.

Si propone di predisporre forme adeguate di controllo della corrispondenza dello svolgimento delle attività formative con quanto progettato e pianificato, e di promuovere la partecipazione ai tirocini formativi e agli stages.

Inoltre, si propone di monitorare l'attività in carico alla Facoltà per assicurare un adeguamento migliore delle strutture didattiche; di monitorare, con maggiore attenzione, le procedure di individuazione e di selezione dei tutori per gli insegnamenti; di promuovere l'istituzionalizzazione di iniziative pratiche volte ad introdurre gli studenti negli aspetti pratici del diritto.

La CPDS evidenzia che la compilazione del RAR, rispetto al passato, presenta profili di miglioramento. Tuttavia le azioni correttive sono formulate in modo ancora troppo generico, non vengono ancora indicate né le risorse, né i relativi target.

SUGGERIMENTI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il Nucleo di valutazione rileva la necessità di interventi mirati al miglioramento della qualità, con particolare riferimento agli aspetti segnalati nella tabella indicatori, quali: a) la consistente riduzione del numero degli studenti iscritti; b) l'elevata percentuale di abbandoni; c) la presenza di un consistente numero di studenti irregolari; d) le ridotte percentuali di studenti laureati in corso.

Si raccomanda:

- di porre in essere le azioni volte a risolvere le criticità rilevate sugli indicatori e le azioni utili a favorire la risoluzione dei diversi aspetti evidenziati nei rapporti di riesame e dalla CPDS;
- di rendere più fruibili e consultabili le informazioni inserite nel sito web del CdS. Non risulta al momento disponibile, nel sito web del CdS, la documentazione inerente l'AQ per l'anno 2015 (RRC 2015 e RRA 2015), nonché la composizione del comitato di indirizzo e le attività con esso intraprese;
- di aumentare la rappresentatività del Comitato di indirizzo con il coinvolgimento di Enti e Aziende.

Politiche, società e territorio (classe LM-62)

Tipologia: Laurea magistrale

Struttura di riferimento: DIPARTIMENTO DI SCIENZE SOCIALI E DELLE ISTITUZIONI

Struttura didattica di raccordo: Scienze economiche, giuridiche e politiche

Il CdS di Politiche, società e territorio è attivo a partire dall'a.a. 2010/2011.

Indicatori analizzati dal Nucleo di valutazione	Criticità rilevate		
	AA 15/16	AA 14/15	AA 13/14
<i>Iscrizioni</i>			
I01a Numero indice iscritti 1° anno coorte AA (baseAA-durata = 100)	76,92		
I01b Numero indice iscritti 1° anno coorte AA (baseAA-1 = 100)	66,67		
I02 Scostamento iscritti 1° anno coorte AA rispetto alla numerosità minima della classe di laurea	10,00		
<i>Abbandoni</i>			
I03 % abbandoni tra 1° e 2° anno, coorte AA-1	27,27	15,38	
<i>Caratteristiche studenti</i>			
I04 % immatricolati di età ≥ 20 rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte AA	60,00		55,56
I05 % di liceali rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte AA	50,00		66,67
I06 % di studenti con voto di maturità 90-100 rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte AA	10,00		11,11
<i>Carriera</i>			
I07 % di studenti del primo anno con crediti pari a 0 rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte AA	20,83		22,22
I08 % studenti dell'ultimo anno che non ha acquisito un numero di CFU > di 45 x durata rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte AA	18,18		
<i>Laureati</i>			
I09b % laureati in corso della coorte (AA - (durata +2))	ND		

Fonte: elaborazione Ufficio per la Valutazione su dati ESSE3

ANALISI DOCUMENTALE

Dalla lettura del RAR 2015 e del RRC 2015 si evince che il CdS dovrà attivarsi per aumentare il numero degli iscritti (si riporta che in considerazione del loro limitato numero, anche la presenza di un solo iscritto sarà valutata positivamente); inoltre, dovrà ridurre i tempi di conseguimento del titolo e migliorare l'attività di supporto alla didattica (almeno 2 tutor per semestre).

In merito al mondo del lavoro, si dovrà incrementare la partecipazione dei rappresentanti del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni a tutte le occasioni di contatto con il CdS, sia in fase di progettazione che di monitoraggio del processo formativo.

Quali aree da migliorare si propone di rafforzare la coerenza inter-disciplinare e di migliorare il coordinamento, già buono, tra i contenuti formativi degli insegnamenti e la loro vocazione operativa.

Si propone di migliorare le informazioni del sito web che non risultano adeguatamente indicate (es. giunta del CdS, comitato d'indirizzo, commissione didattica).

La CPDS, nel rapporto 2015, evidenzia l'esigenza per il CdS di intervenire per verificare l'adeguatezza dei locali e delle strutture per lo studio e le attività didattiche integrative e per risolvere le criticità relative all'organizzazione complessiva degli insegnamenti. Inoltre, la CPDS mette in evidenza le esigenze di intensificare e rendere periodici i rapporti con il Comitato di Indirizzo; rafforzare le attività di tirocinio; incrementare le attività di supporto didattico; ed effettuare un'attività di manutenzione straordinaria del sito web.

SUGGERIMENTI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il Nucleo di valutazione rileva la necessità di interventi mirati al miglioramento della qualità, con particolare riferimento agli aspetti segnalati nella tabella indicatori, quali: a) la consistente diminuzione del numero degli iscritti, con riferimento alla coorte di iscritti nell'a.a. 2015-16; b) Gli elevati tassi di abbandono negli a.a. 2014-15 e 2015-16; c) la proporzione consistente di studenti irregolari (con meno di 45 CFU conseguiti per a.a.).

È stato rilevato che un componente, nei documenti esaminati, era presente contemporaneamente nella CPDS e nella CAV; tale criticità è stata risolta nel 2016.

Si raccomanda:

- di porre in essere le azioni volte a risolvere le criticità rilevate negli indicatori e, come raccomandato dal Nucleo lo scorso anno, di *“individuare azioni correttive orientate ad aspetti particolarmente critici quali la bassa attrattività. Si suggeriscono, inoltre, come prioritarie iniziative volte a valorizzare il ruolo del CP”*;
- di migliorare la capacità informativa del sito web del CdS. Allo stato attuale non si desumono, da esso, informazioni concernenti le azioni intraprese. Non risulta al momento disponibile, nel sito web del CdS, parte della documentazione inerente l'AQ per l'anno 2015 (RAR e RRC), nonché la composizione analitica del comitato di indirizzo e un resoconto delle attività con esso intraprese.

Scienze economiche (classe LM-56)

Tipologia: Laurea magistrale

Struttura di riferimento: DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE ED AZIENDALI

Struttura didattica di raccordo: Scienze economiche, giuridiche e politiche

Il CdS di Scienze economiche è attivo a partire dall'a.a. 2008/2009.

Il CdS offre i seguenti curriculum:

- Economia e mercati finanziari;
- Economia e politiche pubbliche.

Indicatori analizzati dal Nucleo di valutazione	Criticità rilevate		
	AA 15/16	AA 14/15	AA 13/14
<i>Iscrizioni</i>			
I01a Numero indice iscritti 1° anno coorte AA (baseAA-durata = 100)			54,55
I01b Numero indice iscritti 1° anno coorte AA (baseAA-1 = 100)			57,14
<i>Abbandoni</i>			
I03 % abbandoni tra 1° e 2° anno, coorte AA-1		26,67	23,81
<i>Caratteristiche studenti</i>			
I05 % di liceali rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte AA		53,33	
<i>Carriera</i>			
I07 % di studenti del primo anno con crediti pari a 0 rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte AA		20,00	
<i>Laureati</i>			
I09a % laureati in corso della coorte (AA - (durata +1))	5,88		
I09b % laureati in corso della coorte (AA - (durata +2))	ND		

Fonte: elaborazione Ufficio per la Valutazione su dati ESSE3

ANALISI DOCUMENTALE

Dalla lettura del RAR 2015 e del RRC 2015 si evince che è stato eseguito il monitoraggio degli indicatori sulle carriere studenti. L'obiettivo di consolidare il numero degli iscritti al primo anno (pari a 18 nell'a.a. 2014-2015) sembrerebbe al momento raggiunto: infatti, nel RAR 2015 si fa riferimento a 38 gli iscritti al 31 ottobre 2015.

Il CdS intende al contempo porre in essere azioni volte al miglioramento della soddisfazione complessiva degli studenti e delle abilità trasversali dei laureati in base a quanto richiesto dal mondo del lavoro, che dovrebbero essere favorite anche dall'intenzione di attivare convenzioni quadro per le attività di tirocinio e di individuare, per almeno il 70% dei corsi, modalità didattiche o attività formative specifiche eliminando quindi le sovrapposizioni tra argomenti trattati nei programmi di più insegnamenti. Parallelamente, si intende migliorare la gestione della comunicazione con l'esterno del CdS attivando altri canali informativi (Facebook, Twitter...) e verificando il loro utilizzo da parte degli studenti.

La CPDS, nella relazione 2015, evidenzia la necessità per il CdS di migliorare la competenze degli studenti laureati alla luce di quanto richiesto dal Comitato d'Indirizzo e di potenziare l'attività di tirocinio. Allo stesso tempo, la CPDS formula diverse proposte al CdS intese a bilanciare la ripartizione degli iscritti tra i due indirizzi e a garantire un maggiore coordinamento con gli altri CdS magistrali erogati all'interno del Dipartimento.

SUGGERIMENTI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il Nucleo di valutazione rileva la necessità di interventi mirati al miglioramento della qualità, con particolare riferimento agli aspetti segnalati nella tabella indicatori, quali: a) il tasso di abbandono tra il primo e secondo anno; b) la consistente percentuale di studenti con zero CFU al termine del primo anno; c) la bassa percentuale di laureati dopo tre anni accademici. Il dato riguardante il numero di iscritti al 30 ottobre 2015, certamente incoraggiante, riguarda tuttavia un solo a.a. per cui si invita il CdS a porre in essere o proseguire azioni specifiche finalizzate al consolidamento di tale valore anche nei prossimi a.a.

Si suggerisce di monitorare l'andamento degli indicatori nelle criticità rilevate e si raccomanda di porre in essere le azioni volte al miglioramento della qualità della didattica erogata e percepita. I rapporti con l'esterno sono da migliorare, mettendo più chiaramente in evidenza, rispetto a quanto ora riportato sul sito web del CdS (luglio 2016), gli sbocchi occupazionali specifici di ognuno dei due indirizzi. Non si evincono, dal sito web, informazioni puntuali sulle attività di accompagnamento degli studenti al mondo del lavoro idonee a migliorare l'attrattività del corso stesso. Non risultano poste in essere, sempre dalla consultazione del sito web, azioni di miglioramento e di potenziamento delle modalità di comunicazione con l'esterno, a cui si fa riferimento nel Rapporto di Riesame Ciclico 2015.

CdS Facoltà di Studi umanistici

Lettere (classe L-10)

Tipologia: Laurea triennale

Struttura di riferimento: DIPARTIMENTO DI FILOLOGIA, LETTERATURA, LINGUISTICA

Struttura didattica di raccordo: Studi umanistici

Il CdS di Lettere è attivo a partire dall'a.a. 2008/2009.

Il CdS offre i seguenti curriculum:

- Lettere classiche;
- Lettere moderne;
- Storia.

Indicatori analizzati dal Nucleo di valutazione	Criticità rilevate		
	AA 15/16	AA 14/15	AA 13/14
<i>Iscrizioni</i>			
I01a Numero indice iscritti 1° anno coorte AA (baseAA-durata = 100)	80,80		
I01b Numero indice iscritti 1° anno coorte AA (baseAA-1 = 100)	88,60		
<i>Abbandoni</i>			
I03 % abbandoni tra 1° e 2° anno, coorte AA-1	32,00	30,28	33,60
<i>Caratteristiche studenti</i>			
I04 % immatricolati di età ≥ 20 rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte AA	77,23	33,03	
<i>Carriera</i>			
I07 % di studenti del primo anno con crediti pari a 0 rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte AA	19,83	26,61	29,60
I08 % studenti dell'ultimo anno che non ha acquisito un numero di CFU > di 45 x durata rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte AA		53,13	
<i>Laureati</i>			
I09a % laureati in corso della coorte (AA - (durata +1))	7,14	5,88	10,87
I09b % laureati in corso della coorte (AA - (durata +2))	ND	10,87	10,56

Fonte: elaborazione Ufficio per la Valutazione su dati ESSE3

ANALISI DOCUMENTALE

Il RAR 2015 sottolinea l'efficacia, nel triennio, delle azioni intraprese per il miglioramento dell'andamento del CdS, che hanno consentito, in particolare, la riduzione del numero degli studenti fuori corso; evidenzia, tuttavia, la permanenza di criticità relative alla preparazione di base degli immatricolati, che incidono sulla regolarità dei percorsi, nonché carenze nelle abilità acquisite dagli studenti in uscita, per le quali le strutture del corso identificano e propongono azioni correttive corrispondenti che paiono adeguate, quali l'incremento delle prove in itinere e della didattica integrativa nelle materie di base e negli ambiti che presentano carenze.

I rapporti di riesame, sia annuale sia ciclico, individuano azioni di potenziamento per i tirocini, per i quali risulta opportuno anche un adeguato monitoraggio, per le forme di didattica integrativa specificamente indirizzate ai diversi profili di laureati (insegnamento, ricerca, occupazione immediata), e per l'aumento della mobilità degli iscritti verso l'estero.

Nei medesimi rapporti vengono identificati in modo specifico obiettivi di miglioramento e programmate le corrispondenti azioni utili all'accompagnamento all'ingresso nel mondo del lavoro. In particolare, l'esigenza di definire in modo più preciso il profilo del laureato, valorizzando alcune prospettive occupazionali, quali quelle dell'impiego nei settori dell'editoria e della gestione/amministrazione in imprese ed enti, viene sostenuto con la programmazione dell'integrazione del Comitato di indirizzo e con il suo più frequente coinvolgimento; allo stesso tempo il corso tende a consolidare e migliorare la tradizione degli studi classici e moderni con riferimento allo studente orientato verso l'insegnamento o che comunque intende proseguire gli studi nei corsi di laurea magistrale e negli studi di più alto livello.

La CPDS, nella propria Relazione annuale, segnala la necessità di incrementare il supporto didattico in itinere offerto agli studenti sotto forma di monitoraggio e tutoraggio e di promuovere una calendarizzazione delle prove d'esame intermedie più efficace e coordinata a livello di CdS.

SUGGERIMENTI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il Nucleo, rilevando la mancata pubblicazione dei documenti relativi alla AQ (in particolare rapporti di riesame e Relazione della CPDS del 2015) sul sito del corso e/o della Facoltà di riferimento, raccomanda puntualità e completezza nell'informazione resa all'esterno.

Il sistema di AQ del corso è correttamente impostato e operante e le strutture di riferimento manifestano consapevolezza delle principali criticità e programmano azioni di miglioramento coerenti. Si raccomanda che sia rafforzato il sostegno alla regolarità del percorso di studi, con l'obiettivo della riduzione del tasso di abbandono e di aumento del numero dei laureati in corso, e che le azioni di miglioramento programmate trovino piena attuazione e ne sia monitorata puntualmente l'efficacia.

Scienze della comunicazione (classe L-20)

Tipologia: Laurea triennale (*e-learning*)

Struttura di riferimento: DIPARTIMENTO DI PEDAGOGIA, PSICOLOGIA, FILOSOFIA

Struttura didattica di raccordo: Studi umanistici

Il CdS di Scienze della comunicazione è attivo a partire dall'a.a. 2008/2009.

Indicatori analizzati dal Nucleo di valutazione	Criticità rilevate		
	AA 15/16	AA 14/15	AA 13/14
<i>Abbandoni</i>			
I03 % abbandoni tra 1° e 2° anno, coorte AA-1	28,31	43,80	45,87
<i>Caratteristiche studenti</i>			
I04 % immatricolati di età ≥ 20 rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte AA		34,31	37,61
I05 % di liceali rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte AA		50,36	52,29
I06 % di studenti con voto di maturità 90-100 rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte AA		10,95	5,50
<i>Carriera</i>			
I07 % di studenti del primo anno con crediti pari a 0 rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte AA		35,04	33,94
I08 % studenti dell'ultimo anno che non ha acquisito un numero di CFU $>$ di 45 x durata rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte AA	25,00		
<i>Laureati</i>			
I09a % laureati in corso della coorte (AA - (durata +1))	3,64	18,60	
I09b % laureati in corso della coorte (AA - (durata +2))	ND		

Fonte: elaborazione Ufficio per la Valutazione su dati ESSE3

ANALISI DOCUMENTALE

Il RAR e il RRC 2015 evidenziano azioni svolte per il supporto agli studenti, specie in vista del miglioramento delle competenze linguistiche e delle abilità informatiche, e prevedono la riprogrammazione di alcune azioni funzionali al miglioramento dei materiali didattici multimediali (aggiornamento dei prodotti multimediali e della piattaforma didattica).

Nel RAR 2015 si evidenziano la necessità di promuovere l'attrattività del CdS e di rilevare in via diretta le opinioni degli studenti con la somministrazione di un apposito questionario (aggiuntivo rispetto alla rilevazione di Ateneo), al fine di raccogliere feedback specifici sulla didattica erogata in e-learning.

I documenti evidenziano la difficoltà di reperimento di dati sull'ingresso dei laureati nel mondo del lavoro e, in relazione alle recenti modifiche dell'ordinamento del corso, la non piena rappresentatività dei dati sulle carriere studenti. .

La CPDS rileva la complessiva efficacia dell'attività svolta per il riesame; rileva poi l'esigenza di adeguamento dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti alla didattica svolta in modalità elearning.

SUGGERIMENTI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il Nucleo, rilevando la mancata pubblicazione dei documenti relativi alla AQ (in particolare rapporti di riesame del 2015 e Relazione della CPDS) sul sito del corso e/o della Facoltà di riferimento, raccomanda puntualità e completezza nell'informazione resa all'esterno; analoga raccomandazione concerne la accessibilità agli esiti delle consultazioni del Comitato di indirizzo.

Il sistema di AQ del corso è correttamente impostato e operante e le strutture di riferimento manifestano consapevolezza delle principali criticità e programmano azioni di miglioramento sostanzialmente coerenti.

Si raccomanda, in particolare, che il corso operi per il miglioramento della propria attrattività e sostenga, anche attraverso la programmata predisposizione di materiali didattici e il potenziamento della didattica erogata in via telematica, la maggiore regolarità del percorso di studio degli iscritti; sviluppi, infine, il monitoraggio del percorso post lauream.

Infine, il Nucleo, rilevando che il Coordinatore del CdS è anche componente della CPDS della Facoltà, invita la Facoltà stessa a rivedere la composizione della Commissione.

Lingue e letterature moderne europee e americane (classe LM-37)

Tipologia: Laurea magistrale

Struttura di riferimento: DIPARTIMENTO DI FILOLOGIA, LETTERATURA, LINGUISTICA

Struttura didattica di raccordo: Studi umanistici

Il CdS di Lingue e letterature moderne europee e americane è attivo a partire dall'a.a. 2008/2009.

Il CdS offre i seguenti curriculum:

- Lingue, Letterature e Culture;
- Cooperazione e Mediazione Culturale.

Indicatori analizzati dal Nucleo di valutazione	Criticità rilevate		
	AA 15/16	AA 14/15	AA 13/14
<i>Iscrizioni</i>			
I01a Numero indice iscritti 1° anno coorte AA (baseAA-durata = 100)		64,29	
<i>Abbandoni</i>			
I03 % abbandoni tra 1° e 2° anno, coorte AA-1		9,52	17,86
<i>Caratteristiche studenti</i>			
I06 % di studenti con voto di maturità 90-100 rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte AA			32,14
<i>Carriera</i>			
I07 % di studenti del primo anno con crediti pari a 0 rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte AA			14,29
I08 % studenti dell'ultimo anno che non ha acquisito un numero di CFU > di 45 x durata rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte AA	17,39	16,00	
<i>Laureati</i>			
I09a % laureati in corso della coorte (AA - (durata +1))	0,00	23,53	21,43
I09b % laureati in corso della coorte (AA - (durata +2))	ND	21,43	22,73

Fonte: elaborazione Ufficio per la Valutazione su dati ESSE3

ANALISI DOCUMENTALE

Dalla lettura del RAR 2015 emerge la precisa consapevolezza delle strutture del corso delle principali criticità e la programmazione di azioni di miglioramento coerenti (incremento dei crediti maturati e riduzione dei fuori corso), accompagnate dalla previsione di azioni di monitoraggio. Il complessivo orientamento a migliorare la regolarità dei percorsi formativi emerge anche dalle azioni rivolte al potenziamento delle attività di coordinamento didattico. L'accompagnamento all'inserimento professionale viene sostenuto con la previsione di attività legate allo svolgimento di tirocini, anche in collegamento con il Comitato di indirizzo, al monitoraggio delle competenze acquisite, grazie al feedback dagli enti ospitanti sulla formazione riscontrata nei tirocinanti.

Il corso si sta impegnando nell'accertamento della coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati e di quella tra obiettivi formativi del corso e obiettivi formativi degli insegnamenti e per il miglioramento del sistema di gestione del CdS, con la formalizzazione di compiti e processi relativi al personale TA.

La Relazione della CPDS segnala un efficace coinvolgimento del Comitato di indirizzo, l'impegno del Corso ad attività integrative rivolte alla acquisizione di competenze utili all'inserimento lavorativo; rileva alcune criticità, causate dalla numerosità delle classi, per le strutture (aule e laboratori) e per l'aggiornamento degli ausili informatici; altri aspetti problematici relativi alle prove d'esame e alla prova finale risultano presi in carico dal CdS che ha manifestato impegno o ha già introdotto strategie per risolverle.

SUGGERIMENTI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il Nucleo, rilevando la mancata pubblicazione dei documenti relativi alla AQ (in particolare rapporti di riesame e Relazione della CPDS del 2015) sul sito del corso e/o della Facoltà di riferimento, raccomanda puntualità e completezza nell'informazione resa all'esterno.

Il sistema di AQ del corso è correttamente impostato e operante e le strutture di riferimento manifestano consapevolezza delle criticità e programmano azioni di miglioramento adeguate e coerenti.

Il Nucleo raccomanda di dare attuazione delle azioni programmate, specie in ordine alla organizzazione della didattica in classi di minore numerosità, e la prosecuzione del monitoraggio sulla loro efficacia; invita inoltre a documentare le attività del Comitato di indirizzo e a rendere accessibile l'informazione corrispondente.

Infine, il Nucleo, rilevando che il Coordinatore del CdS è anche componente della CPDS della Facoltà, invita la Facoltà stessa a rivedere la composizione della Commissione.

Psicologia dello sviluppo e dei processi socio-lavorativi (classe LM-51)

Tipologia: Laurea magistrale

Struttura di riferimento: DIPARTIMENTO DI PEDAGOGIA, PSICOLOGIA, FILOSOFIA

Struttura didattica di raccordo: Studi umanistici

Il CdS di Psicologia dello sviluppo e dei processi socio-lavorativi è attivo a partire dall'a.a. 2010/2011.

Il CdS offre i seguenti curriculum:

- Curriculum percorso A: Sviluppo- Dinamica;
- Curriculum percorso B: Sociale- Lavoro.

Indicatori analizzati dal Nucleo di valutazione	Criticità rilevate		
	AA 15/16	AA 14/15	AA 13/14
<i>Iscrizioni</i>			
I01a Numero indice iscritti 1° anno coorte AA (baseAA-durata = 100)	54,65	64,21	
I01b Numero indice iscritti 1° anno coorte AA (baseAA-1 = 100)	77,05	70,93	
<i>Abbandoni</i>			
I03 % abbandoni tra 1° e 2° anno, coorte AA-1	15,00	15,12	
<i>Caratteristiche studenti</i>			
<i>Carriera</i>			
I08 % studenti dell'ultimo anno che non ha acquisito un numero di CFU > di 45 x durata rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte AA	14,56		25,61
<i>Laureati</i>			
I09a % laureati in corso della coorte (AA - (durata +1))	3,81	26,83	
I09b % laureati in corso della coorte (AA - (durata +2))	ND		

Fonte: elaborazione Ufficio per la Valutazione su dati ESSE3

ANALISI DOCUMENTALE

Dall'analisi del RAR 2015 e del RRC 2015 si evince che il corso è consapevole delle criticità nell'andamento degli indicatori rappresentati nella tabella, e intende sostenere maggiormente la regolarità del percorso di studi con interventi di riorganizzazione della programmazione delle attività didattiche (calendarizzazione degli orari delle lezioni frontali, dei laboratori e degli appelli d'esame). Viene rilevata l'esigenza di professionalizzazione del percorso come strumento facilitativo per l'inserimento professionale dei laureati, che registrano ritardi nel conseguimento dell'occupazione; per tale aspetto il RRC segnala l'esigenza di un ampliamento della composizione del CI, al fine di considerare altri ambiti di inserimento lavorativo dei laureati magistrali.

Nella relazione della CPDS vengono segnalate esigenze di razionalizzazione nella gestione delle strutture didattiche, e si suggeriscono interventi di miglioramento nell'informazione sui contenuti disciplinari degli insegnamenti e nella messa a disposizione di materiali didattici integrativi da parte dei docenti.

SUGGERIMENTI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il Nucleo, rilevando la mancata pubblicazione dei documenti relativi alla AQ (in particolare rapporti di riesame e Relazione della CPDS del 2015) sul sito del corso e/o della Facoltà di riferimento, raccomanda puntualità e completezza nell'informazione resa all'esterno.

Il sistema di AQ del corso è correttamente impostato e operante e le strutture di riferimento manifestano consapevolezza delle criticità e programmano azioni di miglioramento complessivamente coerenti.

Il Nucleo raccomanda che le criticità rilevate siano puntualmente monitorate e che, anche in considerazione di alcuni risultati positivi delle azioni di miglioramento già poste in essere, si prosegua nelle iniziative di risoluzione; si invita inoltre allo sviluppo dei rapporti con le parti interessate, anche attraverso l'ampliamento del Comitato di indirizzo, e a trovare soluzioni idonee per i problemi di organizzazione della didattica.

Scienze pedagogiche e dei servizi educativi (classe LM-50/LM-85)

Tipologia: Laurea magistrale

Struttura di riferimento: DIPARTIMENTO DI PEDAGOGIA, PSICOLOGIA, FILOSOFIA

Struttura didattica di raccordo: Studi umanistici

Il CdS di Scienze pedagogiche e dei servizi educativi è attivo a partire dall'a.a. 2010/2011.

Indicatori analizzati dal Nucleo di valutazione	Criticità rilevate		
	AA 15/16	AA 14/15	AA 13/14
<i>Iscrizioni</i>			
I01a Numero indice iscritti 1° anno coorte AA (baseAA-durata = 100)			40,63
I01b Numero indice iscritti 1° anno coorte AA (baseAA-1 = 100)			54,17
<i>Abbandoni</i>			
I03 % abbandoni tra 1° e 2° anno, coorte AA-1	31,88	11,67	29,17
<i>Caratteristiche studenti</i>			
I05 % di liceali rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte AA	47,27		
I06 % di studenti con voto di maturità 90-100 rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte AA	12,73		
<i>Carriera</i>			
I07 % di studenti del primo anno con crediti pari a 0 rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte AA	21,18		
I08 % studenti dell'ultimo anno che non ha acquisito un numero di CFU > di 45 x durata rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte AA		27,78	
<i>Laureati</i>			
I09a % laureati in corso della coorte (AA - (durata +1))			32,35
I09b % laureati in corso della coorte (AA - (durata +2))	ND		

Fonte: elaborazione Ufficio per la Valutazione su dati ESSE3

ANALISI DOCUMENTALE

I documenti di riesame relativi al corso (RAR e RRC) valorizzano il monitoraggio degli indicatori di attrattività e di regolarità dei percorsi di studio, individuano alcune aree di miglioramento, evidenziano criticità della didattica erogata emerse dalle rilevazioni delle opinioni degli studenti; il corso manifesta attenzione per gli sbocchi occupazionali e si ripropone interventi di ristrutturazione per la migliore differenziazione del profilo professionale in uscita rispetto a quello del corso di laurea triennale in Scienze dell'Educazione e della Formazione, anche attraverso la caratterizzazione di tirocini e la rilevazione dei bisogni del territorio.

La CPDS esprime condivisione del progetto di riformulazione del percorso formativo e dei suoi sbocchi occupazionali, e rileva un valido utilizzo dei risultati dell'attività di riesame sia per il potenziamento del percorso formativo che per la risoluzione delle criticità.

SUGGERIMENTI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il Nucleo, rilevando la mancata pubblicazione dei documenti relativi alla AQ (in particolare rapporti di riesame e Relazione della CPDS del 2015) sul sito del corso e/o della Facoltà di riferimento, raccomanda puntualità e completezza nell'informazione resa all'esterno.

Il sistema di AQ del corso è correttamente impostato e operante e le strutture di riferimento manifestano consapevolezza delle criticità e programmano azioni di miglioramento sostanzialmente coerenti.

Il Nucleo raccomanda un attento monitoraggio degli indicatori e l'attuazione di azioni adeguate a ridurre le criticità rilevate; invita a porre in essere le azioni di caratterizzazione del percorso formativo valorizzandone le specificità rispetto al CdS in Scienze dell'educazione e della formazione, e a sviluppare il confronto con gli stakeholder. Si raccomanda di rendere pubblica la documentazione relativa alle attività del Comitato d'indirizzo.

Storia e società (classe LM-84)

Tipologia: Laurea magistrale

Struttura di riferimento: DIPARTIMENTO DI STORIA, BENI CULTURALI E TERRITORIO

Struttura didattica di raccordo: Studi umanistici

Il CdS di Storia e società è attivo a partire dall'a.a. 2008/2009.

Indicatori analizzati dal Nucleo di valutazione	Criticità rilevate		
	AA 15/16	AA 14/15	AA 13/14
<i>Iscrizioni</i>			
I01a Numero indice iscritti 1° anno coorte AA (baseAA-durata = 100)	56,25	65,63	65,22
I01b Numero indice iscritti 1° anno coorte AA (baseAA-1 = 100)		65,63	45,45
<i>Abbandoni</i>			
I03 % abbandoni tra 1° e 2° anno, coorte AA-1	30,00	9,38	24,24
<i>Caratteristiche studenti</i>			
I04 % immatricolati di età ≥ 20 rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte AA		68,75	66,67
I06 % di studenti con voto di maturità 90-100 rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte AA		12,50	21,21
<i>Carriera</i>			
I07 % di studenti del primo anno con crediti pari a 0 rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte AA		18,75	9,09
I08 % studenti dell'ultimo anno che non ha acquisito un numero di CFU $>$ di 45 x durata rispetto agli iscritti, appartenenti alla coorte AA	16,67	24,00	
<i>Laureati</i>			
I09a % laureati in corso della coorte (AA - (durata +1))	7,14	25,00	
I09b % laureati in corso della coorte (AA - (durata +2))	ND		

Fonte: elaborazione Ufficio per la Valutazione su dati ESSE3

ANALISI DOCUMENTALE

Dall'esame del RAR 2015 e nel RRC 2015 emergono le necessità di rendere più regolare l'acquisizione dei crediti, diminuire per quanto possibile sia gli abbandoni che il ritardo nel conseguimento del titolo.

Inoltre, si rileva l'intendimento di migliorare la comunicazione nel sito web del CdS, con informazioni sulle modalità di svolgimento delle attività didattiche, sulle prove d'esame e pubblicare i materiali didattici già all'inizio del corso, per consentire agli studenti una frequenza più consapevole e partecipe; risulta poi programmato il potenziamento delle attività di tirocinio.

Nel RRC 2015, viene messa anche in evidenza la necessità di rendere più sistematico e continuo il confronto con i rappresentanti del mondo del lavoro.

Nella relazione della CPDS 2015, si consiglia, al fine di rendere più efficace il percorso formativo, un'analisi sempre più attenta dei suggerimenti degli studenti nelle schede di valutazione dell'attività didattica; tra i suggerimenti proposti si rileva la necessità di migliorare sia il coordinamento tra gli insegnamenti erogati che la qualità del materiale didattico.

SUGGERIMENTI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

Il Nucleo, rilevando la mancata pubblicazione dei documenti relativi alla AQ (in particolare rapporti di riesame e Relazione della CPDS del 2015) sul sito del corso e/o della Facoltà di riferimento, raccomanda puntualità e completezza nell'informazione resa all'esterno.

Il sistema di AQ del corso è correttamente impostato e operante e le strutture di riferimento manifestano consapevolezza delle criticità e programmano azioni di miglioramento sostanzialmente coerenti.

Il Nucleo rileva che il CdS presenta criticità significative in termini di attrattività, abbandoni e ritardi nel conseguimento del titolo e raccomanda perciò attento monitoraggio e programmazione di azioni più specifiche in senso correttivo.

Si raccomanda di porre in essere le azioni programmate per il miglioramento dell'informazione e il potenziamento delle attività di tirocinio.

Invita, come suggerito dalla CPDS, a un'analisi più attenta dei suggerimenti formulati dagli

studenti nelle schede di valutazione della didattica, in particolare in ordine alla necessità di migliorare il coordinamento tra gli insegnamenti e la qualità del materiale didattico, al fine di rendere più efficace il percorso formativo.